

Ordo Anni Academici
2017 – 2018

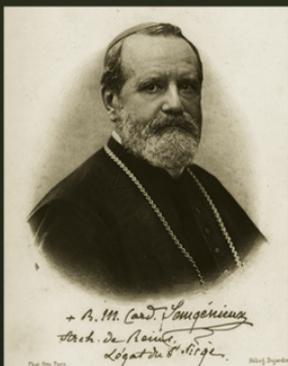


PONTIFICIUM
INSTITUTUM
ORIENTALE

CENTENARIO
1917
2017

IL PIÙ ANTICO PROGETTO DI FONDAZIONE DI UN ISTITUTO ORIENTALE
IN ROMA NEI VOTI DEL CONGRESSO EUCHARISTICO DI GERUSALEMME
(15-22 MAGGIO 1893)

Illustrando il sesto voto formulato dal Congresso Eucaristico Internazionale di Gerusalemme, che sollecitava “le riviste teologiche e scientifiche a occuparsi anche delle questioni religiose orientali in vista dell’unione delle Chiese”, il Cardinale BENOÎT-MARIE LANGÉNIEUX, Arcivescovo di Reims, Legato Pontificio e Presidente del Congresso, così scriveva il 29 luglio 1893 al Sommo Pontefice LEONE XIII:



“Les plus importants de ces vœux, Très Saint Père, ont fait l’objet d’un mémoire confidentiel qui est aux mains de Votre Sainteté; j’insisterai seulement sur le sixième qui a trait à l’apostolat par la presse.

Des hommes particulièrement voués aux œuvres d’Orient regrettent de n’avoir pas à leur portée les documents suffisants pour poursuivre avec autorité sur le terrain scientifique, dans les revues savantes ou dans des ouvrages spéciaux, l’étude des questions orientales et exercer ainsi dans le monde intelligent, au profit de cette cause, une influence aussi discrète que profonde.

Ils souhaitent vivement qu’un centre d’études soit créé, à Rome par exemple, avec une bibliothèque où seraient rassemblés tous les documents historiques, liturgiques et théologiques nécessaires à ceux qui voudraient se consacrer par l’enseignement ou la propagande à cet apostolat [Essi si augurano vivamente che un centro di studi sia creato, ad esempio a Roma, con una biblioteca dove sarebbero riuniti tutti i documenti storici, liturgici e teologici necessari a quanti vorrebbero consacrarsi, attraverso l’insegnamento o la propaganda a questo apostolato]”
(Congrès des Œuvres Eucharistiques tenu à Jérusalem, Paris 1906, L-LI).

PONTIFICIUM INSTITUTUM
ORIENTALIUM STUDIORUM

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

ORDO ANNI ACADEMICI
2017 – 2018



PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 7 – 00185 ROMA

Pontificio Istituto Orientale
Piazza Santa Maria Maggiore, 7 – 00185 Roma
tel. 0039/06.44.741.70; 0039/06.44.741.7177 – fax 0039/06.446.5576

Segreteria Generale | segreteria@pontificio-orientale.it
Segreteria del Rettore | rettorato@pontificio-orientale.it
Biblioteca | biblioteca@pontificio-orientale.it
Pubblicazioni | edizioni@pontificio-orientale.it
Comunicazioni | pubblicherelazioni@pontificio-orientale.it

Cesare Giraud e Maurizio Domenicucci,
Curatori dell'*Ordo del Centenario*,
ringraziano la Congregazione per le Chiese Orientali
per aver consentito la riproduzione delle preziose tele
di Benedetto XV e di Pio XI, co-fondatori dell'Istituto,
e la dr.ssa Nicoletta Borgia Al Bdeivi per il servizio fotografico.

© 2017 Pontificio Istituto Orientale – Tutti i diritti riservati

Grafica e stampa a cura dei servizi editoriali
delle *Edizioni Valore Italiano™ srl*

www.unipio.org | www.valoreitaliano.com
www.prexeucharistica.org | www.kanonika.org

L'ISTITUTO ORIENTALE ... E LA SUA STORIA

Il *Pontificio Istituto di Studi Orientali* nasce il 15 ottobre 1917 per volere di Benedetto XV, pochi mesi dopo l'istituzione della *Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale* (1° maggio). Il nuovo Istituto viene presentato dal documento costitutivo *Orientis Catholici* quale «sede propria di studi superiori nell'Urbe riguardanti le questioni orientali». L'Istituto ha la sua prima residenza a Piazza Scossacavalli presso l'*Ospizio dei Convertendi*. La vita accademica inizia il 2 dicembre 1918.

Primo preside dell'Istituto è Alfredo Ildefonso Schuster, abate di S. Paolo fuori le Mura e futuro arcivescovo di Milano. Nel 1920 Benedetto XV concede all'Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici in teologia. Evocando vent'anni più tardi «questo grandioso disegno di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente», l'ex-preside Schuster terrà a precisare: «Nel concetto di Benedetto XV, l'Istituto Pontificio Orientale doveva essere come un'Accademia, o una Università teologica, dedicata esclusivamente allo studio delle varie materie teologiche coltivate in Oriente» (*Benedetto XV e l'unione delle Chiese*, in I. SCHUSTER, *Roma e l'Oriente*, Milano 1940, 27).

Nel 1922 Pio XI affida l'Istituto Orientale alla Compagnia di Gesù, trasferendolo presso il Pontificio Istituto Biblico in Piazza della Pilotta. Quattro anni più tardi l'Istituto riceve la sua sede attuale in Piazza S. Maria Maggiore. Memore della sua esperienza di Prefetto, prima della Biblioteca Ambrosiana e poi della Vaticana, Pio XI è mecenate generoso della Biblioteca dell'Istituto, che si avvia così a diventare una delle più ricche biblioteche sull'Oriente Cristiano.

Nel 1928 Pio XI emana l'enciclica *Rerum Orientalium* per esortare i vescovi a inviare all'Istituto i futuri professori di scienze orientali. Nello stesso anno, con il “motu proprio”

Quod maxime, il Pontefice consocia l'Istituto Orientale e l'Istituto Biblico con l'Università Gregoriana, formando così il *Consorzio Gregoriano*. In tal modo queste tre istituzioni, affidate alla Compagnia di Gesù e coordinate dal Prefetto della *Congregazione dei Seminari e delle Università* con il titolo di Gran Cancelliere, sono stimolate a una intensa collaborazione.

Nel 1971 viene affiancata alla *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*, che tanta parte avrà nell'elaborazione del *Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*.

Dal 1993 è Gran Cancelliere dell'Istituto il Prefetto della *Congregazione per le Chiese Orientali* – oggi nella persona di Sua Em. Rev.ma il Cardinale Leonardo Sandri –, «in vista di promuovere una più stretta collaborazione ed unità d'intenti tra l'anzidetta Congregazione per le Chiese Orientali ed il Pontificio Istituto Orientale», fermo restando che «non siano modificati i rapporti con la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* che sono previsti dalla Costituzione *Sapientia Christiana*» (*Rescritto della Segreteria di Stato* del 31.05.1993; cf *Servizio Informazioni per le Chiese Orientali* 48 [1993] 30-31).

Nella *Lettera Augurale* per la celebrazione del Centenario del Pontificio Istituto Orientale, scritta nell'aprile del 2016, così Papa Francesco ha delineato la missione dell'Istituto: «Se “le immense ricchezze che le Chiese d'Oriente conservano nei forzieri delle loro tradizioni” (Giovanni Paolo II, *Oriente lumen*, 4) hanno sapore di antico, una volta estratte dai loro forzieri non mancheranno di ravvivare in noi la percezione sacrale della liturgia, di spalancare nuovi orizzonti di ricerca alla teologia e di suggerirci una lettura misericordiosa della normativa ecclesiale».

**AUTORITÀ ACCADEMICHE
UFFICIALI & DOCENTI**

GRAN CANCELLIERE

Sua Em.za Rev.ma il Cardinale LEONARDO SANDRI
Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali

VICE GRAN CANCELLIERE

Molto Rev.do P. ARTURO SOSA ABASCAL sj
Preposito Generale della Compagnia di Gesù

RETTORE

DAVID E. NAZAR sj

VICE RETTORE

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj

DECANO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI

MASSIMO PAMPALONI sj

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj

UFFICIALI

FRANÇOIS GICK sj, Bibliotecario

DAVID E. NAZAR sj, Economo

MAURIZIO DOMENICUCCI, Segretario

DAVID E. NAZAR sj, Rettore ed Economo
 FRANCO GATTI sj
 PAOLO GIARDILI
 PIETRO LA GIOIOSA
 THEODORE OVERBERG sj

PUBBLICAZIONI

PHILIPPE LUISIER sj, Dir. di *Orientalia Christiana Periodica*
 EDWARD G. FARRUGIA sj, Dir. di *Orientalia Christiana Analecta*
 GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj, Direttore di *Kanonika*

SENATO ACCADEMICO

DAVID E. NAZAR sj, Rettore
 SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj, Vice Rettore
 MASSIMO PAMPALONI sj, Decano Facoltà S.E.O.
 GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj, Decano Facoltà D.C.O.
 Tre delegati *ad triennium* dei Docenti Stabili
 Un delegato *ad annum* dei Docenti Associati e Aggiunti
 Due delegati *ad annum* degli Studenti (uno per Facoltà)

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore e i Docenti Stabili dell'Istituto

CONSIGLIO PERMANENTE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà

CONSIGLIO GENERALE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà
 Un Delegato *ad annum* dei Docenti Aggiunti e Associati
 Tre Delegati *ad annum* degli Studenti per la Facoltà S.E.O.
 Un delegato *ad annum* degli Studenti per la Facoltà D.C.O.

DECANO

MASSIMO PAMPALONI sj

CONSIGLIERI

EDWARD G. FARRUGIA sj

RAFAL ZARZECZNY sj

PROFESSORI STABILI

ČEMUS RICHARD sj, ORD, Teologia spirituale orientale
FARRUGIA EDWARD sj, ORD, Teologia dogm. e Patrologia orient.
GIRAUDO CESARE sj, EMR, Liturgia e Teologia dogmatica
KULIČ JAKOV sj, STR, Storia delle Chiese or. e Storia balcanica
LUIsier PHILIPPE sj, STR, Patrologia alessandrina e Lingua copta
MARANI GERMANO sj, STR, Teologia orientale
PAMPALONI MASSIMO sj, STR, Teologia patristica
RUGGIERI VINCENZO sj, ORD, Storia e Archeologia bizantina
ZARZECZNY RAFAL sj, STR, Patrologia e Storia Chiesa etiopica

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

ABRAHA TEDROS ofm-cap, INV, Lingua etiopica
BAIS MARCO, ASS, Lingua armena, Storia Chiesa armena
BORUSOVSKA IRYNA, ASS, Lingua paleoslava, Lingua russa
CAPRIO STEFANO, ASS, Storia e Teologia russa
CARUSO RENATA, ASS, Storia russa e balc., Lingua italiana e russa
CATTANEO ENRICO sj, ASS, Storia e Teologia patristica
CONTICELLO CARMELO GIUSEPPE, INV, Teologia bizantina
DI DONNA GIANANDREA, INV, Liturgia orientale
DOURAMANI KATHERINE, AGG, Storia bizantina, Lingua greca
DUFKA PETER sj, AGG, Spiritualità orientale
EBEID BISHARA, INV, Storia e Teologia patristica
FERRARI FRANCESCA, INV, Lingua italiana
GROEN BASILIUS, INV, Liturgia orientale
IACOPINO RINALDO sm, INV, Liturgia orientale
KUCHERA MICHAEL J. sj, INV, Diritto canonico orientale
MAMDOUH CHÉHAB BASSILIOS ofm, INV, Liturgia copta

MECHERRY CHERIAN ANTONY sj, AGG, Storia della Chiesa
 MUZY MARIA GIOVANNA, ASS, Simbologia liturgica
 NASRY WAFIK sj, AGG, Teologia arabo-cristiana
 NIN MANEL osb (S.E.R.), ASS, Patrologia e Liturgia orientale
 PALASKONIS CHRISTOS (*Apost. Diakonia*), Lingua greca moderna
 PALLATH PAUL, ASS, Storia e Liturgia malabarese
 PAŠA ŽELIKO, AGG, Patrologia e Teologia arabo-cristiana
 PETRÀ BASILIO, ASS, Teologia morale e Patrologia orientale
 PIERALLI LUCA, INV, Paleografia e Storia bizantina
 PORPORA ANTONIO, ASS, Cristologia, Ecumenismo
 POTT THOMAS osb, ASS, Liturgia bizantina
 SHURGAIA GAGA, ASS, Storia e Lingua georgiana
 TOMA WILLIAM, INV, Liturgia della Chiesa d'Oriente
 VERGANI EMIDIO, ASS, Patrologia, Storia e Lingua siriana
 ZEKIYAN BOGHOS LEVON (S.E.R.), ASS, Istituzioni armene

ORD = Ordinario
 ASS = Associato

STR = Straordinario
 INV = Invitato

AGG = Aggiunto
 EMR = Emerito

ISTITUTO AGGREGATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI

Institutum Theologicum Hajdúdoroghense
 Nyíregyháza – Bethlen G. u. 5 – H-4400 Ungheria
 Tamás VÉGHSEŐ, Rettore

I PROGRAMMI SPECIALI DI STUDI RUSSI E DEL VICINO ORIENTE, previsti dalla Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali, costituiscono un'opportunità per approfondire un'area specifica delle tradizioni orientali. Il programma di studi deve essere predisposto con l'assistenza e l'approvazione del Decano. Oltre alle conoscenze linguistiche necessarie, si scelgano, dalle tre Sezioni, i corsi più direttamente connessi con la propria area. Lo Studente potrà, sempre con l'accordo del Decano, frequentare corsi anche in altri Atenei romani. Con questi programmi si possono conseguire i titoli accademici di Licenza e Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali.

DECANO

GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj

CONSIGLIERI

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj MICHAEL J. KUCHERA sj

PROFESSORI STABILI

CECCARELLI MOROLLI DANILO, ORD, Diritto romano, Diritto bizantino, Diritto civile comparato, Geopolitica

KOKKARAVAYIL SUNNY THOMAS sj, STR, Diritto malabarico, Revisione diritto canonico orientale

KUCHERA MICHAEL J. sj, STR, Introduzione al Diritto canonico, Norme generali II

RUYSSSEN GEORGES-HENRI sj, STR, Chierici, laici e associazioni, Processi I

VASIL' CYRIL sj (S.E.R.), ORD, Fonti dei canoni sull'Eucaristia

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

ADAM MIROSLAV K. op, INV, Processi II

ADAMOWICZ LESZEK, INV, Introduzione al CIC

AGOSTI GUIDO, INV, Diritto amministrativo canonico

AL KABALAN RAMI, INV, Diritto delle Chiese antiochene

BUCCI ALESSANDRO, INV, Rapporti tra Chiesa e Stato

COCO GIOVANNI, INV, Codificazione canonica orientale

COZMA IOAN, INV, Diritto canonico ortodosso bizantino

CRISTESCU MARIA IONELA cin, INV, Sacri Canoni, Norme generali I, Diritto romeno

GEISINGER ROBERT J. sj, INV, *Graviora delicta*

HALLEIN PHILIPPE, INV, Difensore del vincolo

KIMES JOHN P., INV, *Graviora delicta*, Vescovo dispensatore

KOONAMPARAMPIL JOSE cmf, INV, Processi speciali

LAJCIAK JAROSLAV, INV, Fonti slave

LORUSSO LORENZO op, ASS, Chiese e Riti, Fedeli, Sacramenti

MACIOCE FABIO (PUG), Filosofia del Diritto
 MARTI FEDERICO, INV, Operatori del tribunale
 MARTYNYUK TEODOR (S.E.R.), INV, Professione monastica
 PACCIOLLA AURELIANO, INV, Psichiatria forense
 RIGOTTI GIANPAOLO, INV, Archivistica ecclesiastica, Lingua latina
 RIZZO MARIA CRISTINA, INV, Lingua latina
 SABBARESE LUIGI cs, INV, Prassi processuale
 SALACHAS DIMITRIOS (S.E.R.), INV, *Mitis et misericors Jesus*, Dia-
 logo teologico
 SAMIR EMAD sdb, INV, Metodologia di studio
 SZABÓ PÉTER, INV, Interpretazione della legge
 THUNDUPARAMPIL CHERIAN cmi, INV, Metodologia giuridica

ORD = Ordinario
 ASS = Associato

STR = Straordinario
 INV = Invitato

AGG = Aggiunto
 EMR = Emerito

ISTITUTI AGGREGATI ALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Institute of Oriental Canon Law
 Dharmaram Vidya Kshetram
 Dharmaram College – Bangalore – 560029 (India)
 Varghese KOLUTHARA cmi, Direttore

Institute of Eastern Canon Law
 Pontifical Oriental Institute of Religious Studies
 Paurastya Vidyapitham
 Vadavathoor, Kottayam – 686010 India
 James THALLACHELLOR, Direttore

NORME DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE NORMS OF THE PONTIFICAL ORIENTAL INSTITUTE

I. NORME GENERALI || GENERAL NORMS

1. L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

In conformità con la costituzione apostolica *Sapientia Christiana* e con i suoi *Statuti*, il Pontificio Istituto Orientale cura la specializzazione accademica nella conoscenza dell'Oriente cristiano antico e moderno, con particolare attenzione alle tradizioni liturgiche, teologiche, spirituali, giuridiche, storiche e culturali delle Chiese ortodosse e delle Chiese orientali cattoliche. Pertanto l'ordinamento degli Studi riguarda solo i cicli di specializzazione, ossia il *Ciclo per la Licenza* (2° Ciclo) e il *Ciclo per il Dottorato* (3° Ciclo).

2. LE FACOLTÀ DELL'ISTITUTO

Il Pontificio Istituto Orientale si articola in due Facoltà: la *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* e la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*. Agli Studenti che si iscrivono come ordinari presso una Facoltà dell'Istituto non è consentita l'iscrizione contemporanea, come ordinari, all'altra Facoltà, né ad altre Facoltà ecclesiastiche o civili. La seconda iscrizione e gli esami sostenuti saranno annullati e le tasse accademiche non saranno restituite.

1. ORDER OF STUDIES

In conformity with the Apostolic Constitution *Sapientia Christiana* and with its *Statutes*, the Pontifical Oriental Institute has as its academic specialization the knowledge of the Christian East ancient and modern, with particular attention to the liturgical, theological, spiritual, juridical, historical and cultural traditions of the Orthodox Churches and the Oriental Catholic Churches. Thus, the order of Studies focuses on two cycles of specialization, namely, the *Licentiate* (2nd Cycle) and the *Doctorate* (3rd Cycle).

2. THE FACULTIES OF THE INSTITUTE

The Pontifical Oriental Institute is comprised of two Faculties: the *Faculty of Eastern Ecclesiastical Sciences* and the *Faculty of Oriental Canon Law*. Ordinary Students can register only for one Faculty of Institute, not two contemporaneously, whether within the Institute or with another ecclesiastical or civil Faculty. A second registration and any exams taken would be annulled and Student fees would not be returned.

3. GLI STUDENTI

Gli Studenti si distinguono in tre categorie: a) *Ordinari*, quelli che aspirano ai gradi accademici; b) *Straordinari*, quelli che seguono un programma di studi approvato dal Decano, senza chiedere alla Facoltà gradi accademici; c) *Ospiti*, quelli che si iscrivono per singoli corsi.

4. I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Così recita la costituzione apostolica *Sapientia Christiana*: «Perché uno possa iscriversi alla Facoltà per il conseguimento dei gradi accademici, deve presentare il titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione, o della regione nella quale la Facoltà si trova» (art. 32,1). Con lettera circolare del 30 maggio 1998, la Congregazione per l'Educazione Cattolica annulla ogni deroga precedente e ribadisce la fedele applicazione di tale disposizione.

Iscrivendosi al 1° anno, lo Studente ordinario deve presentare, oltre al certificato attestante il possesso del predetto titolo, il *Diploma di Baccalaureato in Teologia*, oppure deve provare di aver concluso con esito positivo gli studi corrispondenti al 1° Ciclo in un seminario maggiore o in analoga istituzione accademica. Spetta al Decano pronunciarsi in merito a una eventuale equipollenza, tenu-

3. THE STUDENTS

The Students are divided into three categories: a) *Ordinary* are those who register for academic degrees; b) *Extraordinary* follow a programme of studies approved by the Dean, without seeking an academic degree from the Faculty; c) *Guests* are those registered for individual courses.

4. REGISTRATION REQUIREMENTS

The Apostolic Constitution *Sapientia Christiana* writes thus: "In order to register in the Faculty for the attainment of an academic title, one must present the *title of the degree desired for admission to the civil University of one's own nation*, or of the region in which the Faculty is located" (art. 32,1). With the circular letter of 30 May 1998, the Congregation for Catholic Education annulled any preceding derogation and confirmed the faithful application to that provision.

To register for 1st year, the ordinary Student must present, beyond the certificate attesting to the preceding title, the *Diploma of a Bachelor in Theology*, or must prove to have concluded with success the studies corresponding to a 1st Cycle in a major seminary or a similar academic institution. It is up to the Dean to judge the merit of an eventual equivalence, keeping account of

to conto delle esigenze specifiche di ciascuna Facoltà. Chi chiede l'equipollenza deve presentare la seguente documentazione: a) il programma dei corsi di filosofia e di teologia, con indicazione del numero di ore semestrali per ogni corso e del nome dei rispettivi Docenti; b) il certificato completo degli esami sostenuti con relativi voti.

La *conoscenza della lingua italiana*, indispensabile per seguire le lezioni (cf *Statuti*, art. 83; 96), è previa all'iscrizione. Pertanto gli Studenti che, volendo iscriversi ai Cicli per la Licenza, non ne hanno una conoscenza sufficiente, sono tenuti a frequentare i corsi di italiano offerti dall'Istituto.

I Chierici, i Religiosi e le Religiose devono allegare alla domanda di iscrizione una *lettera di presentazione* da parte del proprio vescovo o superiore religioso. Nella domanda sono tenuti a dichiarare il proprio domicilio presso un collegio ecclesiastico o casa religiosa. Secondo quanto stabilisce la Congregazione per l'Educazione Cattolica, tutti gli Studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) devono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati (cf elenco nell'*Annuario Pontificio*); tutti coloro che non vi risiedono devono presentare, entro il 30 novembre, l'apposito rescritto di

the specific exigencies of each Faculty. The one who requests an equivalence must present the following documentation: a) the programme of courses in philosophy and in theology, with indication of the number of semester hours for each course and the name of the respective Professors; b) the complete certificate of exams taken and their marks.

An *understanding of Italian*, indispensable for following the courses (cf *Statutes*, art. 83; 96), is required prior to registration. Students who wish to register for the Licentiate, but do not have an adequate knowledge of Italian, will be required to attend Italian language courses offered by the Institute.

Clerics and Religious should add to the request for registration a *letter of presentation* from their bishop or religious superior. In the request, they are responsible for identifying their residence in an ecclesiastical college or religious community. According to the requirements of the Congregation for Catholic Education, all Students belonging to the diocesan clergy (seminarians and priests) should live in the colleges or institutes of Rome to which they have been destined (cf list in the *Annuario Pontificio*); all those who do not reside there are to present the appropriate rescript of "extra-collegiality"

extra-collegialità rilasciato dal Vicariato di Roma. In mancanza di tale rescritto l'iscrizione non può essere presa in considerazione.

I Laici devono allegare alla domanda di iscrizione una lettera di presentazione da parte di un'autorità ecclesiastica o accademica. Per i Laici provenienti dai Paesi non aderenti al Trattato di Schengen è necessaria la presentazione da parte dell'ordinario della diocesi di provenienza e la documentazione circa il pagamento delle spese accademiche ed extra-accademiche (vitto, alloggio, assistenza sanitaria, ecc.).

Per l'iscrizione si richiedono inoltre: a) un apposito *formulario di iscrizione*, da ritirare in Segreteria e da compilare in stampatello; b) l'originale (con allegata fotocopia) del passaporto o della carta d'identità riportante i *dati anagrafici* dello Studente; c) *due fotografie formato tessera*; d) per gli Studenti provenienti da Paesi non della Comunità Europea, il *visto di Studente*, rilasciato dall'autorità consolare italiana nel Paese di provenienza (il visto turistico non è valido); e) il *versamento della tassa di iscrizione*.

by the Vicariate of Rome by 30 November. Without such a rescript, the registration cannot be considered.

Lay Students must attach to their request for registration a letter of presentation from an ecclesiastic or academic authority. For Lay Students from Countries not members of the Schengen Treaty it is necessary the presentation from their local bishop and the documentation regarding payment of academic fees and non-academic fees (i.e., provisions, room and board, health insurance, etc.).

Registration also requires the following documents: a) the appropriate *registration document* available from the Registrar and completed in block letters; b) the original (with attached photocopies) of a current passport or identity card (that indicates *birth place and date*) of the Student; c) *two passport-size photographs*; d) for Students not of the European Union, a *Student visa* issued by the authority of the Italian consulate of the home Country (a tourist visa is not valid for studies); e) *payment of entry fee*.

5. L'ANNO ACCADEMICO

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, che iniziano rispettivamente il 2 ottobre 2017 e il 12 febbraio 2018. L'inaugurazione dell'Anno Accademico

5. ACADEMIC YEAR

The Academic Year is subdivided into two semesters, which begin, respectively, 2 October 2017 and 12 February 2018. The inauguration of the Academic

comporta tre momenti comunicativi: la celebrazione della Divina Liturgia, la prolusione accademica e un incontro tra Docenti e Studenti.

Year is comprised of three moments: the celebration of the Divine Liturgy, the academic address, and the meeting of Students and Professors.

6. Le DATE DI ISCRIZIONE

L'iscrizione annuale alla Facoltà prescelta, con relativa iscrizione ai corsi del 1° semestre, si effettua nella seconda metà di settembre; l'iscrizione ai corsi del 2° semestre si effettua nella seconda metà di gennaio (cf *Calendario Accademico*). L'iscrizione alla Facoltà deve essere ripetuta ogni anno.

6. REGISTRATION DATES

The annual registration in the chosen Faculty, with the related registration for courses of the 1st semester, takes place in the second half of September; the registration for courses of the 2nd semester takes place in the second half of January (cf *Academic Calendar*). Registration in the Faculty must be repeated each year.

7. IL LIBRETTO DI ISCRIZIONE

A tutti gli Studenti ordinari viene consegnato il *Libretto di Iscrizione*. All'inizio di ogni corso lo Studente è tenuto a presentarlo al Docente del corso prescelto, per ottenere la firma che convalida l'iscrizione. Lo presenta nuovamente al termine del corso, per ottenere la firma che attesti la frequenza richiesta dagli *Statuti* (art. 46).

7. REGISTRATION BOOKLET

Each ordinary Student will receive a *Registration Booklet*. At the beginning of each course the Student is to present the booklet to the Professor of the chosen course for his/her signature which validates the course registration. The Student presents it again at the end of the course in order to obtain a signature attesting the attendance required by the *Statutes* (art.46).

8. IL COMPUTO DEI CORSI

L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è il *credito*, corrispondente a un'ora settimanale di insegnamento per la durata di un semestre. La durata di ogni singolo corso e seminario corrisponde di norma a 24 ore

8. COUNTING COURSES

The basic unit for counting courses and seminars is the *credit*, corresponding to one hour per week of instruction for the duration of a semester. The duration of each individual course or seminar corresponds normally to

di insegnamento (= 2 crediti). Accanto a questi corsi vengono pure offerti corsi di 12 ore (= 1 credito).

Poiché la Santa Sede ha aderito al Processo di Bologna, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha reso obbligatoria l'adozione dello *European Credit Transfert System* (ECTS) accanto al tradizionale sistema di crediti. In base a tale decisione, 1 credito ECTS equivale a 25 ore di lavoro dello Studente: 8 ore dedicate alla frequenza delle lezioni, 15 ore dedicate allo studio e 2 ore di preparazione all'esame.

24 hours of instruction (= 2 credits). Alongside these courses are offered courses of 12 hours (= 1 credit).

As the Holy See complies with the Bologna Process, the Congregation for Catholic Education has required the adoption of the *European Credit Transfer System* (ECTS) alongside the traditional system of credits. On the basis of this decision, 1 credit ECTS equals 25 hours of Student labour: 8 hours attending lessons, 15 hours dedicated to study, and 2 hours for exam preparation.

II. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF ORIENTAL ECCLESIASTICAL STUDIES

1. L'ANNO PROPEDEUTICO

Affinché gli Studenti possano seguire i corsi, è previsto un *Anno Propedeutico* nel quale si studiano le lingue necessarie (italiano e greco) e si frequentano i corsi fondamentali riguardanti la liturgia, la teologia, la spiritualità, la storia dell'Oriente cristiano e il diritto canonico orientale.

Prima dell'inizio dell'Anno Accademico, ogni Studente non di madrelingua italiana deve sostenere un *test* d'italiano che verifichi se dispone delle conoscenze necessarie. Se non supera il *test*, deve seguire il corso d'i-

1. PROPAEDEUTICAL YEAR

In order that the Students might draw the most from their courses, a *Propaedeutical Year* is foreseen in which they study the necessary languages (Italian and Greek) and they attend fundamental courses in liturgy, theology, spirituality, history of the Christian East, and canon law.

Before the start of the Academic Year, each Student whose native language is not Italian must undergo an Italian test to verify the necessary level of competency. If the test is not passed successfully, the Student must take

taliano durante l'Anno Propedeutico.

Tutti gli Studenti devono dimostrare una conoscenza sufficiente del greco classico, necessario per un accesso critico alle fonti dell'Oriente cristiano. A tale scopo, un *test* di verifica è organizzato all'inizio dell'Anno Accademico. Coloro che non lo superano devono seguire i corsi di greco previsti per l'Anno Propedeutico.

Al termine dell'Anno Propedeutico, lo Studente deve sostenere un esame comprensivo. Sono ammessi al corso di Licenza solo quanti avranno superato questo esame con il voto minimo di 7 per ogni singola materia e di 8.5 di media complessiva. Nel caso in cui l'esame non venga superato, lo Studente deve ripetere l'Anno Propedeutico o lasciare l'Istituto. In caso di ripetizione dell'Anno Propedeutico non sarà possibile beneficiare di una borsa di studio.

Se uno Studente si ritiene idoneo per essere ammesso direttamente al corso di Licenza, deve dimostrarlo attraverso gli esami prescritti. Se ottiene un giudizio che ne attesti la preparazione, potrà essere ammesso al corso di Licenza.

Lo Studente che è già in possesso della conoscenza delle lingue prescritte per l'Anno Propedeutico (italiano e greco), ma non ha ancora competenza nelle altre materie, dopo aver provato la

an Italian course in the Propaedeutical Year.

All Students must demonstrate a sufficient knowledge of Classical Greek, necessary for critical access to the resources of the Christian East. To this end, a proficiency test is organized at the beginning of the Academic Year. Those who do not pass must take the Greek courses of the Propaedeutical Year.

At the end of the Propaedeutical Year, the Student must undergo a comprehensive exam. Those who pass this exam with a minimum mark of 7.0 for each individual material and a combined average of 8.5 will be admitted to the Licentiate. If the exam is not passed in this manner, the Student must repeat the Propaedeutical Year or leave the Institute. Bursaries will not be available to those who repeat the Propaedeutical Year.

Should the Student deem himself or herself ready to be admitted directly to the Licentiate, this must be demonstrated by means of prescribed exams. If the Student receives a positive judgement, he or she may be admitted directly to the Licentiate.

The Student who has a sufficient knowledge of the languages prescribed for the Propaedeutical Year (Italian and Greek), but lacks competency in the other areas, after having demonstrated

conoscenza delle lingue attraverso gli esami richiesti, può frequentare qualche corso della Licenza contemporaneamente ai corsi non-linguistici dell'Anno Propedeutico, a patto che ciò non avvenga a scapito dei corsi propedeutici, che devono rappresentare il principale investimento. Tale possibilità è concessa solo dopo previa approvazione del Decano.

2. IL CICLO PER LA LICENZA

a) *Le specializzazioni*

La *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* si articola in tre sezioni: la *Sezione Teologico-Patristica*, la *Sezione Liturgica* e la *Sezione Storica*. Tra queste lo Studente deve effettuare la sua scelta, attenendosi poi ai corsi della propria sezione. Tuttavia, con l'accordo del Decano, può frequentare qualche corso di altra sezione.

Se uno Studente desidera conseguire la specializzazione in due o più sezioni, deve farlo frequentandole una dopo l'altra, sostenendo gli esami prescritti (incluso l'esame comprensivo) delle sezioni interessate. Il Decano può dispensare dalla frequenza di alcuni corsi, ma non dall'esame comprensivo della sezione.

b) *La ripartizione dei corsi*

Ogni sezione propone nel semestre tre *Corsi principali* che

linguistic proficiency by means of the required exams, may attend certain courses of the Licentiate simultaneously with the non-linguistic courses of the Propaedeutical Year, provided that this is not to the detriment of the propaedeutic courses, which must represent the principal investment. This access is granted only after previous approval by the Dean.

2. THE LICENTIATE

a) *Specializations*

The *Faculty of Oriental Ecclesiastical Sciences* is divided into three sections: *Patristic-Theological Section*, *Liturgical Section*, and *Historical Section*. The Student must make a choice among them, attending the courses of the chosen section. However, with the agreement of the Dean, the Student may attend other courses from different section.

If a Student wishes to follow a specialization in two or more sections, it is necessary to do so consecutively, undergoing the exams prescribed (including the comprehensive exam) of the sections concerned. The Dean may dispense from attending some courses, but not from the comprehensive exam of the section.

b) *The Division of Courses*

In a semester, each section presents three *Principal Courses*

sono obbligatori, per consentire allo Studente una visione panoramica delle tradizioni orientali inerenti alla propria sezione. Oltre a questi, sono offerti alcuni *Corsi ausiliari*, che lo Studente può scegliere nella sua o nelle altre sezioni.

Inoltre ogni sezione offre un certo numero di *Seminari*. Lo Studente deve partecipare ogni anno a un seminario. Allo scopo di rendere proficuo il seminario, non possono iscriversi più di otto Studenti allo stesso seminario.

Siccome il programma di Licenza è ciclico, gli Studenti del 1° e 2° anno frequentano insieme i corsi obbligatori.

c) *Il Programma di Studi*

Nell'arco dell'intero Ciclo per la Licenza lo Studente deve frequentare con successo: a) dodici *corsi principali* di sezione (24 cr. | 36 ECTS); b) un certo numero di *corsi ausiliari* di sezione (16 cr. | 24 ECTS); c) due *seminari* (4 cr. | 10 ECTS); d) due *corsi di lingue annuali*; e) alcuni *atti accademici* dell'Istituto (conferenze, simposi, congressi, ecc.) con un computo equivalente a 6 ECTS.

Lo Studente è tenuto a depositare presso il Decano entro la fine del mese di maggio del 1° anno il titolo della *dissertazione per la Licenza*, unitamente al nome del Direttore.

which are obligatory, to allow the Student a panoramic vision of the oriental traditions inherent in the specific section. Beyond these courses, *Auxiliary Courses* are offered which the Student may choose in his or her section or in another.

Furthermore, each section offers a certain number of *Seminars*. The Student must participate in a Seminar every year. To render the studies more fruitful, each Seminar is limited to a maximum of eight Students.

As the Licentiate is a cyclical programme, the students of the 1st and 2nd years attend together the obligatory courses.

c) *Programme of Studies*

During the entire cycle of the Licentiate the Student must attend successfully: a) twelve *principal courses* of section (24 cr. | 36 ECTS); b) *auxiliary courses* of section (16 cr. | 24 ECTS); c) two *seminars* (4 cr. | 10 ECTS); d) two annual *language courses*; e) several *academic activities* of the Institute (conferences, symposia, congress, etc.) with a value equivalent to 6 ECTS.

By the end of the month of May of the 1st year, the Student is required to submit to the Dean the title of his or her *Licentiate dissertation*, along with the name of the dissertation Director.

d) *Gli Esami conclusivi di Corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è richiesta la firma del Docente attestante la frequenza ai corsi. Questa deve corrispondere almeno ai due terzi delle ore di lezione (cf. *Statuti*, art. 46).

Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi tempi, nessuno può sostenere esami senza l'autorizzazione scritta del Decano.

e) *Gli Esami della Licenza*

Per il conseguimento della Licenza, oltre agli esami prescritti, ogni Studente deve: a) depositare presso la Segreteria, in due copie rilegate, la *dissertazione* di almeno 30 pagine (circa 2.000 battute per pagina) senza contare la bibliografia; b) sostenere l'*esame comprensivo scritto* della durata massima di 3 ore; c) sostenere l'*esame comprensivo orale* davanti a una commissione di tre Docenti, della durata di 45 minuti (15 minuti per Docente); tale esame è comprensivo anche dei corsi comuni dell'Anno Propedeutico.

I *coefficienti degli esami* a conclusione della Licenza sono i seguenti: "30" per la dissertazione, "5" per l'esame scritto, "15" per

d) *Exams concluding Courses*

To be valid for academic purposes, all courses conclude with an exam. To register for an exam, the signature of the Professor attesting to course attendance is required. Attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf *Statutes*, art. 46).

There are *two ordinary sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. Beyond these times, no one may take an exam without the written authorization of the Dean.

e) *Exams concluding Licentiate*

For the granting of the Licentiate, beyond the exams prescribed, each Student must: a) submit to the Registrar two bound copies of a *dissertation* of a minimum of 30 pages (approximately 2,000 characters per page) without counting bibliography; b) undergo a *written comprehensive exam* with a maximum duration of 3 hours; c) undergo an *oral comprehensive exam* before a commission of three Professors, of a 45 minute duration (15 minutes per Professor); this exam includes also the common courses of the Propaedeutical Year.

The *mark for the exams* at the conclusion of the Licentiate breaks down as follows: "30" for the dissertation, "5" for the writ-

l'esame orale. Gli altri esami del 2° Ciclo conservano i coefficienti propri, che sono determinati dal numero di crediti di ogni corso. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

3. LA CONOSCENZA DELLE LINGUE

La lingua comune per l'insegnamento è l'italiano. Pertanto in tutti gli esami il Candidato dovrà potersi esprimere in italiano. Tuttavia, con il consenso degli esaminatori, gli può essere concesso di esprimersi in altra lingua.

Lo Studente del Ciclo per la Licenza deve conoscere due lingue moderne, oltre alla propria. Inoltre deve saper leggere, oltre al greco e al latino, una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta. La Facoltà chiede allo Studente di seguire ogni anno, per la durata dei due semestri, un corso di lingua orientale, scelto tra quelli programmati.

4. IL CICLO PER IL DOTTORATO

Gli Studenti del Ciclo per il Dottorato sono tenuti a seguire quattro corsi e un seminario (= 10 cr. | 17 ECTS), scelti in accordo con il Direttore di tesi e approvati dal Decano. Per gli Studenti che non hanno conseguito la Licenza presso l'Istituto, è obbligatorio anche il Seminario metodologico

ten exam, "15" for the oral exam. The other exams of the Licentiate retain their own break downs according to the number of credits for the course. The final grade for the Licentiate results from the average of all the individual marks.

3. LANGUAGE REQUIREMENTS

The common language for course instruction is Italian. For all exams the Candidate should, therefore, be able to reply in Italian. However, with the consent of the examiner, a language other than Italian is permitted.

The Student in the Licentiate must know two modern languages, other than one's native tongue. Furthermore, the Candidate must be able to read, other than Greek and Latin, an ancient Eastern language corresponding to the area of specialization chosen. The Faculty requires the Student to take each year, for two semesters, one course in an oriental language chosen from among those offered.

4. THE DOCTORATE PROGRAMME

Students in the Doctorate are to follow four courses and one seminar (= 10 cr. | 17 ECTS), chosen in agreement with the thesis Director and approved by the Dean. For Students who did not do the Licentiate at the Institute, the Methodological Seminar of the Doctorate is required. Students

di 3° Ciclo. L'iscrizione a questi corsi deve essere preceduta dalla formale iscrizione al 3° Ciclo.

registration for courses must be preceded by formal registration for the degree programme.

III. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF ORIENTAL CANON LAW

1. IL CICLO PER LA LICENZA

a) *L'Ordinamento degli Studi*

Nel Ciclo per la Licenza si studia il diritto comune vigente nelle Chiese orientali cattoliche. Si approfondisce pure, per quanto possibile, il diritto particolare delle singole Chiese. L'insegnamento si svolge nell'arco di un triennio.

Nel Ciclo per la Licenza lo Studente è tenuto a frequentare con successo le discipline principali e ausiliarie, che sono obbligatorie, e 10 cr. | 15 ECTS di discipline opzionali. Per acquisire una cultura più vasta, gli Studenti possono scegliere, previo consenso del Decano, anche corsi di altre Facoltà.

Inoltre sono prescritti, nel 2° e 3° anno, un seminario, scelto tra quelli offerti dalla Facoltà. Allo scopo di rendere proficuo il seminario, non possono iscriversi più di otto Studenti allo stesso seminario.

Ai fini del computo dei crediti richiesti per i Corsi opzionali, due corsi di 12 ore (1 credito |

1. THE LICENTIATE PROGRAMME

a) *Programme of Studies*

In the Licentiate programme one studies the common law in force for the Oriental Catholic Churches. The particular law for individual Churches is also studied in depth where possible. The programme of study comprises three years.

For the Licentiate the Student is required to attend successfully the Principal and Auxiliary Courses which are obligatory and 10 cr. | 15 ECTS of elective courses. To acquire a broader experience, Students may also choose courses from the other Faculty, with the prior consent of the Dean.

Furthermore, in the 2nd and 3rd years, a seminar is required, chosen from among the offerings of the Faculty. With the goal of rendering the seminars more profitable, each seminar is limited to a maximum of eight Students.

In order to calculate the required credits for elective courses, two courses of 12 hours (1

1.5 ECTS) sono equiparati a un corso normale. È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

Ogni Studente è tenuto a depositare presso la Segreteria, prima della conclusione del 2° anno, una descrizione del tema prescelto per la *dissertazione di Licenza*, unitamente al nome del Direttore. La dissertazione, di almeno 30 pagine (circa 2.000 battute per pagina) senza contare la bibliografia, deve essere depositata presso la Segreteria in due copie rilegate prima dell'inizio della sessione di esame per il conseguimento del grado di Licenza.

b) *Le Lingue antiche e moderne*

Si presuppone la conoscenza adeguata della *lingua italiana*, onde poter seguire i corsi, e della *lingua latina* per la comprensione dei testi canonici.

Per le *lingue orientali*, si richiede una conoscenza adeguata di almeno una lingua orientale antica per l'interpretazione delle fonti. Lo Studente, per essere ammesso all'esame comprensivo della Licenza, deve dar prova di tale conoscenza presso un Docente designato dal Decano.

credit | 1.5 ECTS) are the equivalent of one normal course. Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

Each Student is to file with the Registrar, before the conclusion of the 2nd year, a description of the theme chosen for the *Licentiate dissertation*, along with the name of the Director. The dissertation, of at least 30 pages (approximately 2,000 characters per page) not including the bibliography, must be delivered to the Registrar in two bound copies before the start of the exam period for the attainment of the Licentiate degree.

b) *Ancient & Modern Languages*

An adequate competency in *Italian* is presupposed for following courses, and in *Latin* for the comprehension of the canonical texts.

With respect to *Oriental languages*, the knowledge of at least one ancient language is required for the interpretation of sources. To be admitted to the comprehensive exam for the Licentiate, the Student must demonstrate knowledge of these languages to a Professor designated by the Dean.

c) *Gli Esami conclusivi di Corsi*

Tutti i corsi prescritti si concludono con il relativo esame. Per essere ammesso a un esame, lo Studente deve aver previamente ottenuto la firma del Docente, attestante la frequenza ai corsi. Questa deve corrispondere almeno ai due terzi delle ore di lezione (cf *Statuti*, art. 46).

Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi periodi nessuno può sostenere un esame senza l'autorizzazione scritta del Decano.

d) *Gli esami della Licenza*

Per il conseguimento della Licenza il Candidato, dopo aver presentato la *dissertazione scritta*, deve sostenere un *esame comprensivo scritto* e un *esame comprensivo orale*.

Per l'*esame comprensivo scritto* lo Studente ha a disposizione quattro ore. Circa un mese prima dell'esame vengono comunicati dieci temi scelti dai Docenti delle discipline principali. In sede di esame il Decano sceglie, tra questi, tre temi e indica i libri di cui è autorizzata la consultazione. A partire dai tre temi indicati dal Decano lo Studente opera la sua scelta.

L'*esame comprensivo orale* consiste in due sessioni di 30 minu-

c) *Exams concluding Courses*

Each prescribed course has its respective exam. In order to register for an exam, the signature of the Professor attesting attendance during the course is required. The requirement is a minimum of two thirds of the hours of class instruction (cf *Statutes*, art. 46).

There are *two regular sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. No one may take an exam outside of these times without the written authorization of the Dean.

d) *Exams concluding Licentiate*

To attain the Licentiate the Student, after having presented a *written dissertation*, must undergo a *written comprehensive exam* and an *oral comprehensive exam*.

For the *written comprehensive exam*, the Student will have four hours. Approximately one month before the exam, the Professors of the Principal Courses will provide ten themes. At the time of the exam, the Dean will choose three of these themes and indicate the books authorized for consultation. From the three themes chosen by the Dean, the Student makes his or her choice.

The *oral comprehensive exam* consists in two 30-minutes ses-

ti, nelle quali ognuno dei quattro Docenti interroga per 15 minuti. L'esame orale verte su tutto il Diritto Canonico Orientale vigente.

I coefficienti degli esami sono: "20" per la dissertazione, "5" per l'esame scritto, "20" per l'esame orale. Gli altri esami del 2° ciclo conservano i coefficienti propri. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2. IL CICLO PER IL DOTTORATO

a) *Il piano di Studi*

Oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato, gli Studenti che hanno conseguito la Licenza nell'Istituto Orientale devono conseguire 5 cr. | 7.5 ECTS di discipline opzionali. Tali crediti potranno essere conseguiti già durante la Licenza, oppure frequentando, con l'approvazione del Decano, le discipline opzionali offerte nel Ciclo per la Licenza. Gli Studenti che hanno conseguito la Licenza in Diritto Canonico Orientale presso un'altra istituzione accademica, oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato devono conseguire 10 cr. | 15 ECTS di discipline opzionali.

Al termine del 1° semestre del 1° anno del 3° Ciclo, ogni Studente deve presentare il progetto per la *dissertazione dottorale*, come prescritto dalle norme di Facoltà. Tale progetto sarà va-

sions, in which each of four Professors has 15 minutes. The oral exam covers the entirety of current Oriental Canon Law.

The grade for exams are: "20" for the dissertation, "5" for the written exam, "20" for the oral exam. The other exams for the 2nd Cycle have their own grading structure. The final grade for the Licentiate results from the average of all marks received.

2. THE DOCTORATE PROGRAMME

a) *Programme of Studies*

Beyond the prescribed courses for the Doctorate programme, the Students who have completed the Licentiate at the Oriental Institute must attain 5 cr. | 7.5 ECTS of elective courses. These credits can be acquired even during the Licentiate, or by attending elective courses offered for the Licentiate programme, with the approval of the Dean. Students who have attained a Licentiate in Oriental Canon Law at another academic institution, beyond the required courses for the Doctorate Programme, must attain 10 cr. | 15 ECTS of elective courses.

At the end of the 1st semester of the 1st year of the 3rd Cycle, each Student must present his or her proposal for the *doctoral dissertation*, as prescribed by the Faculty norms. The proposal will

lutato da una commissione di almeno tre Docenti, nominati dal Decano. Solo dopo il parere favorevole della commissione, il progetto può essere considerato approvato.

Alla fine del 1° anno del 3° Ciclo sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione sull'argomento della sua dissertazione per 45 minuti (*lectio coram*) davanti a una commissione di almeno tre Docenti nominati dal Decano. La commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere vincolante per la prosecuzione del dottorato.

b) *Le Lingue moderne*

Per la ricerca personale è richiesta la conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre all'italiano, da determinare in base alla specializzazione e soprattutto in rapporto alle esigenze della dissertazione dottorale.

be evaluated by a commission of at least three Professors, named by the Dean. Only after a favourable review by the commission can the proposal be considered approved.

At the end of the 1st year of the Doctorate, the Student will be asked to give a lecture on the argument for his or her dissertation project for 45 minutes (*lectio coram*) before a commission of at least three Professors named by the Dean. After appropriate evaluation, the commission will give its final opinion whether to permit proceeding with the Doctorate.

b) *Modern Languages*

For personal research, the knowledge of at least two modern languages is required, beyond Italian, to be determined on the basis of the specialization and especially in respect of the exigencies of the doctoral dissertation.

IV. NORME COMUNI PER I GRADI ACCADEMICI || COMMON NORMS FOR ACADEMIC DEGREES

Per essere ammesso al Dottorato, lo Studente deve aver conseguito la Licenza nella rispettiva Facoltà, riportando un punteggio di almeno 8/10 per la Facoltà di Diritto Canonico Orientale e di almeno 8.5/10 per la Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

Per conseguire il Dottorato lo

To be admitted to the Doctorate, the Student must have attained a Licentiate in the respective Faculty, with a grade of at least 8/10 from the Faculty of Oriental Canon Law and at least 8.5/10 from the Faculty of Oriental Ecclesiastical Sciences.

To attain a Doctorate, the Stu-

Studente è tenuto a redigere una *tesi o dissertazione* che contribuisca veramente al progresso delle scienze orientali. La dissertazione dottorale, impegno principale del 3° Ciclo, deve essere avviata quanto prima. Lo Studente dovrà tenersi regolarmente in contatto con il Direttore (o 1° Relatore), garantendo la permanenza a Roma almeno nel 1° anno. È inoltre invitato a informare il 2° Relatore circa l'andamento della ricerca.

La dissertazione deve essere scritta in una lingua scelta tra quelle comunemente usate in ambito scientifico internazionale (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco). Per poter redigere *in altra lingua* occorre l'*autorizzazione scritta* del Decano.

La dissertazione dovrà essere consegnata alla Segreteria in *cinque copie rilegate, scritte fronte/retro*, oltre a *una copia in formato digitale*. La difesa potrà avvenire dopo due mesi dalla presentazione. Per tale computo non si tiene conto delle ferie estive, natalizie e pasquali. La pubblica difesa viene fatta alla presenza delle Autorità accademiche e dei Docenti, sia dell'Istituto sia esterni, invitati dal Rettore.

Il voto finale del Dottorato risulta dalla somma dei voti calcolati in base ai coefficienti seguenti: "2" per la media dei voti conseguiti nel 3° Ciclo, "1" per

dent must write a *thesis (dissertation)* that truly contributes to the progress of Eastern studies. The dissertation, the main engagement of the Doctorate, should be started as soon as possible. The Student will have to have regular contact with the Director (1st Relator), and guarantee at least one year of residency in Rome. Furthermore, the doctoral candidate is expected to inform the 2nd Reader of the progress of the research.

The dissertation must be written in a language chosen from among those commonly used in the academic community (Italian, English, French, Spanish, German). To write *in any other language*, the *written authorization* of the Dean is required.

The dissertation will be delivered to the Registrar in *five bound copies, written front and back*, as well as a *digital copy*. The defence may take place two months after filing the above with the Registrar. This calculation does not include summer holidays, Christmas, or Easter. The public defence is done in the presence of the Academic Authority and the Professors, within or without the Institute, invited by the Rector.

The final grade for the Doctorate results from the sum of the individual marks calculated as follows: "2" for the average of votes attained during the

la difesa, “7” per la dissertazione scritta. Le votazioni numeriche riportate nel conseguimento dei gradi accademici vengono così espresse: *probatus* = da 6 a 6.5; *bene probatus* = da 6.6 a 7.5; *cum laude probatus* = da 7.6 a 8.5; *magna cum laude probatus* = da 8.6 a 9.5; *summa cum laude probatus* = da 9.6 a 10. Negli attestati comprovanti il grado conseguito si indica pure la votazione numerica.

Doctorate, “1” for the defence, “7” for the written dissertation. The marking structure for attaining academic degrees is as follows: *probatus* = from 6 to 6.5; *bene probatus* = from 6.6 to 7.5; *cum laude probatus* = 7.6 to 8.5; *magna cum laude probatus* = from 8.6 to 9.5; *summa cum laude probatus* = from 9.6 to 10. In documents attesting to the degree attained, the numerical score is indicated.

V. NORME DI ETICA ACCADEMICA || NORMS FOR ACADEMIC ETHICS

Il Pontificio Istituto Orientale mira alla formazione integrale di persone atte a svolgere il servizio ecclesiale sulla base di una cultura intellettuale e umana seriamente acquisita. L’Istituto attende pertanto dai suoi Studenti una condotta conforme alle norme proprie della vita accademica.

Un’*infrazione molto grave* contro l’etica accademica è il plagio letterario nella dissertazione di licenza o nella tesi dottorale. Esso consiste nell’appropriarsi del pensiero altrui, tramite l’utilizzo del testo di un autore senza la consueta e precisa indicazione della fonte.

Sono *infrazioni gravi*: a) la comunicazione con altri, durante un esame scritto, per ricevere o dare aiuto; b) la copiatura, durante un

The Pontifical Oriental Institute works toward the integral formation of a person capable of providing ecclesial service on the basis of an acquired intellectual and humane culture. The Institute thus expects of its Students a comportment conformed to the norms proper to academic life.

A *very grave infraction* against academic ethics is plagiarism in a dissertation for the Licentiate or Doctorate. It consists in appropriating the thought of others, through using the text of an author without the customary and precise acknowledgement of the source.

Other *grave infractions* are: a) communication with others during written exams to give or receive help; b) copying the work

esame scritto, dall'elaborato di un altro o la consultazione di note o fonti non espressamente autorizzate; c) la consegna, come elaborato di un corso, di uno scritto già presentato per adempiere gli obblighi di un altro corso.

Per le sanzioni relative al plagio letterario nella tesi di licenza o nella dissertazione dottorale è competente la commissione formata dal Rettore, dal Vice-Rettore e dai Decani di entrambe le Facoltà. Il plagio riscontrato può comportare il rifiuto dell'opera consegnata. Qualora poi sia davvero consistente, soprattutto in una dissertazione dottorale, può anche comportare la definitiva privazione del diritto al grado accademico presso l'Istituto. Per le sanzioni relative agli altri casi è competente il Decano della Facoltà.

L'art. 39 degli *Statuti*, mentre prevede sanzioni nei confronti dello Studente che agisce "contro le finalità dell'Istituto", ricorda che al medesimo dev'essere data ampia possibilità di difendersi. In particolare va tenuto presente che lo Studente ha il diritto: a) di difendersi davanti all'autorità accademica; b) di essere ascoltato, insieme ad altre persone eventualmente implicate, prima che sia preso qualunque provvedimento; c) di ricorrere all'istanza superiore contro una decisione che gli sembrasse ingiusta.

of another or consulting notes and sources not expressly authorized during a written exam; c) the presentation, as the work proper to a course, of a written work already submitted to fulfill the requirements of another course.

The sanctions for plagiarism in a thesis for the Licentiate or Doctorate fall under the competency of a commission formed by the Rector, Vice-Rector, and the Deans of both Faculties. A verified plagiarism can lead to the rejection of the work proffered. Should this be proven the case, especially in a doctoral dissertation, it could lead to the definitive deprivation of the right to the academic degree at the Institute. Regarding sanctions for other breeches, the Dean of the Faculty is the competent authority.

Article 39 of the *Statutes*, while it foresees sanctions against the Student that acts "against the end of the Institute," recalls that the Student should be given ample opportunity to defend himself or herself. In particular, it must be remembered that the Student has the right: a) to defending oneself before the academic authority; b) to be heard, together with other persons implicated, before any measure might be taken; c) to appeal to a higher authority against a decision thought to be unjust.

Tutti dovranno compilare la *Domanda di ammissione alla Biblioteca* e conformarsi al *Regolamento della Biblioteca* stessa. A tutti è tassativamente proibito asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

La Biblioteca è aperta dalle ore 8.30 alle ore 18.00 dal Lunedì al Venerdì, e dalle 8.30 alle 12.00 il Sabato.

La Biblioteca rimane chiusa dal 29 giugno compreso fino a metà settembre, dal 22 dicembre al 6 gennaio compresi, dal Giovedì santo al Lunedì dopo Pasqua compresi. Inoltre è chiusa per le seguenti festività: 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, 29 Giugno, 1° Novembre, 8 Dicembre.

Gli Studenti hanno accesso alla Biblioteca grazie alla *Tessera d'iscrizione all'Istituto*. Una considerazione speciale sarà accordata agli Studenti degli Atenei Pontifici. Tutti gli altri sono ammessi unicamente – previa autorizzazione del Direttore – se sono professori o ricercatori, accompagnati da lettera commendatizia di persona nota.

All must fill out the *Request for Admission to the Library* and conform to *Library Regulations*. To all it is expressly forbidden to take any book, article, or periodical out of the Pontifical Institute Library.

The Library is open from 08:30 to 18:00 from Monday to Friday, and from 08:30 until 12:00 on Saturday.

The Library remains closed from June 29 until mid-September, from December 22 until January 6 inclusive, from Holy Thursday until Easter Monday inclusive. It is also closed for the following feasts: April 25, May 1, June 2, June 29, November 1, December 8.

Students have access to the Library by means of an *Identity card of the Institute*. Special consideration will be accorded to Students from other Pontifical Institutions. All others are admitted only – with prior authorization of the Director – if they are professors or researchers, accompanied by a letter of recommendation by a well-known person.

VII. LE TASSE ACCADEMICHE || STUDENT FEES

Il pagamento delle tasse accademiche dà diritto all'iscrizione, alla frequenza alle lezioni, a sostenere gli esami, ad avere la

Payment of Student fees gives the right to register, to attend classes, to take exams, to receive a Student card, and to use the

tessera di Studente e a usufruire della Biblioteca.

Il versamento delle tasse viene fatto presso la Segreteria, la quale rilascia la ricevuta dell'avvenuto pagamento o l'attestato di dispensa. Le tasse versate non si restituiscono. Il Rettore può concedere la dispensa totale o parziale dalle tasse accademiche, secondo le consuetudini dell'Istituto.

Chi è iscritto come Studente ordinario presso gli altri due Istituti del *Consortium* (PUG e PIB) non è tenuto a pagare le tasse previste per gli Studenti Ospiti.

Il Pontificio Istituto Orientale, con l'aiuto di Benefattori dispone di un fondo per l'assegnazione di alcune Borse di Studio. Tali Borse di Studio sono destinate a coprire le spese di iscrizione per Studenti ordinari che si trovano in condizioni economiche disagiate. Per le richieste ed i relativi moduli, gli interessati sono pregati di rivolgersi in Segreteria.

Pontifical Oriental Institute Library.

Payment of fees is made to the Registrar, who provides a receipt of payment or a certificate of dispensation from fees. Fees are not refundable. The Rector may concede a full or partial dispensation of academic tuition, according to the custom of the Institute.

An Ordinary Student registered in either of the other two Institutions of the *Consortium* (PUG and PIB) need not pay the fees of Student Guests.

The Pontifical Oriental Institute, with the aid of benefactors, disposes of a fund for the assignment of Student bursaries. Such bursaries are destined to cover the costs of registration for regular Students who find themselves in disadvantageous economic conditions. For such requests and the related application form, students should visit the Registrar.

TABELLA DELLE TASSE ACCADEMICHE || TABLE OF STUDENT FEES

- | | |
|---|------------|
| 1. STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI ORDINARY AND EXTRAORDINARY STUDENTS | |
| a) all'inizio del 1° semestre di ogni anno at the start of the 1 st semester of each year | € 1.000,00 |
| b) all'inizio del 2° semestre di ogni anno at the start of the 2 nd semester of each year | € 1.000,00 |
| 2. STUDENTI "EXTRA CURSUM" STUDENTS "EXTRA CURSUM" | |
| - iscrizione annuale annual registration | € 340,00 |

3. STUDENTI OSPITI || STUDENT GUESTS
- a) al momento dell'iscrizione || at registration € 90,00
 - b) per ogni singolo corso || for each course € 115,00
 - c) per i corsi di Lingua (per semestre) || for a Language course (per semester) € 115,00
 - d) per i corsi di Lingua russa (per semestre) || for courses in Russian language (per semester) € 210,00
4. CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI || RECEPTION OF ACADEMIC DEGREES
- a) per la Licenza || for Licentiate € 615,00
 - b) per il Dottorato || for Doctorate:
 - alla presentazione del titolo della Tesi || at presentation of Thesis project € 615,00
 - iscrizione annuale (dopo il 1° anno) || annual registration (after the 1st year) € 590,00
 - alla consegna della Tesi || at delivery of the Thesis € 615,00
 - alla difesa della Tesi || at Thesis defence € 615,00
5. CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA || RECEPTION OF THE DIPLOMA
- a) per la Licenza || for Licentiate € 95,00
 - b) per il Dottorato || for Doctorate € 165,00
6. RILASCIO DI CERTIFICATI || ISSUE OF CERTIFICATES
- a) per il Certificato degli studi compiuti || Certificate of studies completed € 30,00
 - b) per Certificato di altro genere || Certificate of other kinds € 15,00
7. TASSE SPECIALI PER RITARDI E CAMBIAMENTI || LATE FEES AND FEES FOR CHANGES
- a) ritardo nell'iscrizione annuale || late annual registration € 55,00
 - b) ritardo nell'iscrizione a corsi ed esami || late registration for exams € 55,00
 - c) ritardo nella presentazione della Tesi Dottorale || late fee for presentation of Doctoral Thesis € 55,00
 - d) cambiamento di iscrizione a corsi/esami || change of registration for courses/exams € 25,00
 - e) esame fuori sessione || extra-sessional exams € 40,00

Chiesa orientale o *Chiese orientali*? — Accade talvolta di sentir parlare di “Chiesa orientale”, quasi a volerla contrapporre alla “Chiesa occidentale”. Se la dizione al singolare non dovrebbe valere neppure per l’Occidente latino, dove hanno convissuto per secoli tradizioni e prassi ecclesiali diverse, essa stride allorché il discorso si sposta a Oriente. Infatti chiunque abbia una qualche dimestichezza con l’Oriente cristiano sa che esistono, non una, ma svariate Chiese orientali. Di ciò dovette prendere atto la stessa Sede Romana quando si vide costretta a modificare il nome di un suo dicastero, promuovendolo da *Sacra Congregatio pro Ecclesia Orientali* (1917) a *Sacra Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus* (1967), divenuta infine semplicemente *Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus* (1985).

* * *

PIO o PIOS? — La titolatura iniziale *Pontificium Institutum Orientale* diventa, a partire dagli *Acta* del 1928, *Pontificium Institutum Orientalium Studiorum*. Questo nuova dizione, che peraltro già figura nell’iscrizione marmorea del 1925 all’ingresso dell’Istituto, compare spesso sui frontespizi delle pubblicazioni. Si è trattato di un cambiamento “programmatico”, inteso a sottolineare una missione eminentemente accademica che, procedendo dallo studio delle fonti, era destinata ad alimentare la pastorale delle Chiese orientali. Il successivo ritorno da PIOS a PIO sarà puramente “pragmatico”, in analogia con la sigla trilittera adottata da varie istituzioni romane.

* * *

Da dove proviene la titolatura *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali*? — Quando venne costituita la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale* (1971), l’Istituto si vide costretto a trovare un nome per quella Facoltà con la quale fino allora si era identificato. È verosimile ipotizzare che la scelta fu suggerita dal documento con cui Benedetto XV aveva concesso all’Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici. Ecco il passo in questione: «[...] concediamo in perpetuo al Pontificio Istituto Orientale che, al pari delle altre università degli studi o accademie esistenti nell’Urbe, possa conferire le lauree dottorali precisamente nelle *scienze ecclesiastiche che riguardano i popoli cristiani d’Oriente (in ecclesiasticis dumtaxat disciplinis quae ad Orientales christianas gentes attinent)* [...]» (Lettera apostolica *Quod Nobis*, del 25 settembre 1920).

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

ANNO PROPEDEUTICO

P = Propedeutico

1° SEMESTRE

- P001 – Ph. LUISIER: *Metodologia* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
 P002 – M.G. MUZI: *Roma cristiana* (Mer. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
 P004 – F. FERRARI: *Italiano I* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
 P005 – R. CARUSO: *Italiano II* (Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
 P006 – F. FERRARI: *Italiano pratico* (Mar. V-VI, Gio. V-VI) [riservato ordinari PIO]
 P007 – K. DOURAMANI: *Greco I* (Lun. V-VI, Mer. V-VI, 4 cr., 5 ECTS)
 P010 – P. DUFKA: *Spiritualità orientale* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
 P014 – A. PORPORA: *Ecumenismo* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- P004 – F. FERRARI: *Italiano I* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
 P005 – R. CARUSO: *Italiano II* (Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
 P006 – F. FERRARI: *Italiano pratico* (Gio. V-VI) [PIO]
 P011 – E. FARRUGIA: *I sette Concili* (Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
 P013 – K. DOURAMANI: *Greco II* (Lun. V-VI, Mar. III-IV, Mer. V-VI, 6 cr., 5 ECTS)
 J001 – M. KUCHERA: *Diritto canonico orientale* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
 P015 – R. IACOPINO: *Liturgie orientali* (Mer. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
 P016 – K. DOURAMANI: *Storia delle Chiese orientali* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)

SEZIONE TEOLOGICO-PATRISTICA

Tp = Corso Principale | Ta = Corso Ausiliare | Ts = Seminario

1° SEMESTRE

- Tp001 – E. FARRUGIA: *Il mistero della Chiesa nella tradizione orientale* (Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Tp003 – R. ZARZECZNY: *Introduzione all'esegesi patristica* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Tp006 – M. PAMPALONI: *Teologia orientale dei secoli I-VI* (Mer. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta001 – R. ČEMUS: *Il monachesimo nell'Oriente cristiano* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta018 – B.L. ZEKIYAN: *La teologia della Chiesa armena* (Mar. V-VI, Gio. V-VI, 1 cr., 1.5 ECTS) [2-21/XI]
- Ta004 – S. CAPRIO: *Linee di teologia russa* (Gio. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta019 – B. PETRÀ: *La teologia ortodossa greca moderna* (Lun. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta025 – E. VERGANI: *Patrologia siriana dal I al V secolo* (Ven. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta026 – B. EBEID: *Il neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ts023 – P. DUFKA: *La formazione spirituale durante il periodo comunista nell'Est europeo* (Mer. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)
- Ts024 – G. MARANI: *I "Nuovi martiri" del XX-XXI secolo* (Merc. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- Tp002 – G. CONTICELLO: *Teologia bizantina: introduzione storica e dogmatica* (Mer. III-IV, Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS) [14/II – 23/III]
- Tp004 – R. ČEMUS: *Spiritualità orientale* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)

- Tp005 – G. MARANI: *Antropologia teologica* (Mer. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta020 – P. DUFKA: *Discernimento e lotta spirituale* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta041 – M. PAMPALONI: *Questioni teologiche contemporanee: quale teologia davanti alla violenza?* (Gio. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta042 – Ž. PAŠA: *I mistici siro-orientali del VII-VIII secolo* (Lun. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ta011 – W. NASRY: *Gesù e Maria nel Corano* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ts025 – R. ČEMUS: *La mistica, ponte tra Oriente e Occidente* (Gio. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)
- Ts026 – R. ZARZECZNY: *Giovanni Crisostomo: monaco, vescovo ed esegeta* (Mer. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

SEZIONE LITURGICA

Lp = Corso Principale | La = Corso Ausiliare | Ls = Seminario

1° SEMESTRE

- Lp020 – V. RUGGIERI: *La benedizione delle acque delle Sante Teofanie* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Lp014 – R. IACOPINO: *La celebrazione dei Sacramenti nelle Chiese orientali* (Mer. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Lp019 – Th. POTT: *La riforma liturgica e la liturgia bizantina* (Lun. III-IV, Gio. I-II, 2 cr., 3 ECTS) [16-27/X; 27/XI – 7/XII; 8-18/I]
- La001 – T. ABRAHA: *La liturgia etiopica* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- La018 – W. TOMA: *La liturgia eucaristica nella tradizione siro-orientale* (Lun. V-VI, Mar. III-IV, Mer. III-IV, 1.5 cr., 2.5 ECTS) [4-21/XII]
- La026 – M. BAIS: *La liturgia armena: storia ed evoluzione* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- La027 – B.J. GROEN: *Lingue liturgiche nel cristianesimo orien-*

- tale: profilo storico* (Lun. I-II, Mar. V-VI, Ven. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS) [4-15/XII]
- La028 – R. IACOPINO: *Liturgia e agiografia italo-greca* (Mer. III-IV, 1 cr., 1.5 ECTS) [4/X – 15/XI]
- Ls008 – M.G. MUZZI: *Temi teologici e fonti del linguaggio nell'ufficiatura bizantina delle Feste* (Ven. III-IV, 2 cr., 5 ECTS)
- Ls011 – B. EBEID: *La teologia nei commentari dei sacramenti orientali* (Mer. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- Lp015 – C. GIRAUDDO: *L'interazione dinamica tra Eucaristia e Chiesa alla luce dell'epiclesi eucaristica* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Lp005 – R. IACOPINO: *Evoluzione storica della Divina Liturgia bizantina* (Mer. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Lp006 – M.G. MUZZI: *Mistagogia dell'edificio ecclesiale* (Mar. V-VI, 2 cr., 3 ECTS) [ore 17.00-18.50]
- La005 – L. PIERALLI: *Codicologia e paleografia greca* (Gio. V-VI, 2 cr., 3 ECTS)
- La012 – CH.B. MAMDOUH – *La celebrazione dell'Eucaristia nella Chiesa copta* (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [3-22/V]
- La014 – G. DI DONNA: *Matrimonio orientale comparato. Studio delle fonti liturgiche e delle prassi ecclesiali* (Lun. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- La029 – B.J. GROEN: *Lingue liturgiche nel cristianesimo orientale: profilo teologico-pastorale* (Mar. III-IV, Mer. III-IV, Ven. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS) [15-25/V]
- La030 – A. MECHERRY: *Le origini dei conflitti nell'antica Chiesa del Malabar* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Ls007 – V. RUGGIERI: *Fondazione e consacrazione di una chiesa* (Mer. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)
- Ls005 – P. DUFKA: *La musica nella liturgia bizantina* (Gio. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

SEZIONE STORICA

Sp = Corso Principale | Sa = Corso Ausiliare | Ss = Seminario

1° SEMESTRE

- Sp024 – V. RUGGIERI: *L'evoluzione della legislazione nell'Impero e nella Chiesa* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Sa018 – R. ZARZECZNY: *Santi e martiri dell'antichità: introduzione all'agiografia* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Sp023 – R. CARUSO: *Storia dei Balcani dalle origini alla conquista ottomana* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ss014 – L. PIERALLI: *Agiografia bizantina* (Gio. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- Sp027 – E. VERGANI: *Storia delle Chiese di tradizione siriana: Antiochia, Edessa, Nisibi e Seleucia-Ctesifonte* (Ven. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Sp005 – G. SHURGAIA: *Storia della Chiesa georgiana* (Lun. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS) [12/II – 19/III]
- Sp004 – M. BAIS: *Storia della Chiesa armena* (Gio. III-IV, 1 cr., 1.5 ECTS) [19/IV – 24/V]
- Sp026 – B. EBEID: *Storia del patriarcato di Gerusalemme da Costantino il Grande alle Crociate* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Sp025 – S. CAPRIO: *Storia russa moderna: da Ivan il Terribile alla rivoluzione del 1917* (Gio. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Sa019 – PH. LUISIER: *Agiografia copta* (Lun. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Ss015 – Ž. PAŠA: *Agiografia siriana e arabo-cristiana* (Mer. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

Con l'accordo del Decano si possono frequentare alcuni corsi presso la Facoltà di Teologia della PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA e presso il PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO.

CORSI LINGUISTICI

L = Lingue

39

- L001 – B. EBEID: *Lingua Araba I* (Mar. 14.30-16.15, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L023 – B. EBEID: *Lingua Araba II* (Mar. 16.30-18.15, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L002 – M. BAIS: *Lingua Armena I* [corso comune con PIB] (Mer. 14.30-16.15, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L003 – M. BAIS: *Lingua Armena II* [corso comune con PIB] (Gio. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L004 – PH. LUISIER: *Lingua Copta I* [corso comune con PIB, svolto in sede PIB] (Lun. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L005 – PH. LUISIER: *Lingua Copta II* [corso comune con PIB, svolto in sede PIB] (orario da concordare, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L006 – T. ABRAHA: *Lingua Etiopica I* [corso comune con PIB] (Gio. 15.00-16.30, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L007 – T. ABRAHA: *Lingua Etiopica II* [corso comune con PIB] (Gio. 16.30-18.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L008 – G. SHURGAIA: *Lingua Georgiana antica* [corso comune con PIB] (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)
- P007 – K. DOURAMANI: *Lingua Greca I* (Lun. V-VI, Mer. V-VI, 1° sem., 4 cr., 5 ECTS)
- P013 – K. DOURAMANI: *Lingua Greca II* (Lun. V-VI, Mar. III-IV, Mer. V-VI, 2° sem., 6 cr, 5 ECTS.)
- L009 – K. DOURAMANI: *Lingua Greca III* (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L018 – C. PALASKONIS: *Lingua Greca moderna A* (Mar. 15.00-17.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L019 – C. PALASKONIS: *Lingua Greca moderna B1* (Lun. 15.00-17.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L020 – C. PALASKONIS: *Lingua Greca moderna B2* (Mar. 17.00-19.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L022 – C. PALASKONIS: *Lingua Greca moderna C* (Lun. 17.00-19.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

- P004 – F. FERRARI: *Lingua Italiana I* (1° sem.: Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV; 2° sem.: Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) [riservato PIO]
- P005 – R. CARUSO: *Lingua Italiana II* (1° sem.: Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV; 2° sem.: Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) [riservato PIO]
- P006 – F. FERRARI: *Lingua Italiana pratica* (1° sem.: Mar. V-VI, Gio. V-VI; 2° sem.: Gio. V-VI) [riservato PIO]
- J005 – M.C. RIZZO: *Lingua Latina I* [corso DCO, cf p. 99]
- J016 – M.C. RIZZO: *Lingua Latina II* [corso DCO, cf p. 106]
- Ja001 – G. RIGOTTI: *Lingua Latina III* [corso DCO, cf p. 109]
- Ja002 – G. RIGOTTI: *Lingua Latina IV* [corso DCO, cf p. 110]
- L010 – I. BORUSOVSKA: *Lingua Paleoslava I* (Lun. 15.00-16.30, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L011 – I. BORUSOVSKA: *Lingua Paleoslava II* (Lun. 16.30-18.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L013 – R. CARUSO: *Lingua Russa I* (Lun. 14.00-16.00, Gio. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 8 cr.)
- L014 – R. CARUSO: *Lingua Russa II* (Mar. 14.00-16.00, Ven. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 8 cr.)
- L021 – R. CARUSO: *Lingua Russa III* (Mer. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L015 – E. VERGANI: *Lingua Siriaca I* (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L016 – E. VERGANI: *Lingua Siriaca II* (orario da concordare, 1°-2° sem., 4 cr.)
- L017 – C. MORRISON: *Lingua Siriaca III* (4 cr.) [corso comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]

L'APOSTOLIKI DIAKONIA di Atene offre un corso di Lingua Greca moderna – ospitato dal PIO e aperto a tutti gli Studenti – che si articola su quattro livelli. A conclusione del corso, oltre agli esami di grado, si offre l'opportunità di sostenere gli esami di certificazione linguistica del Centro della Lingua Greca presso l'Università di Salonicco.

DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO PROPEDEUTICO

P = Propedeutico

1° SEMESTRE

P001 – PH. LUISIER: Metodologia (Lun. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Dopo un'introduzione ai principali elementi che compongono la vita intellettuale (elaborazione del pensiero, programmazione del tempo, apertura personale, senso critico, onestà e responsabilità intellettuale), saranno affrontate e discusse tematiche fondamentali per chi si dedica agli studi: 1) le motivazioni e le esigenze della ricerca scientifica; 2) gli strumenti della ricerca e il modo di utilizzarli; 3) la progettazione dell'elaborato scientifico e la sua redazione; 4) citazioni, note, bibliografia ecc. [*Scopo*] Introdurre a un metodo di studio riflessivo, razionale e sistematico; iniziare all'utilizzo di tecniche di ricerca e di studio; informare sulla maniera di presentare, con rigore e precisione, un lavoro scientifico.

Bibliografia: R. FARINA, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1986⁴; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997².

P002 – M.G. MUZJ: Roma cristiana (Mer. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Le prime forme architettoniche e figurative cristiane a Roma: le catacombe di Priscilla. 2) Uno spaccato della storia: San Clemente sulla via Labicana. 3) Costantino a Roma: il complesso del Laterano (basilica e battistero) e il *martyrion* di san Pietro (Grotte vaticane). 4) Iconografia della presenza/teofania nell'abside e luoghi affini: Santa Pudenziana, arco trionfale di Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le

Mura. 5) I cristiani nel centro dell'antica capitale: Santi Cosma e Damiano. 6) Influsso e presenza dell'Oriente cristiano: chiese dedicate alla memoria di santi orientali (Cosma e Damiano, Teodoro, Venanzio). 7) Il colle Aventino e il monachesimo: il monastero dei Santi Bonifacio e Alessio. 8) Roma, città dell'accoglienza, ovvero Carolingi e Bizantini insieme: Santa Prassede. [Scopo] Attraverso la visita ai monumenti architettonici e figurativi della Roma del 1° millennio, gli Studenti potranno apprezzare il processo di inculturazione della fede cristiana nel mondo tardo antico e verificare il costante, fruttuoso contatto tra Roma e le Chiese d'Oriente.

Bibliografia: CENTRO IT. STUDI ALTO MEDIOEVO (ed.), *Roma fra Oriente e Occidente*, Spoleto 2002; S. DE BLAAUW, "Cultus et decor". *Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Vaticano 1994; M.A. CRIPPA & M. ZIBAWI, *L'arte paleocristiana. Visione e spazio dalle origini a Bisanzio*, Milano 1998.

P004 – F. FERRARI: Lingua Italiana I (cf p. 85)

P005 – R. CARUSO: Lingua Italiana II (cf p. 85)

P006 – F. FERRARI: Lingua Italiana pratica (cf p. 86)

P007 – K. DOURAMANI: Lingua Greca I e II (cf p. 82)

P010 – P. DUFKA: Introduzione alla spiritualità orientale
(Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Il corso offre uno sguardo sulla spiritualità orientale e mostra l'esistenza di varie correnti. Si concentra sui temi fondamentali che riguardano le fonti e la tradizione della spiritualità. Inoltre si occupa della vita monastica, dove sono presenti temi come l'ascesi, il progresso nella vita spirituale, le virtù, le tentazioni, i *logismoì*, la purificazione, l'*apàtheia*, la vigilanza del cuore, l'obbedienza, il ruolo del padre spirituale e gli obblighi della persona accompagnata. Non mancheranno i temi fondamentali sulla preghiera nell'Oriente cristiano, dove

la contemplazione, la preghiera del cuore e la preghiera del corpo svolgono un ruolo tipico. [*Scopo*] Individuare le correnti e i temi fondamentali dell'Oriente cristiano, mettendoli a confronto con le varie spiritualità occidentali.

Bibliografia: T. ŠPIDLÍK, *La spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, Roma 1985; T. ŠPIDLÍK & I. GARGANO, *La spiritualità dei padri greci e orientali*, Roma 1983; P. ZILIO & L. BORGESSE (ed.), *La salvezza. Prospettive soteriologiche nella tradizione orientale e occidentale*, Torino 1985; I. HAUSHERR, *Padre, dimmi una parola*, Padova 2012.

P014 – A. PORPORA: Ecumenismo (Mar. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) La fondazione della disciplina e l'etimologia del termine "ecumenismo". 2) Il metodo del dialogo ecumenico: i fondamenti antropologici e teologici, le tipologie, le finalità e il processo di ricezione. 3) La spiritualità del dialogo ecumenico: l'ecumenismo spirituale, movimenti di preghiera per l'unità, la "Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani". 4) La storia della divisione: presentazione sintetica dei processi di divisione e delle Chiese/Comunità ecclesiali nate da tali processi. 5) La storia del movimento ecumenico: dalle origini (sec. XVIII) alla fondazione del "Consiglio Ecumenico delle Chiese"; la Chiesa cattolica e il movimento ecumenico. 6) La teologia della *koinonia* e la sua elaborazione nel percorso ecumenico e nei documenti da esso prodotti. 7) I principi cattolici dell'ecumenismo: il decreto *Unitatis redintegratio* alla luce della costituzione dogmatica *Lumen gentium*. 8) Le questioni aperte: il ministero petrino e i modelli di unità. [*Scopo*] Comprendere le motivazioni dell'impegno ecumenico; assimilare il metodo e la spiritualità del dialogo ecumenico; conoscere le cause delle divisioni e lo sviluppo storico del movimento ecumenico; cogliere i risultati ottenuti e individuare le questioni principali che impegnano attualmente le parti in causa.

Bibliografia: T.F. ROSSI, *Manuale di Ecumenismo*, Brescia 2012.

P004 – F. FERRARI: Lingua Italiana I (cf p. 85)

P005 – R. CARUSO: Lingua Italiana II (cf p. 85)

P006 – F. FERRARI: Lingua Italiana pratica (cf p. 86)

P013 – K. DOURAMANI: Lingua Greca II (cf p. 82)

P011 – E. FARRUGIA: I sette Concili: dogmi e canoni (Ven. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Significato teologico ed ecclesiologico di “concilio ecumenico”. 2) Sinossi dei primi sette Concili sullo sfondo delle controversie. 3) Storia dei sette Concili come storia della Chiesa, dei dogmi e dei canoni. [*Scopo*] Evidenziare l'emergere delle Chiese orientali dalle controversie che hanno occasionato i sette Concili, mostrare come in esse si rispecchia il rispettivo patrimonio dogmatico-canonico e illustrarne l'interpretazioni presso le singole Chiese.

Bibliografia: G. DUMEIGE (ed.), *Histoire des conciles œcuméniques*, Paris 1963-78; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, I/1-2, II/1, Brescia 1982-96; W. DE VRIES, *Orient et Occident. Les structures ecclésiales vues dans l'histoire des sept premiers conciles œcuméniques*, Paris 1974; O. BUCCI & P. PIATTI (ed.), *Storia dei concili ecumenici: autori, canoni, eredità*, Roma 2014.

J001 – M. KUCHERA: Il Diritto canonico nella vita della Chiesa (Lun. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS, cf p. 102)

P015 – R. IACOPINO: Introduzione alle liturgie orientali (Mer. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Dopo una panoramica sulla formazione della liturgia cristiana, esamineremo i riti orientali odierni, le loro origini, divisioni e denominazioni. Ci soffermeremo sulle caratteristiche del culto liturgico in Oriente: il luogo della cele-

brazione, gli accessori, i vasi sacri, le vesti liturgiche, le lingue e i libri liturgici. Approfondiremo le caratteristiche delle celebrazioni principali: liturgia eucaristica, riti d'iniziazione, liturgia delle Ore. Osserveremo il rito come espressione della cultura cristiana particolare di una Chiesa e dello "spirito liturgico" che la anima. Esamineremo un problema che ha interessato, sebbene in misura diversa, tutte le Chiese orientali in comunione con Roma, ossia il problema della "latinizzazione". [Scopo] Comprendere come le tradizioni e i riti liturgici si formano e si sviluppano, e conoscere – attraverso la lettura e il commento mistagogico di alcuni testi liturgici – le ricchezze teologico-dogmatiche di cui ogni liturgia orientale è portatrice.

Bibliografia: R. IACOPINO, *Il Typikòn della Cattedrale di Bova*, Roma 2014; ID., *Il Menologio italo-bizantino di Bova*, Roma 2015.

P016 – K. DOURAMANI: Introduzione alla storia delle Chiese orientali (Gio. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), verrà esaminata la formazione dei patriarchi orientali. Sarà anche presentata a grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli, caratterizzata in prevalenza da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. In seguito si esaminerà la storia delle singole Chiese. [Scopo] Fornire uno sguardo panoramico sulla nascita e sull'evoluzione storica delle Chiese orientali attraverso la storia delle dispute teologiche e dei concili ecumenici che diedero origine alla loro formazione, e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione.

Bibliografia: F. CARCIONE, *Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano 1998; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993; F. PERICOLI RIDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970; R.G. ROBERSON, *The Eastern Christian Churches. A brief Survey*, Roma 1999.

SEZIONE TEOLOGICO-PATRISTICA

Tp = Corso Principale | Ta = Corso Ausiliare | Ts = Seminario

1° SEMESTRE

Tp001 – E. FARRUGIA: Il mistero della Chiesa nella tradizione orientale (Ven. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) Premessa pneumatologica e antropologica per un approccio al tema “Chiesa”. 2) Le molte Chiese e l’idea di Chiesa: tipologia delle varie ecclesiologie (trinitaria, teandrica, cristocentrica e/o pneumatocentrica, eucaristica e universale, protologica e/o escatologica, comunitaria e giuridica, corpo di Cristo, tempio dello Spirito Santo e popolo di Dio). 3) Le diverse definizioni di Chiesa: il simbolo niceno-costantinopolitano e l’apologetica tardiva delle quattro note della Chiesa. 4) Il ritorno alle fonti: teologico-spirituali, canoniche. 5) La dimensione sacramentale della Chiesa. 6) Chiese particolari e Chiese sorelle: Tradizione e tradizioni, contesto liturgico della comunione. 7) Problemi: scisma, eresia, sette (greche, russe, orientali), accuse di uniatismo e proselitismo, sociologia religiosa, antropologia culturale. 8) Primato, patriarcato, pentarchia, *Sobornost’*, *Palliyogam*, comunione dei santi, Chiesa e missione. 9) Chiesa e Stato: sinfonia, accusa di cesaro-papismo. 10) Il dialogo ecumenico e l’identità delle Chiese orientali cattoliche. [Scopo] Familiarizzarsi con la differenza, ma anche con la comunanza tra Oriente e Occidente attraverso il tema “Chiesa”.

Bibliografia: V. GROSSI & A. DI BERARDINO, *Ecclesiologia e istituzioni*, Roma 1984; V. PERI, *Lo scambio fraterno tra le Chiese: componenti storiche della comunione*, Vaticano 1993; D. STANILOAE, *Theology and the Church*, Crestwood NY 1980.

Tp003 – R. ZARZECZNY: Introduzione all’esegesi patristica (Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Per i Padri della Chiesa essere cristiano vuol

dire conoscere Dio mediante la Sacra Scrittura, parlare di Lui in modo corretto e vivere secondo la sua Parola. Nel corso saranno affrontati i seguenti argomenti per la storia dell'esegesi biblica nei primi secoli della Chiesa: 1) Sacra Scrittura degli ebrei e dei cristiani: testi e/o traduzioni; 2) principi dell'esegesi rabbinica; 3) interpretazione tipologica, allegorica e letteraria; 4) generi letterari e aspetti retorici nell'interpretazione biblica dei Padri; 5) modelli ermeneutici e loro influsso sulla discussione teologica; 6) i maestri dell'esegesi: Ireneo, Origene, Gregorio di Nissa, Cirillo d'Alessandria, Teodoro di Mopsuestia, Giacomo di Serug; 7) le caratteristiche dell'ambiente latino; 8) la lettura dei testi sacri nello gnosticismo; 9) gli apocrifi come genere esegetico; 10) dalla Bibbia alla liturgia e alla spiritualità secondo i Padri. [Scopo] Approfondire la conoscenza delle diverse vie esegetiche nel periodo patristico, lo sviluppo della terminologia e il suo influsso sul dibattito teologico, sulla vita liturgica e sul patrimonio letterario, con particolare attenzione all'Oriente cristiano.

Bibliografia: J. FROELICH, *Biblical Interpretation in the Early Church*, Philadelphia 1985; H.S. HOVHANESSIAN (ed.), *The Old Testament as Authoritative Scripture in the Early Churches of the East*, New York 2010; Ch. KANNENGISSER, *Handbook of Patristic Exegesis*; I-II, Leiden & Boston 2004; E. NORELLI, *La Bibbia nell'antichità cristiana: da Gesù a Origene*, Bologna 1993; M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria*, Roma 1985; A. QUACQUARELLI, *Retorica ed esegesi biblica*, Bari 1996; D. WARREN (ed.), *Early Christian Voices in Texts, Traditions, and Symbols*, Boston & Leiden 2003.

Tp006 – M. PAMPALONI: La teologia orientale dei secoli I-VI (Mer. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Nel corso si vedrà lo sviluppo delle principali vertenze teologiche, privilegiando l'osservazione delle dinamiche dialettiche di tale sviluppo. L'arco cronologico andrà dall'esperienza proto-cristiana fino alla politica religiosa di Giustiniano. Pur coincidendo il periodo per buona parte con

la teologia patristica classica, si darà una attenzione speciale agli sviluppi della teologia nelle aree orientali, soprattutto dopo il concilio di Calcedonia del 451 e di Costantinopoli del 553. [*Scopo*] Lo scopo è duplice: a) fornire un quadro generale dello sviluppo della teologia in area orientale per i primi cinque secoli; b) far capire la dialettica interna degli sviluppi della teologia cristiana in una prospettiva genealogica.

Bibliografia: Oltre ai volumi di A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, la bibliografia specifica sarà indicata durante lo svolgersi del corso a modo di letture previe.

Ta001 – R. ČEMUS: Il monachesimo nell’Oriente cristiano: paradigma di vita evangelica (Mar. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Nell’Oriente cristiano il monachesimo non è stato considerato una categoria a parte, una chiamata speciale alla perfezione, ma è rimasto inserito nell’unica chiamata alla perfezione cristiana ricevuta nel battesimo: monaco non significa altro che “uomo di Dio”, cristiano perfetto. Concepito come paradigma di vita cristiana, il monachesimo nell’Oriente cristiano ha caratterizzato le singole Chiese orientali, la loro liturgia, la loro gerarchia (vescovi esclusivamente monaci), nonché l’ideale stesso della perfezione (assenza di una specifica spiritualità laica). Poiché il monachesimo costituisce l’essenza della spiritualità, non può darsi uno studio della spiritualità dell’Oriente cristiano che prescindendo dal monachesimo. [*Scopo*] Seguendo lo sviluppo storico delle varie forme di vita monastica, il corso si propone di presentare i grandi temi spirituali (consigli evangelici, asceti, vita di penitenza, preghiera, dimensione escatologica, direzione spirituale, dinamismo della crescita spirituale, ecc.). Parallelamente saranno illustrati il fenomeno monastico cristiano occidentale, nonché quello pre-cristiano.

Bibliografia: T. ŠPIDLÍK & M. TENACE & R. ČEMUS, *Il monachesimo secondo la tradizione dell’Oriente cristiano*, Roma 2007; H. BACHT, *Théologie de la vie monastique*, Paris 1961; PIO (ed.), *Monachesimo orientale*, OCA 153, Roma 1958.

Ta018 – B.L. ZEKIYAN: Elementi fondamentali della teologia della Chiesa armena (Mar. V-VI, Gio. V-VI, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [2-21/XI]

[Contenuto] 1) La collocazione della Chiesa armena nel contesto storico-teologico delle Chiese d'Oriente. 2) L'ispirazione originaria della teologia armena: la ricerca della *sofia*, dell'*imastut'iw'n* divina. 3) L'*incipit* del Libro dei Proverbi, all'inizio dell'intera opera kerigmatico-catechetica di San Mesrop Mashtots, padre della cultura letteraria dell'Armenia cristiana. 4) La redenzione di Cristo formulata nel *Vardapetut'iw'n Grigori* [Dottrina di Gregorio] e sviluppata nei secoli successivi. 5) Il problema del linguaggio teologico e l'apertura ecumenica della Chiesa armena. 6) La cristologia: l'identità teandrica di Gesù e l'incorrusione (*anapakanut'iw'n*) della sua umanità. 7) La Santa Vergine Deipara Maria, “mediatrice della Legge e della Grazia”. 8) La SS. Trinità: le relazioni interpersonali e le rispettive missioni, in particolare la dimensione femminile dello Spirito Santo. 9) La visione sacramentaria e il sacrificio eucaristico; 10) L'aldilà, la comunione dei Santi, il destino dell'uomo e del cosmo. [Scopo] Offrire una chiave di lettura per accostarsi alla teologia armena con strumenti concettuali adeguati.

Bibliografia: L. VACCARO & B. ZEKIYAN (ed.), *Storia religiosa dell'Armenia*, Milano 2010; B.L. ZEKIYAN, *St Nersès Shnorhali en dialogue avec les Grecs*, in D. KOUYMJIAN (ed.), *Armenian Studies*, Lisboa 1986, pp. 861-883; ID., *L'esperienza mistica di San Gregorio di Narek e il problema del linguaggio teologico*, in J.P. MAHÉ & B.L. ZEKIYAN, *Saint Grégoire de Narek, Théologien et Mystique*, Roma 2006, pp. 279-302.

Ta004 – S. CAPRIO: Linee di teologia russa (Gio. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) Ascetismo e contemplazione: la ricerca della “luce intramontabile”. 2) La venerazione delle icone: principi di estetica teologica. 3) Mosca “Terza Roma”: un'eclesiologia messianica. 4) Unità della persona e *sobornost'*:

un'ecclesiologia metafisica. 5) La sintesi trinitaria: il mondo come rivelazione della *sofia*. 6) L'Ortodossia russa tra *narodnost'* e rivoluzione: la dottrina sociale. 7) La riscoperta dei Padri dall'illuminismo monastico al neoesicasmismo. 8) Le scuole teologiche da Kiev a Parigi: la scolastica russa. 9) Elementi di teologia russa contemporanea. [*Scopo*] Individuare le tematiche principali della teologia russa, colte nelle loro espressioni storiche e negli autori più significativi; far emergere parallelismi e comparazioni con la teologia occidentale e con le altre tradizioni ortodosse orientali; evidenziare i contributi più originali del pensiero russo nella storia della teologia.

Bibliografia: S. CAPRIO, *Russia, fede e cultura*, Roma 2010; G. CIOFFARI, *Breve storia della teologia russa*, in *Quaderni di O Odigos* III (1987); P. VALLIERE, *Modern Russian Theology*, Edinburgh 2000; Г. Николай, *Русское богословие*, Н. Новгород 2005; Флоровский Прот. Георгий, *Пути русского богословия*, Париж 1937 (ed. it., *Vie della teologia russa*, Torino 1973).

Ta019 – B. PETRÀ: Teologia ortodossa greca moderna. Aspetti storici e prospettive contemporanee (Lun. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Il problema della periodizzazione della teologia greca moderna. 2) Il percorso storico della teologia greca dalla caduta di Costantinopoli (1453) fino ad oggi e la sua interpretazione. 3) Il periodo delle confessioni di fede. 4) Il confronto con l'Illuminismo. 5) Il ruolo peculiare svolto dal Monte Athos. 6) La costituzione dello Stato greco nel secolo XIX. 7) Il formarsi della teologia "accademica" e le tensioni con la teologia "popolare". 8) Lo sviluppo novecentesco da Christos Androustos († 1937) all'Enciclopedia morale e religiosa. 9) La cosiddetta generazione degli anni Sessanta e lo sviluppo del personalismo teologico greco. 10) La situazione contemporanea. [*Scopo*] Offrire gli elementi storici e culturali che consentano di comprendere le peculiarità storiche della teologia ortodossa greca moderna, il suo

modo di confrontarsi con la modernità e di rispondere alle sfide contemporanee.

Bibliografia: Y. SPITERIS, *La teologia ortodossa neo-greca*, Bologna 1992; B. PETRÀ, *Personalist thought in Greece in the Twentieth century: a first tentative synthesis*, in *The Greek Orthodox Theological Review* 50 (2005) 2-48; ID., *Greek Orthodox Theology: History (from 1453 to the present)*, in E.J. FARRUGIA (ed.), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, Rome 2015, 889-895; G. PODSKALSKY, *Griechische Theologie in der Zeit der Türkenherrschaft (1453-1821)*, München 1988.

Ta025 – E. VERGANI: Patrologia siriana dal I al V secolo (Ven. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) Origini della letteratura siriana. 2) Traduzioni bibliche e *Diatessaron*. 3) Bardesane, *Odi di Salomone* e *Atti di Giuda Tomaso*. 4) Afraate e Efrem. 5) *Liber graduum*, Cirillona, Balai e Giovanni il Solitario. 6) *Dottrina di Addai*, agiografia e Atti dei martiri. 7) Cenni introduttivi a Narsai, Giacomo di Sarug e Isacco d'Antiochia. [Scopo] Introdurre alla conoscenza della patrologia siriana dalle origini ad alcuni autori del V/VI secolo.

Bibliografia: I. ORTIZ DE URBINA, *Patrologia Syriaca*, Roma 1965²; R. MURRAY, *Symbols of Church and Kingdom. A Study in Early Syriac Tradition*, Cambridge 1977²; S. BROCK, *A Brief Outline of Syriac Literature*, Kottayam 1997; P. BETTILOLO, *Letteratura siriana*, in A. DI BERARDINO (ed.), *Patrologia: V. Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750)*, Genova 2000, pp. 413-493; SOURCES SYRIAQUES, *Nos Sources. Arts et Littérature Syriaques*, Antélias 2005.

Ta026 – B. EBEID: Il neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo: le cristologie dei due Leonzi e di Giovanni Damasceno (Mar. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Il movimento teologico che ha tentato una conciliazione tra la cristologia di Cirillo di Alessandria e Calcedonia è detto “neo-calcedonesimo”. Nel corso si studieran-

no alcuni autori neo-calcedonesi del VI-VII secolo: Leonzio di Bisanzio, Leonzio di Gerusalemme e Giovanni Damasceno. [Scopo] Far comprendere che (1) le dottrine conciliari e i teologi coinvolti nelle dispute dottrinali rispondono a domande precise, (2) la dottrina neo-calcedonese sviluppatasi nel VI-VII secolo cercava di rispondere a domande lasciate aperte da Calcedonia, (3) nel percorso di tale ricerca sono sorte altre domande, che hanno dato motivo a ulteriori sviluppi in campo metafisico.

Bibliografia: A. GRILLMEIER & Th. HAINTHALER, *Gesù il Cristo nella Fede della Chiesa*, II/II, Brescia 1999; C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos. Il Calcedonismo del VI secolo in Oriente*, Roma 2010; B. GLEED, *The Development of the Term ἐννόστατος from Origen to John of Damascus*, Leiden-Boston 2012; S. CHIALÀ & L. CREMASCHI (ed.), *Giovanni di Damasco. Un padre al sorgere dell'Islam*, Qiqajon 2006.

Ts023 – P. DUFKA: La formazione spirituale dei cristiani durante la persecuzione del periodo comunista nell'Est europeo (Mer. V-VI, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[Contenuto] Dal crollo del comunismo nell'Europa centrale sono trascorsi quasi trent'anni. Le nuove generazioni non sanno quasi nulla di quanto è allora accaduto e non dimostrano alcun interesse in proposito. In tal modo viene meno la memoria di un particolare periodo della storia della Chiesa, caratterizzato da una forte testimonianza di fede. Si tratta di una fede che è stata custodita e alimentata all'interno delle comunità clandestine dall'opera indefessa e coraggiosa di tanti sacerdoti. [Scopo] Attraverso un'analisi storico-spirituale della formazione dei sacerdoti e delle comunità cristiane nel periodo comunista si vogliono far emergere quegli elementi utili alla trasmissione della fede nella società odierna, caratterizzata non più dal comunismo, ma dall'indifferentismo. In questa nuova "persecuzione" che numerose comunità stanno attraversando, il patrimonio della fede può essere salvato solo grazie a una solida formazione dei sacerdoti.

Bibliografia: A. WENGER, *La persecuzione dei cattolici in Russia*, Cinisello B. 1999; A. BRUNELLO, *La Chiesa del silenzio*, Ed. Paoline 1953; P. VYSHKOVSKYY, *La testimonianza di fede della Chiesa romano cattolica in Ucraina durante la persecuzione comunista (1917-1991)*, Roma 2005; E. SANTUCCI, *Albania: hanno voluto uccidere Dio*, Roma 2007.

Ts024 – G. MARANI: I “Nuovi Martiri” del XX e XXI secolo (Mer. V-VI, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] La Commissione “Nuovi Martiri 2000”, relativa ai martiri cristiani del XX secolo, ha raccolto circa 12.000 *dossiers* di testimoni della fede giunti da diocesi di tutto il mondo: dalla Spagna al Messico, dal Medioriente all’Africa, dall’Asia all’Oceania, dalle Americhe all’Europa dei regimi nazista e comunista. Per motivi pratici ci limiteremo allo studio dei testimoni della fede nell’Europa che va dall’Atlantico agli Urali, e nel Medioriente, con particolare attenzione ai territori delle Chiese Orientali. [*Scopo*] Oltre a far conoscere i martiri del XX-XXI secolo attraverso uno sguardo ai progetti di canonizzazione realizzati nelle diverse Chiese, il corso si propone di dare opportuni suggerimenti per nuovi progetti di canonizzazione (lettura di biografie, ricerche negli archivi locali, testimonianze *de visu* e *de auditu* ancora attendibili).

Bibliografia: A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani nel Novecento*, Milano 2000.

2° SEMESTRE

Tp002 – C.G. CONTICELLO: Teologia bizantina: introduzione storica e dogmatica (Mer. III-IV, Ven. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [14/II – 23/III]

[*Contenuto*] La teologia bizantina, intesa come espressione dell’Impero romano d’Oriente (324-1453), prende forma dopo il concilio di Calcedonia (451) e costituisce la base dottrinale del cristianesimo orientale e slavo. Il corso illustrerà (a) il metodo proprio della disciplina, nel suo rapporto con la Scrittura,

la tradizione e la filosofia, (b) il contributo dato alla definizione del dogma, con particolare riguardo ai dibattiti trinitari e cristologici, alla spiritualità, alla liturgia, al culto delle immagini. Nella parte monografica saranno analizzati due testi simbolici maggiori della Chiesa ortodossa: la *Mistagogia dello Spirito Santo* del patriarca Fozio († 893) e il *Tomos agioritico* di Gregorio Palamas († 1359). Inoltre si farà il punto sulla ricezione di Tommaso d'Aquino († 1274) da parte della teologia bizantina (tomismo bizantino). [Scopo] Favorire una comprensione storico-teologica del dogma, delle sue implicazioni spirituali, della liturgia e dei rapporti Oriente-Occidente.

Bibliografia: C.G. CONTICELLO (ed.), *La Théologie byzantine et sa Tradition*, I/1, Turnhout 2015; ID. (ed.), *La Théologie byzantine et sa Tradition*, II, Turnhout 2002; G. PODSKALSKY, *Griechische Theologie in der Zeit der Türkenherrschaft (1453-1821)*, Monaco 1988; K.Ch. FELMY, *La teologia ortodossa contemporanea. Una introduzione*, Brescia 1999; C.G. CONTICELLO, *Philosophie et Théologie à Byzance*, in PH. CAPELLE-DUMONT (ed.), *Philosophie et théologie au Moyen Age*, II, Parigi 2009, 43-61; P.G. GIANAZZA, *Teologia orientale*, Bologna 2017.

Tp004 – R. ČEMUS: Temi fondamentali di spiritualità orientale (Mar. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] Secondo una metafora adoperata da Cirillo di Gerusalemme, la grazia dello Spirito Santo rassomiglia all'acqua piovana che nel giglio è bianca, nella rosa rosa, nella viola diventa blu, ma è sempre la stessa acqua che dà vita e bellezza al mondo multiforme (*Catechesi* 16,12). Vista così, la spiritualità come scienza diventa una raccolta dei “fiori più belli”, ossia una ricerca sistematica delle manifestazioni più significative dello Spirito Santo nelle varie Chiese, sotto diverse forme di santità, nei propri ambienti nazionali e culturali, nelle epoche storiche dell'Oriente cristiano. La spiritualità orientale rivela così la sua unità interiore, il suo carattere di dogma vissuto in una pluralità di modi e nel rispetto del dinamismo individuale della crescita spirituale. [Scopo] Indivi-

duare correnti e temi fondamentali dell'Oriente cristiano nel suo insieme.

Bibliografia: T. ŠPIDLÍK, *La spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, Roma 1985; T. ŠPIDLÍK & I. GARGANO, *La spiritualità dei Padri greci e orientali*, Roma 1983; P. EVDOKIMOV, *L'Orthodoxie*, Neuchâtel 1955; N. BOSCO, *L'Europa e il suo Oriente. La spiritualità del cristianesimo orientale*, Napoli 1993; E. FARRUGIA (ed.), *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, Roma 2000.

Tp005 – G. MARANI: Antropologia teologica (Mer. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) La creazione dell'uomo e l'ordine cosmico (cf Crisostomo). 2) La vocazione di Adamo come unificatore (cf Massimo il Confessore, Gregorio di Nissa). 3) Il rapporto uomo-cosmo dopo la caduta (cf Silvano del Monte Athos). 4) Il Cristo salvatore, lo Spirito Santo e la *Theotokos*. 5) Il cammino di divinizzazione nella Chiesa. 6) La libertà umana e l'agire cristiano. 7) La spiritualità esicasta nell'antropologia dei Padri. 8) la teologia del personalismo e dell'apofatismo. 9) L'antropologia della scuola di "Saint Serge" di fronte alle sfide della modernità. 10) Antropologia ed escatologia pre-partecipata (cf Špidlík). [*Scopo*] Prospettare una visione ontologica dell'uomo a partire dalla riflessione dei teologi orientali sulle fonti bibliche, patristiche e dogmatiche dell'antropologia cristiana.

Bibliografia: P. NELLAS, *Voi siete dèi. Antropologia dei Padri della Chiesa*, Roma 1993; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, Bologna 1999; Id., *Théologie dogmatique*, Paris 2012; O. CLÉMENT, *Riflessioni sull'uomo*, Milano 1990; N. BERDJAËV, *Il senso della creazione. Saggio per una giustificazione dell'uomo*, Milano 1994; A. LOSSKY & M. SODI, *La Liturgie témoin de l'Église*, Vaticano 2012.

Ta020 – P. DUFKA: Discernimento e lotta spirituale (Lun. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il discernimento, la lotta e il progresso spiri-

tuale, sono tematiche ben attestate nell'Oriente cristiano. Queste saranno presentate tramite i testi di vari Padri (Origene, Gregorio di Nissa, Evagrio Pontico, Giovanni Climaco, ecc.). Gli scritti di questi Padri si presentano come anelli di una catena che è giunta ininterrotta fino a noi, offrendoci preziosi consigli per una sana vita spirituale. [*Scopo*] Approfondire la conoscenza dei principi che regolano il discernimento, la lotta e il progresso spirituale, con particolare attenzione alle problematiche del mondo odierno.

Bibliografia: GIOVANNI CLIMACO, *La scala del paradiso*, Milano 2007; *Filocalia*, Torino 1982; G.F. GAREL, *Gregorio di Nissa: l'esperienza mistica, il simbolismo, il progresso spirituale*, Torino 2004; I. HAUSHERR, *Padre, dimmi una parola*, Padova 2012; ID., *Direction spirituelle en Orient autrefois*; ISACCO DI NINIVE, *Discorsi spirituali*, Bose 1985; EVAGRIO PONTICO, *Gli otto spiriti della malvagità*, Torino 1996; T. ŠPIDLÍK, *Il monachesimo secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma 2007.

Ta041 – M. PAMPALONI: Questioni teologiche contemporanee. Quale teologia davanti alla violenza? (Gio. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Dopo una introduzione generale sulla nozione di “fare teologia” e una breve panoramica sul ritorno della problematica della teodicea, si esaminerà il percorso svolto nel Congresso teologico *Violenza dove antico dolore* tenuto al PIO nell'ottobre 2017, a conclusione del Centenario, approfondendo le relazioni presentate, studiandone gli *insights* e le parti più utili nella composizione di una proposta teologica che possa incarnarsi nelle concrete realtà di ciascuna Chiesa. [*Scopo*] Proporre un'esperienza di “produzione teologica” su un argomento che sfida il cuore della fede cristiana in questa prima metà del XXI secolo.

Bibliografia: I testi principali saranno le relazioni contenute negli Atti del Congresso *Violenza dove antico dolore*.

Ta042 – Ž. PAŠA: I mistici siro-orientali (VII-VIII secolo)
(Lun. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] La mistica cristiana è caratterizzata dal rapporto con il “mistero” di Cristo, con il disegno divino “di riunire tutto in Cristo”. I mistici siro-orientali vogliono essere fedeli all’eredità trasmessa dai santi Padri (Evagrio, Ps.-Macario, Gregorio di Nissa, Ps.-Dionigio, Giovanni il Solitario) e dai dottori della propria Chiesa. L’originalità dei mistici siro-orientali, qualitativamente superiore a quella dei teologi dogmatici della medesima tradizione, dipende dal modo con cui ognuno di loro ha saputo integrare e sintetizzare il patrimonio ereditato. Questi dottori della contemplazione della luce divina hanno avuto un notevole influsso su tutto il misticismo orientale cristiano e musulmano. [*Scopo*] Approfondire la conoscenza dei mistici siro-orientali (Dadišo’ del Qatar, Isacco di Ninive, Simeone di Taibuteh, Giovanni di Dalyatha, Giuseppe Hazzaya) attraverso lo studio delle fonti.

Bibliografia: ISACCO DI NINIVE, *Discorsi spirituali*, Bose 1985; R. BEULAY, *Les lettres de Jean de Dalyatha*, Turnhout 1972; ID., *La lumière sans forme: introduction à l’étude de la mystique chrétienne syro-orientale*, Chevetogne 1987; G. HAZZAYA, *Le tappe della vita spirituale*, Bose 2011.

Ta011 – W. NASRY: Gesù e Maria nel Corano (Gio. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Un dialogo autentico tra il Cristianesimo e l’Islam non può evitare di interrogarsi sull’identità di Gesù di Nazareth, il Cristo. Il Corano, testo fondativo dell’Islam, parla di Gesù Cristo e di Maria. Qual è l’immagine che ne dà? Si analizzeranno brani coranici che trattano i seguenti temi: la natività di Maria, l’annuncio, la nascita verginale di Cristo, i suoi miracoli e i suoi discorsi, l’eucaristia, la crocifissione e l’ascensione, la divinità di Cristo, Cristo Verbo di Dio. [*Scopo*] Confrontare i testi fondanti delle due religioni per comprendere convergenze e divergenze, alla ricerca della condizioni per un dialogo religioso sincero e fecondo.

Bibliografia: Il Corano (in italiano), ad es. la traduzione di C.M. GUZZETTI; S.K. SAMIR, *Cristo nel Corano*, in *La Civiltà Cattolica* 1983, II, n° 3191, 450-462; ID., *Teologia coranica di Cristo*, in *La Civiltà Cattolica* 1983, II, n° 3192, 556-564; ID., *La crocifissione di Cristo nel Corano*, in P. CODA (ed.), *Il Crocifisso e le religioni. Compassione di Dio e sofferenza dell'uomo nelle religioni monoteiste*, Roma 2002, 49-82.

Ts025 – R. ČEMUS: La mistica, ponte tra Oriente e Occidente (Gio. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[Contenuto] In un'epoca stanca di concetti astratti, ma desiderosa di esperienze personali come la nostra, l'interesse per la mistica cresce. Se in Oriente la mistica è una «disposizione stabile di orazione che per un amore supremo rapisce sulle cime intellettuali l'intelligenza» (Evagrio Pontico), in Occidente sant'Ignazio di Loyola può dichiarare che scopo degli Esercizi spirituali è «vedere Dio in tutte le cose». Profeticamente così si esprime Karl Rahner: «Il cristiano del futuro o sarà un mistico, o non sarà affatto». Per vedere Dio (*theoria*, contemplazione) bisogna conformare la propria vita al Vangelo (*praxis*), giacché Dio si rivela ai puri di cuore. Da fenomeno eccezionale, l'esigenza si sposta nell'evo nuovo verso il “normale” quotidiano come spessore del vissuto cristiano. Anche se in Occidente esiste una mistica senza Dio, l'Oriente insiste sul vincolo indissolubile tra teologia e preghiera, tra mistica e fede. Vladimir Losskij sostiene che per l'Oriente la teologia è sempre mistica, perché ha a che fare con il mistero di Dio. [Scopo] A partire dalla lettura del libro di Losskij (*Teologia mistica della Chiesa d'Oriente*) il seminario esaminerà i vari indirizzi della mistica nell'Est e nell'Ovest, cercando una risposta alla domanda se la mistica possa favorire l'unità tra i cristiani.

Bibliografia: V. LOSSKY, *Teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, Bologna 1967.

Ts026 – R. ZARZECZNY: Giovanni Crisostomo: monaco, vescovo ed esegeta (Mer. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] San Giovanni Crisostomo è conosciuto soprattutto come il più grande omileta dell'antichità cristiana. Durante il seminario, dopo l'introduzione alla sua vita ed eredità letteraria, si propone una lettura dei testi meno conosciuti e di carattere prevalentemente esegetico. [*Scopo*] Leggere insieme le opere del Crisostomo per conoscere meglio il suo metodo in esegesi biblica.

Bibliografia: *Patrologia II*, pp. 427-485; *CPG II* 4305-5197; *PG* 47-64; J. BARELLE, *Omellerie sul vangelo di Matteo*, Roma 2003; ID., *Commento al Vangelo di s. Giovanni*, Roma 1969-70; ID., *Commento alla prima lettera a Timoteo*, Roma 1995; J.N.D. KELLY, *Golden Mouth: The Story of John Chrysostom: Ascetic, Preacher, Bishop*, London 1995 (trad. polacca: Bydgoszcz 2001); R. BRÄNDLE, *Giovanni Crisostomo. Vescovo, riformatore, martire*, Roma 2007; Ch. KANNENGIESSER, *Handbook of Patristic Exegesis*, vol. 2, pp. 783-798; A.M. MALINGREY & S. ZINCONE, in *Nuovo Diz. Patristico e di Antichità Cristiane*, vol. 2, coll. 2223-2224; S.J. VOICU, *ib.*, coll. 2228-2229.

SEZIONE LITURGICA

Lp = Corso Principale | La = Corso Ausiliare | Ls = Seminario

1° SEMESTRE

Lp020 –V. RUGGIERI: La benedizione delle acque delle Sante Teofanie (Mar. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il rito della benedizione delle acque, chiamato delle “Sante Teofanie”, è comune a tutte le Chiese d'Oriente ed è presente anche nella Chiesa latina. Esso si festeggia usualmente la vigilia dell'Epifania, il pomeriggio del 5 gennaio; la sua teologia, fondata sul battesimo, apre un mondo tutto nuovo e umano per l'uso dell'acqua benedetta in questa occasione. [*Scopo*] Imparare a leggere un testo che, benché unico, è diversificato nel rito siriano, bizantino, copto, russo, etiopico. Di poi, interrogare il testo sulle ragioni della sua nascita e del suo espandersi, per giungere ad attualizzare il rito nella vita e nelle

Chiese di oggi. L'orizzonte di ieri e di oggi è la vita quotidiana degli uomini e della natura, animale e vegetale, che li circonda.

Bibliografia: S. PARENTI & E. VELKOVSKA (ed.), *L'eucologio Barberini gr. 336*, Roma 2000², nn.127-133 (greco-italiano); JOHN, MARQUESS OF BUTE & E.A. WALLIS BUDGE, *The Blessing of the Waters on the Eve of the Epiphany*, London 1901.

Lp014 – R. IACOPINO: La celebrazione dei Sacramenti nelle Chiese orientali (Mer. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Dopo uno sguardo alle fonti della sacramentaria orientale, si passerà allo studio dei Sacramenti/Μυστήρια. Il percorso fra ciò che possiamo definire “porte della grazia” partirà dai sacramenti dell’iniziazione (Battesimo, Cresima, Eucaristia), per approfondire poi i s. dell’istituzione (Ordinazioni e Matrimonio) e quindi i s. terapeutici o di restaurazione (Penitenza e Unzione). Analizzeremo inoltre quei riti che con terminologia occidentale vengono definiti sacramentali. Lo studio dei formulari liturgici con i quali le diverse Chiese orientali celebrano i sacramenti, permetterà di comprendere il Battesimo-Crismazione come nuova nascita nel nome della Trinità; gli Ordini sacri come gradi di partecipazione alla paternità spirituale; il Matrimonio come partecipazione alla paternità-maternità naturale. [*Scopo*] Conoscere la sacramentaria orientale partendo dai testi eucologici, per scoprire come la celebrazione liturgica sia la fonte primaria e insostituibile dello studio dei sacramenti.

Bibliografia: Dispense del Docente.

Lp019 – T. POTT: La riforma liturgica e la liturgia bizantina (Lun. III-IV, Gio. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [16-27/X; 27/XI – 7/XII; 8-18/I]

[*Contenuto*] Partendo da una riflessione sul concetto di riforma liturgica, studieremo alcuni momenti significativi nella storia della liturgia bizantina. L’esperienza liturgica odierna delle varie Chiese bizantine sarà il punto di partenza per una riflessione metodologica sulla riforma liturgica bizantina, alla

luce degli stimoli che emergono da *Sacrosanctum Concilium* e dall'Istruzione liturgica della Congregazione per le Chiese Orientali. [Scopo] Sensibilizzarsi ad una futura riforma liturgica attraverso una lettura dei testi.

Bibliografia: P. GALAZDA, *Restoring the Icon: Reflections on the Reform of Byzantine Worship*, in *Worship* 65 (1991) 238-255; S. PARENTI, *La riforma del rito italo-bizantino nel monastero di Grottaferrata*, in *Rivista Liturgica* 86 (1999) 63-78; R. TAFT, *The Byzantine Office in the Prayerbook of New Skete: Evaluation of a Proposed Reform*, in *OCP* 48 (1982) 336-357.

La001 – T. ABRAHA: Liturgia etiopica (Mar. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) Cenni sulle origini e sviluppi della Chiesa etiopica (gli inizi e le grandi riforme del sec. XV). 2) Fonti della prassi liturgica etiopica: Alessandria d'Egitto e oltre. 3) Rassegna dei libri liturgici di traduzione e delle produzioni locali. 4) Linguaggio liturgico nei testi, nei luoghi di culto e nelle celebrazioni. 5) Liturgia eucaristica: a) spiritualità eucaristica; b) pre-anafora; c) anafore. [Scopo] Offrire una panoramica della genesi e dell'evoluzione della liturgia alessandrino-etiopica e delle sue principali caratteristiche.

Bibliografia: J.L. BANDRÉS, *A Glimpse behind the Curtain. Reflections on the Ethiopian Celebration of the Eucharist*, Adigrat 2008; M. DAUD, *The Liturgy of the Ethiopian Church*, Il Cairo 1954; E. FRITSCH, *The Liturgical Year of the Ethiopian Church*, in *Ethiopian Review of Cultures IX-X*, Addis Ababa 2001; H. KIDANE, *Bibliografia della liturgia etiopica*, OCA 280, Roma 2007; T. ABRAHA, *Quotations from Patristic Writings and references to Early Christian Literature in the Books of St. Yared*, in *Le Muséon* 122 (2009) 331-404.

La018 – W. TOMA: La Liturgia eucaristica nella tradizione siro-orientale (Lun. V-VI, Mar. III-IV, Mer. III-IV, 1° sem., 1.5 cr., 2.5 ECTS) [4-21/XII]

[Contenuto] Si procederà all'analisi della struttura celebra-

tiva e delle preghiere eucaristiche, incluse le rubriche del mesale siro-orientale. Saranno presi in esame alcuni commentari della Divina Liturgia (Narsai, Gabriele Qatraya e l'autore anonimo della *Expositio Officiorum*). Si farà riferimento anche alle recenti riforme delle Chiese appartenenti alla medesima tradizione (assira, caldea e malabarese). [*Scopo*] Conoscere la forma e la struttura della celebrazione eucaristica nella tradizione siro-orientale; riconoscere le diverse parti in cui essa si articola e le loro reciproche relazioni; analizzare il rito eucaristico e individuare i temi teologici e spirituali; conoscere il significato delle varie espressioni tecniche della preghiera eucaristica, dei gesti e dei simboli, e trarne alimento per la vita spirituale.

Bibliografia: C. GIRAUDO (ed.), *The Anaphoral Genesis of the Institution Narrative in Light of the Anaphora of Addai and Mari*, OCA 295, Roma 2013; T. MANNOORAMPARAMPIL, *The Anaphora and the Post-Anaphora of the Syro-Malabar Qurbana*, Kottayam 1984; P. PALLATH, *La Liturgia Eucaristica della Chiesa Siro-Malabarese*, Roma 2000; P. YOUSIF, *The Divine Liturgy according to the Rite of the Assyro-Chaldean Church*, in J. MADEY (ed.), *The Eucharistic Liturgy in the Christian Orient*, Kottayam 1982, 173-237.

La026 – M. BAIS: La liturgia armena: storia ed evoluzione
(Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Dopo una presentazione della Chiesa armena, si esamineranno le caratteristiche dell'Anno liturgico: la mobilità delle feste, l'importanza dell'*Astuacayaytnut' iwn* [Teofania] e della domenica, la centralità della croce. Si passerà quindi ad analizzare la struttura della Divina Liturgia, soffermandosi su alcuni momenti rituali, quali l'introduzione, l'offerta dei doni, l'anafora. Infine si illustrerà la Liturgia delle Ore, approfondendo la formazione e lo sviluppo dell'*Arewagali žam* [Ora del sorgere del sole], terzo ufficio del giorno. [*Scopo*] Attraverso l'analisi dei libri liturgici si intende porre in evidenza la tensione tra una tendenza fortemente conservativa, che fa della liturgia armena un testimone importante delle pra-

tiche liturgiche più antiche, e una spinta verso l'innovazione che riflette le vicende storiche della Chiesa armena.

Bibliografia: K. BARSAMIAN, *The Calendar of the Armenian Church*, New York 1995; *Divine Liturgy of the Armenian Apostolic Orthodox Church*, trans. by T. NERSOYAN, London 1984⁵; *The Book of Hours or the Order of Common Prayers of the Armenian Apostolic Orthodox Church*, Evanston 1964; R.F. TAFT, *The Armenian "Holy Sacrifice" (Surp Patarag) as a Mirror of Armenian Liturgical History*, in ID. (ed.), *The Armenian Christian Tradition*, OCA 254, Roma 1997, 176-197; C. RENOUX, *Liturgie de Jérusalem et lectionnaires arméniens. Vigiles et année liturgique*, in E. CASSIEN & B. BOTTE (ed.), *La prière des heures*, Paris 1963, 167-200.

La027 – B.J. GROEN: Le lingue liturgiche nel cristianesimo orientale: sviluppi storici e situazione attuale (Lun. I-II, Mar. V-VI, Ven. I-II, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [4-15/XII]

[*Contenuto*] Le lingue liturgiche delle diverse tradizioni orientali hanno conosciuto lungo la storia notevoli adattamenti e mutamenti. Il corso si propone di esaminare quanto è avvenuto in Oriente, con particolare attenzione ad alcune Chiese (greca, russa, serba, armena, copta e siriana). [*Scopo*] Sensibilizzare a una problematica liturgico-pastorale rilevante.

Bibliografia: B. GROEN, *Liturgical Language and Vernacular Tongues in Eastern Christianity*, in P. VAN GEEST & M. POORTHUIS & E. ROSE (ed.), *Sanctifying Texts, Transforming Rituals*, Series in Catholic Theology, Leiden 2017 [in stampa].

La028 – R. IACOPINO: Liturgia e agiografia italo-greca (Mer. III-IV, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [4/X – 15/XI]

[*Contenuto*] Dopo una panoramica storica sulla Chiesa italo-greca dell'Italia Meridionale, ci soffermeremo sullo specifico di questa antica tradizione liturgica esaminando le tre componenti principali che vanno a costituire il rito italo-bizantino: le peculiarità costantinopolitane di matrice studita, i molti

influssi della tradizione cristiana calcedonese del Medioriente (Patriarcato di Alessandria, Gerusalemme e Antiochia) e gli elementi liturgici mutuati dalla tradizione latina. Passeremo poi ad approfondire le caratteristiche della liturgia italo-greca come l'Ufficio della *Presvìa*, il Rito della *Proskomidìa* e della *Klàsis tou Artou*, l'Anno liturgico (ciclo mobile e ciclo fisso), l'*Orthros*, l'*Esperinòs* e l'Innografia, per soffermarci sulla ricca Agiografia ancora oggi particolarmente importante grazie alla sua dimensione ecumenica. [*Scopo*] Attraverso i testi liturgici stampati e manoscritti inediti, il corso si propone di far conoscere questa antica tradizione liturgica assai diversa dall'attuale rito bizantino, caratterizzata da una forte dimensione anamnetica che va a costituire una vera e propria ricchezza della Chiesa indivisa e una peculiarità all'interno del patrimonio liturgico della Chiesa italiana.

Bibliografia: R. IACOPINO, *Il Menologio italo-bizantino di Bova. Codex Barberinianus gr. 371 (ff. 53r-163v)*, Roma 2015.

Ls008 – M.G. MUZJ: Temi teologici e fonti del linguaggio nell'ufficiatura bizantina delle Feste (Ven. III-IV, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Il seminario è incentrato su uno studio comparativo delle Ufficiature bizantine, per metterne in evidenza alcuni aspetti costitutivi riguardanti sia il contenuto che la forma espressiva (considerata ovviamente nella lingua originale). In ogni Festa il Mistero viene contemplato nella sua interezza (creazione, ri-creazione/redenzione); il tema onnipresente è quello della *epifania en sarki*. Tra le fonti del linguaggio sono identificabili: i *testimonia* scritturistici, il genere apocalittico giudaico, il lessico stoico, il lessico delle religioni dei misteri. [*Scopo*] Verificare che il più antico strato espressivo delle Ufficiature è presente e identificabile nella forma attuale dell'*Anthologion*.

Bibliografia: *Anthologion*, Roma 1999; CH.A. BERNARD, "Tutte le cose in lui sono vita", Roma 2010; S.P. BROCK, *L'occhio luminoso*, Roma 1999; ID., *La spiritualità nella tradizione*

siriaca, Roma 2006; R. CANTALAMESSA, *L'omelia "in S. Pascha" dello Pseudo Ippolito di Roma*, Milano 1967; J. DANIÉLOU, *La teologia del giudeo-cristianesimo*, Bologna 1974; T. FEDERICI, *"Resuscitò Cristo!"*, Palermo 1996; C. GIRAUDO, *"In unum corpus"*, Cinisello Balsamo 2007²; R. MURRAY, *Symbols of Church and Kingdom*, Cambridge 1975.

Ls011 – B. EBEID: La teologia dei commentari dei sacramenti orientali (Mer. V-VI, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Nelle varie tradizioni orientali si trovano commentari ai sacramenti, in particolare del Battesimo e dell'Eucaristia, destinati a spiegare al credente la vita in Cristo. Ovviamente ognuno di questi commentari rispecchia la teologia dell'epoca in cui è stato scritto, il metodo dell'esegesi e dell'interpretazione allora usata. [*Scopo*] Attraverso una lettura storico-teologica di alcuni commentari della tradizione greco-bizantina (Ps-Dionigi Areopagita, Germano di Costantinopoli e Nicola Cabasilas), nonché della tradizione sira, miafisita o duofisita (Teodoro di Mopsuestia, Narsai e Gabriel di Qatar), si cercherà di porre in luce la loro destinazione.

Bibliografia: S. BROCK, *Gabriel of Qatar's Commentary on the Liturgy*, in *Hugoye* 6 (2003) 181-196; GERMAN OF CONSTANTINOPLE, *On the Divine Liturgy*, tr. di P. Meyendorff, Crestwood 1984; R.H. CONNOLLY & H.W. CODRINGTON, *Two Commentaries on the Jacobite Liturgy*, London 1913.

2° SEMESTRE

Lp015 – C. GIRAUDO: L'interazione dinamica tra Eucaristia e Chiesa alla luce dell'epiclesi anaforica (Mar. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] L'ecclesiologia eucaristica rifugge in pienezza alla luce dell'epiclesi. Nella sua formulazione ottimale il termine "corpo" ricorre, prima, in riferimento al «corpo mistico che è il sacramento», quindi, al «corpo di Cristo che è la Chiesa». Il termine ultimo della celebrazione eucaristica è

infatti il “corpo ecclesiale”, nel quale veniamo “transustanzia-
ti” in forza della comunione agli elementi “transustanzati” nel
“corpo sacramentale”. [*Scopo*] Il magistero della *lex orandi* ci
farà comprendere che racconto istituzionale ed epiclesi non
sono concorrenziali, né d'altronde potrebbero esserlo. Essi co-
stituiscono infatti i due centri dinamici dell'anafora, provvisti
entrambi di efficacia consacratoria a un tempo assoluta e com-
plementare. La questione dell'epiclesi, se impostata alla luce
dell'assioma *lex orandi statuit legem credendi*, lungi dall'es-
sere elemento di discordia, si rivela un provvidenziale ponte
ecumenico tra Oriente e Occidente.

Bibliografia: C. GIRAUDO, “*In unum corpus*”. *Trattato mi-
stagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2007²; ID., *Eucaristia e
Chiesa*, in *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova 2010, 644-
659; P. McPARTLAN, *The Eucharist makes the Church. Henri
de Lubac and John Zizioulas in Dialogue*, Edinburgh 1993.

Lp005 – R. IACOPINO: Evoluzione storica della “Divina Liturgia” bizantina (Mer. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso si propone di trasmettere, non solo un
insieme di conoscenze sulla Divina Liturgia, ma soprattutto,
utilizzando il metodo della “liturgia comparata”, di illustrare
il modo di accostare le fonti di una precisa tradizione, al fine
di ricostruirne l'evoluzione storica. Concentreremo il nostro
studio sui manoscritti liturgici del formulario eucaristico det-
to di “san Giovanni Crisostomo”. Quindi esamineremo i vari
momenti rituali: l'*enarxis* e l'ingresso minore; le letture e le
intercessioni; il congedo dei catecumeni; l'ingresso maggio-
re; l'inno cherubico; l'anafora, con intercessioni e dittici; i riti
di comunione. Riserveremo particolare attenzione al rito della
protesi, alle sue fonti, al luogo dove avviene e, soprattutto, alla
sua evoluzione simbolica e dottrinale. [*Scopo*] Conoscere le
linee generali dello sviluppo storico e della formazione della
liturgia eucaristica nella tradizione bizantina.

Bibliografia: J. MATEOS, *La célébration de la Parole dans la
Liturgie byzantine*, OCA 191, Roma 1971; R. TAFT, *Il Sanctus*

nell'anafora. Un riesame della questione, Roma 1999; ID., *Oltre l'Oriente e l'Occidente. Per una Tradizione liturgica viva*, Roma 1999; ID., *Il rito bizantino. Una breve storia*, Roma 2012.

Lp006 – M.G. MUZZI: Mistagogia dell'edificio ecclesiale (Mar. V-VI, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [ore 17.00-18.50]

[*Contenuto*] L'evento della Risurrezione, avvenuto nella storia, ha infranto le categorie antropologiche di spazio-tempo. Facendo ingresso «una volta per sempre nel santuario» (Eb 9,12), il Signore, “Porta e Via”, ha reso i due spazi, cioè le due dimensioni divina e umana, intercomunicanti, cosicché lo spazio ecclesiale è “due-in-uno”. Dopo aver dedicato un'attenzione particolare alla lettura mistagogica della Tenda inaugurata da Filone, un percorso storico attraverso i testi cristiani che parlano dell'edificio ecclesiale (Eusebio, Ambrogio, Prudenzio, Paolino, Mar Balai, Gregorio Illuminatore, Dionigi, Paolo Silenziario, Sogithô di Edessa, Massimo Confessore, Germano di Costantinopoli) permetterà di verificare che tutti gli autori riconoscono nella chiesa-edificio il simbolo della Chiesa-mistero, applicando la mistagogia alla chiesa nella sua materialità (architettura, iconografia, arredi), in analogia con quanto avviene per i sacramenti e i gesti liturgici. [*Scopo*] Comprendere che specificità e unicità del luogo di culto cristiano non sono un aspetto passeggero, ma costitutivo, e dunque valido anche oggi.

Bibliografia: G. BISSOLI, *Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria*, Jerusalem 1994; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedizione della chiesa e dell'altare*, Roma 2004; M.L. FOBELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Roma 2005; L. HAUTECŒUR, *Mistica e architettura*, Torino 2006; A. VANHOYE, *La Lettre aux Hébreux. Jésus-Christ, médiateur d'une nouvelle alliance*, Paris 2002.

La005 – L. PIERALLI: Codicologia e paleografia greca (Gio. V-VI, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [*corso obbligatorio per quanti preparano una tesi a partire da documenti manoscritti*]

[*Contenuto*] Il corso presenta le linee evolutive fondamen-

tali della scrittura libraria greca dalle origini al secolo XVI e fornisce nozioni di cronologia bizantina e di codicologia dei manoscritti greci. Gli Studenti inizieranno a confrontarsi, in esercitazioni guidate dal docente presso una biblioteca storica romana, con le difficoltà poste dalla descrizione di manoscritti. [Scopo] Conoscere la storia della scrittura greca e acquisire abilità di lettura e di datazione delle principali scritture librarie.

Bibliografia: P. CANART, *Dispense di Paleografia e Codicologia Greca*, Vaticano 1982; ID., *Paleografia e Codicologia Greca, una rassegna bibliografica*, Vaticano 1991; E. FOLLIERI, *Codices Graeci Bibliothecae Vaticanae selecti*, Vaticano 1969; P. CANART & S. LUCA & A. JACOB & L. PERRIA, *Facsimili di codici greci della Biblioteca Vaticana*, Vaticano 1998.

La012 – CH. MAMDOUH: La celebrazione dell’Eucaristia nella Chiesa copta (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [3-22/V]

[Contenuto] 1) Introduzione generale: etimologia del termine “copto”; lingue attualmente usate nella liturgia accanto al copto; calendario liturgico copto. 2) Le usanze copte nel corso dell’anno liturgico. 3) L’Eucaristia nella Chiesa copta: i libri liturgici: *Khulâgî*, *Qatamâros*, *Agbiya*; i nomi dell’Eucaristia; il digiuno eucaristico; le anafore usate in passato e oggi; la levata dell’incenso che precede la celebrazione eucaristica; la struttura della Messa. [Scopo] Conoscere la celebrazione eucaristica propria alla Chiesa copta, caratterizzata da una partecipazione esemplare dei fedeli attraverso il canto e la ricchezza dei simboli liturgici; evidenziare l’apertura ecumenica della Chiesa copta che, pur appartenendo alla famiglia alessandrina, utilizza due anafore antiochene.

Bibliografia: O.H.E. KHS-BURMESTER, *The Egyptian or Coptic Church*, Le Caire 1966; G. GIAMBERARDINI, *La consacrazione eucaristica nella Chiesa copta*, in *Aegyptiaca Christiana*, Il Cairo 1957; U. ZANETTI, *Les lectionnaires coptes annuels: Basse-Égypte*, Louvain-la-Neuve 1985; B. ABDO, *Kunûz al-ni’mat li-ma’ûnat khuddam-al-Kalimat*, Le Caire 2002⁷.

La014 – G. DI DONNA: Matrimonio orientale comparato. Studio delle fonti liturgiche e delle prassi ecclesiali (Lun. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il sacramento del Matrimonio sarà studiato secondo i riti ufficiali dell'Eucologio costantinopolitano dell'XI secolo, "ricostruito" dalle testimonianze dei più importanti Codici bizantini: il *Cryptensis GbI* di Grottaferrata, il *Parisinus Coislin gr. 213* e l'*Atheniensis gr. 662*. Seguirà una comparazione con le tradizioni eucologiche di altre Chiese orientali (copta, siro-giacobita, assiro-nestoriana, armena), nonché con la tradizione romana. Da questo si svilupperà uno studio comparato delle prassi antiche e recenti a livello liturgico e canonico-pastorale. [*Scopo*] Delineare i fondamenti liturgici e teologici del Matrimonio nell'antica prassi bizantina e nelle precedenti famiglie liturgiche orientali, individuando la complessità delle testimonianze e la non univocità delle interpretazioni.

Bibliografia: M. ARRANZ, *Sacramentaria bizantina. Saggio di introduzione*, Roma 2003; H. DENZINGER, *Ritus Orientalium in administrandis sacramentis*, I-II, Würzburg 1863-1864 (Graz 1961); P. DE MEESTER, *Studi sui Sacramenti amministrati secondo il rito bizantino*, Roma 1947; A. RAES, *Le mariages, sa célébration et sa spiritualité dans les Églises d'Orient*, Chevetogne 1958; A. SCHMEMANN, *For the Life of the World. Sacraments and Orthodoxy*, New York 1973; P. EVDOKIMOV, *Il matrimonio, sacramento dell'amore*, Magnano 2008.

La029 – B.J. GROEN: Le lingue liturgiche nel cristianesimo orientale: problematiche teologico-pastorali (Mar. III-IV, Mer. III-IV, Ven. I-II, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [15-25/V]

[*Contenuto*] È proprio necessario che i fedeli comprendano tutto ciò che avviene nella liturgia? Nel delicato rapporto tra il mistero del Dio "velato" e la partecipazione attiva dei fedeli, le lingue liturgiche svolgono un ruolo di primaria importanza, al quale la tradizione delle Chiese orientali ha sempre prestato grande attenzione. [*Scopo*] Riflettere su una sfida liturgico-pastorale che si ripropone in ogni epoca.

Bibliografia: L. LEIJSEN, *Liturgy and Language*, Leuven 1992; B. GROEN, “*Glory to the Holy Trinity*”: *Trinitarian Theology of the Byzantine Liturgical and Spiritual Tradition*, in *The Journal of Eastern Christian Studies* 64 (2012) 201-251; ID., *Überlegungen zur Sprache in den liturgischen Büchern*, in *Heiliger Dienst* 68 (2014) 257-265.

La030 – A. MECERRY: Le origini dei conflitti nell’antica Chiesa del Malabar: un approccio interdisciplinare (Lun. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Approccio microstorico e interdisciplinare, con particolare attenzione al ruolo liturgico, incentrato sulle realtà sociali e culturali. 2) La *praestantia ritus Latini et Chaldaei*. 3) La forma del rito del Battesimo. 4) La *traditio instrumentorum*. 5) La Comunione sotto le due specie. 6) La Confessione generale. 7) Le astinenze e altre tradizioni. 8) Le leggi di San Tommaso e di San Pietro. 9) La questione dell’adattamento. 10) La latinizzazione inclusiva. [*Scopo*] Individuare le problematiche, ponendole a confronto con il contesto odierno, per comprendere le radici dei conflitti in una Chiesa particolare.

Bibliografia: E.R. HAMBYE, *Un manuscrit oublié de la liturgie syro-malabare latinisée: Ajuda 52.VIII.4*, Louvain 1969, 221-231; G. BATTAGLIA, *Cristiani Indiani: i Cristiani di San Tommaso nel confronto di civiltà del XVI secolo*, Vaticano 2007; P. VAZHEEPARAMPIL, *The Tōmā Mārgā: Icon of the Indo-Oriental Identity of the Thomas Christians of India*, in *Ostkirchliche Studien* 33 (1994) 187-210; P. PALLATH, *The Eucharistic Liturgy of the St Thomas Christians and the Synod of Diamper*, Kottayam 2008; P.F. BRADWSHAW, *Ordination Rites of the Ancient Churches of East and West*, New York 1990.

Ls007 – V. RUGGIERI: Fondazione e consacrazione di una chiesa (Mer. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Il processo di fondazione e consacrazione (cui si aggiunge la dedicazione) ha una gestazione molto lunga, polemica inizialmente, e si fonda su un antico diritto. Entrano

in campo i sacerdoti e i magistrati (Chiesa e Stato); ad essi si associa il popolo. Con questa nuova costruzione si disegna il volto della città cristiana e si stabilizza una cultura che sempre più si allontana da quella classica. [*Scopo*] Imparare a leggere i testi (storici, eucologici, giuridici, agiografici ed epigrafici), sottolineandone la motivazione sottostante al tempo della scrittura. Da questi testi si passa poi a vagliare la prassi attuale con una lettura critica.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *Fondazione di una chiesa (Codex Theodosianus XV,10,25 e Iustiniani Corpus Iuris Civilis): problematiche storico-giuridiche e liturgiche*, in *OCP* 81 (2015) 411-432; ID., *Consacrazione e dedicazione di una chiesa secondo il "Barberinianus graecus 336*, in *OCP* 54 (1988) 79-118.

Ls005 – P. DUFKA: La musica nella liturgia bizantina
(Gio. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Si esaminerà il ruolo della musica liturgica nel quadro della Divina Liturgia bizantina, come espressione di fede, “strumento” di approfondimento spirituale, richiamo alla bellezza. Si analizzeranno, sotto il profilo musicale, alcune preghiere cantate (il Tropario, il Condacio, il Canone, l’inno *Acathistos*). Si cercherà di presentare anche le specificità della musica liturgica nelle diverse tradizioni (orientali) e nei rispettivi paesi (Grecia, Egitto, Siria, Etiopia e Russia). [*Scopo*] Mostrare la portata religiosa e spirituale della musica liturgica attraverso le diverse forme utilizzate nella liturgia bizantina.

Bibliografia: R. ALLORTO, *Storia della musica*, Milano 1974; A. GASTOUÉ, *Introduction à la paléographie musicale byzantine*, Parigi 1907; C. HØEG, *La notation ekphonétique*, Copenhague 1935; I. IVANOV, *La musica bizantina, immagine della fede*, Messina 2008; J.B. REBOURS, *Traité de psaltique. Théorie et pratique du chant dans l'Église grecque*, Parigi 1906; M. SCIAMBRA, *Caratteristiche strutturali dei canti liturgici della tradizione degli Albanesi di Sicilia*, Roma 1963; G. SCIALHUB, *La musica ieratica greca*, Livorno 1903; L. TARDO,

L'antica melurgia bizantina, Grottaferrata 1938; O. TIBY, *La musica bizantina*, Milano 1938; E. WELLESZ, *Die byzantinischen Lektionszeichen*, Francoforte 1929.

SEZIONE STORICA

Sp = Corso Principale | Sa = Corso Ausiliare | Ss = Seminario

1° SEMESTRE

Sp024 – V. RUGGIERI: L'evoluzione della legislazione nell'Impero e nella Chiesa dal IV al X secolo (Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] L'impero Romano prima, e in seguito tutta la Chiesa, utilizzava la legge per regolare la vita sociale del cittadino e del fedele. Se la legge civile si avvaleva di costituzioni imperiali, di editti o rescritti, la Chiesa da parte sua foggia i canoni, emanati soprattutto in occasione di concili ecumenici (a parte quelli dei Santi Padri e patriarchi). Poiché la raccolta della legge ci è pervenuta nei "codici" o negli atti dei concili, si cercherà di prendere conoscenza delle collezioni (imperiali ed ecclesiastiche) e di vederne lo sviluppo e la loro applicazione attraverso i secoli. [*Scopo*] L'intento che si persegue verte sulla conoscenza di queste fonti, per sapere come esse cercavano di regolare la vita sociale ed ecclesiale (stretto legame con il *diritto canonico*), come oggi le dobbiamo leggere, interpretandone le origini e le cause, per valutare se e come esse abbiano lavorato per il benessere di tutta la compagine sociale ed ecclesiastica.

Bibliografia: Il codice Teodosiano, Il Codice e le Novelle di Giustiniano; l'Egloga di Leone III, Le Basiliche (le edizioni saranno segnalate durante il corso). Per la Chiesa: P.P. JOANNOU, *Discipline générale antique*, voll. I,1-2; II, Grottaferrata 1961-62.

Sp018 – R. ZARZECZNY: Santi e martiri dell'antichità. Introduzione all'agiografia (Mar. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Il concetto cristiano di santità. 2) La religione, la legge e la libertà di culto nel mondo antico. 3) Le persecuzioni, i persecutori e i perseguitati: storia e meccanismi sociali. 4) Il martirio dei cristiani: imitazione di Cristo, testimonianza suprema della fede o suicidio assistito. 5) Gli *Acta martyrum* e gli *Acta sanctorum*. 6) Le narrazioni edificanti e le leggende agiografiche. 7) I santi e i martiri come intercessori. 8) La santificazione e la canonizzazione. 9) Il culto delle reliquie. 10) Le feste, i calendari, le liturgie, i pellegrinaggi *ad loca sanctorum*. 11) I santi e i martiri nell'arte. 12) La metodologia e gli strumenti del lavoro scientifico sui santi. [*Scopo*] Attraverso un'introduzione alla terminologia di base, agli strumenti di lavoro, alla storia e alla letteratura specifica, il corso intende promuovere un approccio scientifico alla vita e al culto dei santi e dei martiri, con particolare attenzione all'Oriente cristiano.

Bibliografia: H. DELEHAYE, *Les légendes hagiographiques*, Bruxelles 1927; ID., *Sanctus. Essai sur le culte des saints dans l'antiquité*, Bruxelles 1927; ID., *Les origines du culte des martyrs*, Bruxelles 1933; ID., *Cinq leçons sur la méthode hagiographique*, Bruxelles 1934; S. BOESCH GAJANO (ed.), *Santità, culti, agiografia. Temi e prospettive*, Roma 1997; G. LUONGO (ed.), *Scrivere di santi*, Roma 1998; M.F. BASLEZ, *Les persécutions dans l'antiquité*, Paris 2007; V. CRISCUOLO e altri (ed.), *Le cause dei santi. Sussidio per lo Studium*, Vaticano 2011.

Sp023 – R. CARUSO: Storia dei Balcani dalle origini fino alla conquista ottomana (Mar. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) L'etnogenesi dei Balcani. 2) Gli illiri, i greci, i romani e gli slavi. 3) La nascita di Bisanzio e gli insediamenti slavi. 4) L'Impero bizantino e gli stati slavi (Bulgaria e Serbia). 5) Le tappe dell'evangelizzazione dei popoli balcanici. 6) La cristianizzazione degli stati slavi balcanici (modello latino e modello bizantino). 7) Gli slavi dell'Europa sud-orientale (serbi e croati). 8) Il declino di Bisanzio e la frammentazione feudale (1204-1453). 9) I Balcani di fronte agli Ottomani.

[*Scopo*] Attraverso uno sguardo onnicomprensivo sulla formazione degli stati balcanici e sulla loro cristianizzazione, si vuole mettere il discente in grado di comprendere la ricchezza del patrimonio balcanico, i suoi successivi sviluppi sotto il dominio ottomano e nella storia d'Europa.

Bibliografia: E. HÖSCH, *Storia dei paesi balcanici: dalle origini ai nostri giorni*, Torino 2005; F. CONTE, *Gli Slavi. Le civiltà dell'Europa centrale e orientale*, Torino 1990; J. PIRJEVIC, *Serbi, Croati, Sloveni: storia di tre nazioni*, Bologna 2002; G. CASTELLAN & M. VRINAT-NIKOLOV, *Storia della Bulgaria. Nel paese delle rose*, Lecce 2012.

Ss014 – L. PIERALLI: La Vita di Stefano il Giovane (Gio. V-VI, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] La vita agiografica di Stefano il Giovane, scritta dal diacono Stefano, è un capolavoro dell'agiografia iconoclasta. Il suo studio offre ampio spazio al confronto tra agiografia e fonti storiche. [*Scopo*] Presentare il testo agiografico scelto come fonte storica, indicando i suoi rapporti con le fonti storiografiche del periodo iconoclasta.

Bibliografia: M.F. AUZÉPY (ed.), *La Vie d'Étienne le Jeune par Étienne le Diacre*, Birmingham 1997; ID., *L'Hagiographie et l'Iconoclisme byzantin. Le cas de la Vie d'Étienne le Jeune*, Birmingham 1999; V. DEROCHE, *Notes sur la vie d'Étienne le Jeune et sa chronologie interne*, in *REB* 60 (2002) 179-188.

2° SEMESTRE

Sp027 – E. VERGANI: Storia delle Chiese di tradizione siriana: Antiochia, Edessa, Nisibi e Seleucia-Ctesifonte (Ven. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso tratterà le origini e lo sviluppo delle Chiese di tradizione siriana, con attenzione ad alcuni centri significativi della loro storia. Si parlerà sia della prima evangelizzazione sia della nascita e del consolidamento delle comunità siro-occidentali e siro-orientali, prima nelle regioni attorno

al *limes* romano-persiano, poi sotto l'Islam. [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della storia delle Chiese di tradizione siriana.

Bibliografia: S. BROCK, *Eusebius and Syriac Christianity*, in ID., *From Ephrem to Romanos*, Aldershot... 1999 (saggio II); A. DE HALLEUX, *Autonomy and Centralization in the Ancient Syriac Churches: Edessa and Seleucia-Ctesiphon*, in *Wort und Wahrheit*, Supplementary Issue 4, Vienna 1978, pp. 59-67; A. DESREUMAUX, *Histoire du roi Abgar et de Jésus*, Turnhout 1993; J.M. FIEY, *Nisibe, métropole syriaque orientale et ses suffragants des origines à nos jours*, Louvain 1977; CH. & F. JULLIEN, *Apôtres des confins. Processus missionnaires chrétiens dans l'Empire iranien*, Bures-sur-Yvette 2002.

Sp005 – G. SHURGAIA: Storia della Chiesa georgiana
(Lun. I-II, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [12/II – 19/III]

[*Contenuto*] Si esaminerà l'evoluzione storico-politica e letteraria della Georgia, nel quadro dei processi relativi al Caucaso e ai Paesi vicini. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione del messaggio evangelico nel Paese e alla sua importanza storica, politica e culturale per la formazione dell'autocoscienza nazionale. Sarà analizzata in maniera approfondita la cristianizzazione della Georgia, il periodo del dominio arabo, la formazione dello Stato unitario e il suo apogeo tra il X e il XII secolo, le lotte per la sopravvivenza fisica e culturale contro la Persia e l'Impero ottomano e, da ultimo, il periodo della dominazione zarista. [*Scopo*] Fornire le nozioni di base della storia politica e letteraria georgiana.

Bibliografia: G. SHURGAIA, *La spiritualità georgiana: Martirio di Abo, santo e beato martire di Cristo di Ioane Sabanizse*, Roma 2003; ID., *La Chiesa ortodossa di Georgia ieri e oggi*, in A. FERRARI (ed.), *Popoli e Chiese dell'Oriente Cristiano*, Roma 2008, 249-303; N. ASSATIANI & A. BENDIANACHVILI, *Histoire de la Géorgie*, Paris 1997; V. SILOGAVA & K. SHENGELIA, *History of Georgia from ancient times through the "Rose Revolution"*, Tbilisi 2007; E. KHINTIBIDZE, *Georgian-Byzantine Literary Contacts*, Amsterdam 1996.

Sp004 – M. BAIS: Storia della Chiesa armena (Gio. III-IV, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [19/IV – 24/V]

[*Contenuto*] Il corso intende delineare la storia della Chiesa armena, dalla sua formazione alla caduta dell'Impero ottomano, soffermandosi su alcuni momenti salienti. 1) Le vie della diffusione del cristianesimo in Armenia. 2) I patriarchi della famiglia Part'ew. 3) Il Concilio di Calcedonia e i suoi risvolti. 4) L'opera di Hovhannes Odznets'i. 5) Aperture ecumeniche dei Pahlawuni in epoca ciliciana. 6) La scuola di Gladzor-Tat'ew e la difesa della tradizione armena. 7) Le conseguenze del Concilio di Firenze (1439). 8) Il patriarcato armeno di Costantinopoli. 9) L'opera di Mechitar di Sebaste. 10) Il genocidio e il martirio nella storia della Chiesa armena. [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della Chiesa armena e dei suoi rapporti con il mondo cristiano orientale e occidentale.

Bibliografia: L. VACCARO & L.B. ZEKIYAN, *Storia religiosa dell'Armenia*, Milano 2010; J. MÉCÉRIAN, *Histoire et institutions de l'Église arménienne*, Beyrouth 1965; G. DÉDÉYAN (ed.), *Histoire du peuple arménien*, Toulouse 2007 (tr. it. della 1ª edizione: A. ARSLAN & B.L. ZEKIYAN (ed.), *Storia degli Armeni*, Milano 2002).

Sp026 – B. EBEID: La storia del patriarcato di Gerusalemme da Costantino il Grande alle Crociate (Mar. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso si propone di illustrare i momenti più significativi della Chiesa di Gerusalemme nel primo millennio. 1) La trasformazione di Gerusalemme in *loca sancta* durante il regno di Costantino. 2) Da Costantino alla trasformazione in sede patriarcale avvenuta a Calcedonia. 3) Da Calcedonia alla conquista araba. 4) Dalla conquista araba all'epoca delle Crociate. 5) Il patriarcato latino di Gerusalemme. 6) Personaggi illustri della Chiesa di Gerusalemme. 7) Il monachesimo palestinese. 8) La liturgia di Gerusalemme. 9) Il rapporto tra i patriarchi, la politica imperiale e i califfi musulmani. 10) Gerusalemme, cuore della Chiesa melchita sotto il dominio mu-

sulmano. [*Scopo*] Far conoscere la storia della “Madre di tutte le Chiese” nel primo millennio.

Bibliografia: A. O'MAHONY, *The Christian Communities of Jerusalem and the Holy Land. Studies in History, Religion and Politics*, Cardiff 2003; C. ALZATI, *Da Madre di tutte le Chiese a Patriarcato. La collocazione del Vescovo di Gerusalemme nella comunione cristiana della tarda antichità*, Vaticano 2014; L. PERRONE, *La Chiesa di Palestina e le controversie cristologiche*, Brescia 1980.

Sp025 – S. CAPRIO: Storia russa moderna: da Ivan il Terribile alla rivoluzione del 1917 (Gio. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Patriarcato e Unione: il bivio della Santa Russia. 2) Il periodo dei Torbidi: la dinastia dei Romanov. 3) Una riforma liturgica contrastata: Nikon e i Vecchio-credenti. 4) La Moscovia e l'Occidente: il tempo della transizione culturale. 5) La nuova Russia: Pietro il Grande, un riformatore autocratico. 6) Pietro e la religione: l'abolizione del Patriarcato e il Santo Sinodo. 7) I successori di Pietro: il tempo delle imperatrici e la secolarizzazione della società. 8) La Russia e l'Europa: il grande scontro e la Santa Alleanza. 9) Reazioni e riforme dell'Ottocento, tra Oriente e Occidente. 10) La Chiesa, la società russa e la cultura. [*Scopo*] Familiarizzarsi con il periodo decisivo per la formazione della Russia moderna e il suo ruolo tra gli Imperi europei.

Bibliografia: A.M. AMMAN, *Storia della Chiesa Russa e dei paesi limitrofi*, Torino 1948; G. CODEVILLA, *Chiesa e Impero in Russia. Dalla Rus' di Kiev alla Federazione Russa*, Milano 2011; V. GITERMANN, *Storia della Russia*, Firenze 1978; R. PIPES, *La Russia. Potere e società dal Medioevo alla dissoluzione dell'ancien régime*, Milano 1992; N. RIASANOVSKY, *Storia della Russia dalle origini ai giorni nostri*, Milano 2003; Макарий (Булгаков), *История Русской Церкви*, Москва 1994-1999; Иларион (Алфеев), *Церковь в истории*, Москва 2013.

Sa019 – PH. LUISIER: Agiografia copta (Lun. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] L'Egitto è terra santa non solo perché la Sacra Famiglia ha santificato il paese soggiornandovi, ma anche per la ricchezza della sua tradizione agiografica. Il Sinassario della Chiesa di Alessandria contiene, oltre ai Santi comuni dei primi secoli, numerose figure originali di martiri e neo-martiri, nonché di monaci e santi vescovi implicati in lotte teologiche. La papirologia e l'archeologia arricchiscono notevolmente il *dosier*. [*Scopo*] Illustrare, attraverso esempi scelti lungo i secoli, i tratti maggiori della santità in Egitto, indefessa testimonianza della fede in Gesù Cristo.

Bibliografia: DE LACY O'LEARY, *The Saints of Egypt in the Coptic Calendar*, London 1937; T. BAUMEISTER, "Martyr invictus". *Der Martyrer als Sinnbild der Erlösung in der Legende und im Kult der frühen koptischen Kirche. Zur Kontinuität des ägyptischen Denkens*, Münster 1972; A. PAPAConstantinou, *Le culte des saints en Égypte des Byzantins aux Abbassides. L'apport des inscriptions et des papyrus grecs et coptes*, Paris 2001; M. MARTIN, *Monastères et sites monastiques d'Égypte*, Le Caire 2015.

Ss015 – Ž. PAŠA: Agiografia siriana e arabo-cristiana (Mer. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Sebbene redatte in un linguaggio diverso da quello della storiografia, le vite dei santi si possono considerare anche come fonti storiche. Nella tradizione siriana esse assumono particolare rilevanza quando sono tradotte da altre lingue (soprattutto dal greco), poiché forniscono notizie contemporanee al periodo cui risale la traduzione. Nel mondo arabo-cristiano le fonti agiografiche, scritte in linguaggio apocalittico, contengono preziose informazioni, che talvolta non figurano altrove, in merito all'oppressione dei cristiani sotto il dominio musulmano. [*Scopo*] Esaminare alcune agiografie scritte direttamente in siriano o in arabo, o tradotte in queste lingue, per comprendere quanto di storico possa nascondersi in esse.

Bibliografia: S. BROCK, *Saints in Syriac: A little-tapped resource*, in *JECS* 16 (2008) 181-196; R. DORAN, *Stewards of the poor: The Man of God, Rabbula and Hiba in fifth-Century Edessa*, Michigan 2006; J. C. LAMOREAX (ed.), *The Life of Stephen of Mar Sabas (CSCO 578-579/Ar. 50-51)*, Lovanii 1999.

CORSI LINGUISTICI

L= Lingue

L001 – B. EBEID: Lingua Araba I (Mar. 14.30-16.15, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) La lingua araba e il suo carattere semitico. 2) L'alfabeto e la pronuncia. 3) La frase nominale: nomi (genere, numero, stato), pronomi (isolati, prefissi e suffissi) e preposizioni. 4) La frase verbale: declinazione del verbo semplice (perfetto, imperfetto e imperativo). 5) I casi dei sostantivi e dei verbi. 6) Traduzione di alcuni brani evangelici e arabo-cristiani. [*Scopo*] Fornire gli strumenti essenziali per leggere, comprendere e tradurre testi semplici.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo, per le scuole secondarie, vol. I: Grammatica*, Milano 1990⁶; A. MANCA, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo Letterario Moderno*, Roma 1989; C. M. TRESSO, *Lingua Araba Contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L023 – B. EBEID: Lingua Araba II (Mar. 16.30-18.15, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Le forme del verbo. 2) Il verbo passivo. [*Scopo*] Fornire gli strumenti essenziali per leggere, comprendere e tradurre testi classici del patrimonio arabo-cristiano.

Bibliografia: come per L001.

L002 – M. BAIS: Lingua Armena I [corso comune con PIB] (Mer. 14.30-16.15, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Dopo aver definito l'orizzonte geografico e

culturale entro il quale si sviluppò la lingua armena antica, si passerà a illustrarne il sistema fonetico e la sua rappresentazione grafica. Una volta in grado di leggere in alfabeto armeno, lo Studente sarà introdotto gradualmente agli elementi fondamentali della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con i quali prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi tratti da autori antichi, graduati secondo la difficoltà. [Scopo] Allo Studente saranno fornite le conoscenze grammaticali e le nozioni culturali di base per leggere, tradurre e interpretare testi semplici collocandoli nel contesto storico che li ha prodotti.

Bibliografia: R.W. THOMSON, *An Introduction to Classical Armenian*, Delmar NY 1989; R. SCHMITT, *Grammatik des Klassisch-Armenischen*, Innsbruck 1981; D. VAN DAMME, *Altarmenische Kurzgrammatik*, Freiburg-Göttingen 2004; E. CIAKCIAK, *Dizionario armeno-italiano*, Venezia - San Lazzaro 1837.

L003 – M. BAIS: Lingua Armena II [corso comune con PIB] (Gio. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[Contenuto] Le nozioni di morfologia acquisite nel corso di Armeno I saranno approfondite mediante la presentazione delle forme irregolari del nome e del verbo e l'illustrazione del sistema dei numerali. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi di specifici aspetti della sintassi e della formazione del lessico. [Scopo] Introduzione alla lettura e all'interpretazione di testi di media difficoltà.

Bibliografia: H. JENSEN, *Altarmenische Grammatik*, Heidelberg 1959; M. MINASSIAN, *Grammaire descriptive de l'arménien classique*, Genève 1996; G. AWETI'ÉAN & X. SIWRMÉLEAN & M. AWGEREAN, *Nor ba'girk' haykazean lezui*, 2 vol., Venezia 1836-37 (rist. Erevan 1979-81).

L004 – PH. LUISIER: Lingua Copta I [corso comune con PIB, svolto nella sede del PIB] (Lun. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)

[Contenuto] Introduzione alla morfologia e alla sintassi del

copto saidico, lingua veicolare dell'Alto-Egitto, sulla base del manuale di A. SHISHA-HALEVY. La lettura grammaticale di un brano dei Vangeli costituisce la seconda parte del corso. [*Scopo*] Fornire le basi di un sistema linguistico complesso, quello dell'egiziano nella sua ultima fase.

Bibliografia: A. SHISHA-HALEVY (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study*, Leuven 1988.

L005 – PH. LUISIER: Lingua Copta II [corso comune con PIB, svolto sede PIB] (orario da concordare, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Tenendo conto dell'interesse degli Studenti, si leggeranno testi in saidico e in boairico, lingua veicolare del Basso-Egitto con caratteristiche morfologiche e sintattiche particolari, nonché in altri dialetti copti. [*Scopo*] Approfondire e allargare, attraverso una lettura guidata dei testi scelti, le conoscenze acquisite durante il primo anno.

Bibliografia: W.C. TILL, *Koptische Dialektgrammatik*, München 1961²; A. MALLON, *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire*, Beyrouth 2001⁵; B. LAYTON, *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Wiesbaden 2004².

L006 – T. ABRAHA: Lingua Etiopica I [corso comune con PIB] (Gio. 15.00-16.30, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Introduzione alla storia della lingua gə'əz. 2) Parentela del gə'əz con altre lingue del Vicino Oriente Antico, specialmente con l'arabo, l'ebraico e il siriano. 3) Approcci grammaticali alla lingua gə'əz: dai säwasəw alle grammatiche degli etiopisti occidentali. 4) L'alfabeto gə'əz: fonetica e accenti. 5) Le parti del discorso: il nome nei suoi vari aspetti e il sistema verbale. 6) Elementi basilari della sintassi gə'əz. 7) Esercitazioni pratiche a partire dal 2° semestre con alcuni brani semplici. [*Scopo*] Introdurre alla lettura e alla comprensione di testi elementari.

Bibliografia: M. CHAÎNE, *Grammaire éthiopienne*, Beyrouth 1938; C. CONTI ROSSINI, *Grammatica elementare della lingua etiopica*, Roma 1941; A. DILLMANN, *Ethiopic Grammar*, London 1907; Dispense del Docente.

L007 – T. ABRAHA: Lingua Etiopica II [corso comune con PIB] (Gio. 16.30-18.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Lettura e traduzione di passi scelti da opere di composizione locale e di testi di traduzione dal greco e dall'arabo. [*Scopo*] Ampliare la conoscenza di testi biblici (inclusi gli apocrifi), liturgici e di apologetica riguardanti l'Islam.

Bibliografia: I testi da analizzare forniti dal Docente.

L008 – G. SHURGAIA: Lingua Georgiana antica [corso comune con PIB] (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Il corso verte sulla fonologia e la morfologia del georgiano antico. Nella parte morfologica saranno trattati i seguenti argomenti: 1) declinazione dei nomi e dei sintagmi; 2) formazione dei nomi; 3) morfologia dei verbi attivi e loro coniugazione nelle tre serie di tempi; 4) morfologia dei verbi passivi dinamici e loro coniugazione nella prima e nella seconda serie di tempi. [*Scopo*] Fornire nozioni basilari di sintassi, lessicologia, fonologia e morfologia del georgiano antico.

Bibliografia: A. SCHANIDZE, *Grammatik der altgeorgischen Sprache*, Tbilisi 1982; I. IMNAŠVILI, *Kartuli enis ist'oriuli krest'omatia*, I-II, Tbilisi 1970-1971

P007 / P013 – K. DOURAMANI: Lingua Greca I (1° sem. [P007]: Lun.V-VI, Mer. V-VI, 4cr., 5 ECTS) **e II** (2° sem. [P013]: Lun. V-VI, Mar. III-IV, Mer. V-VI, 6 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Introduzione alle strutture morfologiche del greco: declinazioni, aggettivi di 1^a e 2^a classe, gradi di comparazione, pronomi, numerali. 2) Il verbo greco: verbi in -ω e verbi in -μ, classi verbali, formazione dei tempi, coniugazione dei verbi regolari e irregolari, aspetto dei tempi verbali.

3) Le forme nominali del verbo: infinito, participio, aggettivi verbali. 4) Le strutture fondamentali della sintassi dei casi: complementi, determinazioni di tempo e luogo. 5) Cenni alla sintassi del verbo e del periodo. [*Scopo*] Il corso si propone di guidare lo Studente a un primo contatto con la lingua greca e all'apprendimento delle nozioni necessarie per la lettura e la traduzione di testi semplici.

Bibliografia: J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, Bologna 1995; E. RAVAROTTO, *Grammatica elementare greca*, Roma 2002.

L009 – K. DOURAMANI: Lingua Greca III (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) La sintassi del periodo: proposizioni indipendenti, assertive, interrogative dirette e indirette, periodo ipotetico indipendente. 2) La subordinazione e le proposizioni dipendenti: *consecutio modorum*, dichiarative, finali, consecutive, causali, temporali, condizionali, concessive, comparative semplici e ipotetiche, relative, esclusive, periodo ipotetico dipendente. 3) Verbi e costrutti particolari: proposizioni indipendenti con l'uso del congiuntivo e altri costrutti (dubitative, deliberative, potenziali, ammissive, affermative, imperativi, proibitive). [*Scopo*] Apprendimento e approfondimento di nozioni necessarie per la traduzione di testi.

Bibliografia: J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, Bologna 1995; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Milano 2009.

L018 – C. PALASKONIS: Lingua Greca moderna A [corso ospitato al PIO] (Mar. 15.00-17.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Le strutture fondamentali della grammatica (sostantivi, aggettivi, pronomi e verbi) e le funzioni della sintassi. 2) Il vocabolario basilare, che consente allo Studente una sufficiente comunicazione in greco moderno. [*Scopo*] Mettere lo Studente in grado di poter scrivere, leggere e comprendere testi semplici e fare discorsi a livello elementare.

Bibliografia: Dispense del Docente; M. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ & Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Α1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας, Θεσσαλονίκη 2013.

L019 – C. PALASKONIS: Lingua Greca moderna B1 [corso ospitato al PIO] (Lun. 15.00-17.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Le forme più complesse della lingua (declinabili e indeclinabili). 2) L'insegnamento dei restanti tempi del modo indicativo nella forma attiva (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro composto). 3) Vocabolario più specifico con elementi della cultura greca odierna. [*Scopo*] Lo Studente di livello B1 deve acquisire la capacità dell'uso della lingua greca in modo da analizzare un testo orale o scritto.

Bibliografia: M. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ & Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Α2, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας, Θεσσαλονίκη 2013; M. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ & Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Β1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας, Θεσσαλονίκη 2014; M. ΑΝΤΩΝΙΟΥ & Β. ΑΣΤΑΡΑ & Ζ. ΔΕΤΣΟΥΔΗ, Τα λέμε... ελληνικά, Αθήνα 2015.

L020 – C. PALASKONIS: Lingua Greca moderna B2 [corso ospitato al PIO] (Mar. 17.00-19.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Le forme più approfondite del sistema sostantivale e verbale. 2) Costruzione sintattica: struttura dei periodi e proposizioni subordinate. 3) Idiomi e locuzioni quotidiane della lingua parlata. [*Scopo*] Attraverso testi scritti, esercizi pratici e CD, lo Studente di livello B2 deve poter comunicare senza difficoltà con persone di madrelingua greca.

Bibliografia: Dispense del Docente; M. ΑΝΤΩΝΙΟΥ & Β. ΑΣΤΑΡΑ & Ζ. ΔΕΤΣΟΥΔΗ, Τα λέμε... ελληνικά, Αθήνα 2015; Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας, Δείγματα Εξεταστικών θεμάτων, Επίπεδο Β2, Θεσσαλονίκη 2014.

L022 – C. PALASKONIS: Lingua Greca moderna C [corso ospitato al PIO] (Lun. 17.00-19.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Fenomeni e particolarità della grammatica e della sintassi del greco moderno. [*Scopo*] Mettere lo Studente in grado di produrre in maniera fluente e usare con esattezza gli elementi più complessi.

Bibliografia: Testi e articoli di giornali e libri, materiale di pubblicità, lettere, materiale informatico.

P004 – F. FERRARI: Lingua Italiana I (1° sem.: Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV; 2° sem.: Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) [riservato PIO]

[*Contenuto*] 1) Numeri cardinali e ordinali. 2) Alfabeto (grafia e fonetica). 3) Articoli determinativi e indeterminativi. 4) Genere e numero di sostantivi e aggettivi, e relativo accordo. 5) Pronomi personali e particelle pronominali. 6) Forma e uso delle preposizioni. 7) Congiunzioni. 8) Forme verbali dei modi finiti e indefiniti. 9) Lessico ad alta frequenza d'uso e lessico specialistico. 10) Paratassi e ipotassi. [*Scopo*] Il corso, ispirato alla moderna metodologia comunicativa, favorisce un apprendimento attivo e consapevole delle strutture linguistiche che consentono ai discenti di sviluppare una competenza linguistico-comunicativa efficace nei domini personale, educativo, pubblico, religioso. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo dell'abilità di comprensione orale e scritta, requisito fondamentale per il raggiungimento dell'autonomia linguistica prevista dal percorso formativo dell'Istituto.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui P.E. BALBONI & P. TORRESAN, *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; S. NOCCHI, *Grammatica Pratica della Lingua Italiana*, Firenze 2006; S. BAILINI & S. CONSONNO, *Ricette per parlare*, Firenze, 2002; M. TRIFONE & A. FILIPPONE & A. SGAGLIONE, *Affresco Italiano A2*, Milano 2008; S. BERTONI & S. NOCCHI, *Le parole Italiane*, Firenze 2005.

P005 – R. CARUSO: Lingua Italiana II (1° sem.: Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV; 2° sem.: Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) [riservato PIO]

[*Contenuto*] Attraverso lo studio approfondito delle regole grammaticali e delle loro eccezioni si giungerà a produrre testi chiari, ben strutturati e articolati anche su argomenti complessi, che richiedono di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione con l'ausilio di tutte le varietà e registri della lingua, a seconda del contesto comunicativo. [*Scopo*] Approfondire e consolidare le competenze linguistiche già acquisite, con particolare attenzione al lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture grammaticali più complesse di cui dispone la lingua italiana.

Bibliografia: R. TARTAGLIONE & A. BENINCASA, *Grammatica della lingua italiana per stranieri: livello intermedio-avanzato*, vol. 2, Firenze 2015; D. MANCINI & T. MARANI, *Il Congiuntivo*, Firenze 2015; E. BALBONI & P. TORRESAN, *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; A. DE GIULI & C. GUASTALLA & C.M. NADDEO, *Nuovo Magari C1/C2*, Firenze 2014.

P006 – F. FERRARI: Lingua Italiana pratica (1° sem.: Mar. V-VI, Gio. V-VI; 2° sem.: Gio. V-VI) [riservato PIO]

[*Contenuto*] Attraverso l'utilizzo di testi di vario genere tratti da giornali, riviste, libri, supporti audiovisivi, i discenti si eserciteranno nella lingua parlata e scritta (conversazione, dettati, interpretazione dei testi). [*Scopo*] Assimilare la lingua italiana contemporanea in tutte le sue accezioni.

Bibliografia: S. BAILINI & S. CONSONNO, *Ricette per parlare*, Firenze 2002; R. FERENCICH & P. TORRESAN, *Giochi senza frontiere*, Firenze 2008; D. FORAPANI, *Italiano per giuristi*, Firenze 2003.

J005 – M.C. RIZZO: Lingua Latina I (cf p. 99)

J016 – M.C. RIZZO: Lingua Latina II (cf p. 106)

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua Latina III (cf p. 109)

Ja002 – G. RIGOTTI: Lingua Latina IV (cf p. 110)

L010 – I. BORUSOVSKA: Lingua Paleoslava I (Lun. 15.00-16.30, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua paleoslava. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali, verbo e forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizioni principali. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura dei testi, traduzione dei testi semplici.

Bibliografia: L. SKOMOROKHOVA VENTURINI, *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa 2005; Грамматика церковно-славянского языка. Конспект, упражнения, словарь. Библиополис, СПб 2007.

L011 – I. BORUSOVSKA: Lingua Paleoslava II (Lun. 16.30-18.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua paleoslava, corso avanzato. 2) Sintassi del periodo, proposizioni subordinate e secondarie, principali. 3) Codici del *corpus* paleoslavo. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali complesse, lettura dei testi, traduzione dei testi antichi.

Bibliografia: come per L010.

L013 – R. CARUSO: Lingua Russa I (Lun. 14.00-16.00, Gio. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 8 cr.)

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua russa, livello B1. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali con particolare riguardo alla declinazione, al verbo e alle forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, uso delle principali preposizioni, delle congiunzioni e delle particelle. 4) Proposizione. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione dei testi semplici, conversazione.

Bibliografia: C.I. CHERNYSHOV, *Poehali 1-2*, S. Peterburg 2009; V. SLAVKIN, *Russkij yazyk dlia vsekh*, Mosca 1995.

L014 – R. CARUSO: Lingua Russa II (Mar. 14.00-16.00, Ven. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 8 cr.)

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua russa, livello B2. 2) Eccezioni grammaticali, forme nominali del verbo, incremento del lessico. 3) Sintassi dei casi, uso delle preposizioni complesse. 4) Proposizione subordinata e secondaria. [*Scopo*] Approfondimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione dei testi, conversazione, livello B2.

Bibliografia: V. SLAVKIN, *Russkij yazyk dlja vsekh*, Mosca 1995; T.V. POPOVA, *Russkij yazyk*, 2, Tambov 2003.

L021 – R. CARUSO: Lingua Russa III (Mer. 14.00-16.00, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Il riconoscimento della struttura morfo-sintattica del testo attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi propri dei diversi linguaggi settoriali. La comprensione e l'analisi di film, notiziari, documentari tramite l'interazione tra discenti nelle varie attività didattiche di ricezione e produzione. [*Scopo*] Il discente verrà aiutato (a) a comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e saperne ricavare il significato implicito in lingua russa, (b) a migliorare la capacità di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole, (c) a utilizzare la lingua russa in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Bibliografia: N. MALININ, *Tradurre il russo*, Roma 2012; N. NIKITINA, *Esercizi di Lingua Russa, Morfologia: livello avanzato*, Milano 2013; C. CEVESE & J. DOBROVOLSKAJA, *Sintassi Russa, Teoria ed esercizi*, Milano 2005.

L015 – E. VERGANI: Lingua Siriaca I (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Il corso offre una descrizione dei fondamentali aspetti di ortografia, fonologia, morfologia e sintassi della lingua siriana classica: sistema pronominale, stati del nome e rela-

zione genitivale, sistema verbale (tempi-modo, coniugazioni e classi); elementi essenziali di sintassi del periodo. In un secondo momento si proporrà l'esame di uno o più brani vocalizzati della *Peshitta* del Nuovo Testamento. [*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi siriaci, specie del NT.

Bibliografia: J.F. HEALEY, *First Studies in Syriac*, Birmingham 1980; G.A. KIRAZ, *The New Syriac Primer*, Piscataway 2013; S.P. BROCK, *Select bibliography*, in T. MURAOKA, *Classical Syriac. A Basic Grammar with a Chrestomathy*, Wiesbaden 1997, 124-147; R. KÖBERT, *Vocabularium Syriacum*, Roma 1956; M.H. GOSHEN-GOTTSTEIN, *A Syriac-English Glossary with Etymological Notes*, Wiesbaden 1970; S.P. BROCK, *Syriac-English English-Syriac Dictionary*, Piscataway NJ 2015.

L016 – E. VERGANI: Lingua Siriaca II (orario da concordare, 1°-2° sem., 4 cr.)

[*Contenuto*] Testi siriaci scelti da autori del periodo classico, nelle diverse grafie siriache. [*Scopo*] Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi (sul piano morfologico e sintattico) di testi siriaci gradualmente più complessi, anche non vocalizzati.

Bibliografia: TH. NÖLDEKE, *Compendious Syriac Grammar*, rist. Winona Lake 2001; L. COSTAZ, *Grammaire syriaque*, Beyrouth 1964. T. MURAOKA, *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997; L. COSTAZ, *Dictionnaire Syriaque-Français. Syriac-English Dictionary*, Beyrouth 1963; J. PAYNE SMITH, *A Compendious Syriac Dictionary*, rist. Oxford 1988; M. PAZZINI M., *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriano*, Jerusalem 2004; M. SOKOLOFF M., *A Syriac Lexicon. A Translation from the Latin, Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum*, Winona Lake & Piscataway 2009.

L017 – C. MORRISON: Lingua Siriaca III (4 cr.) [corso comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O. ANNO PROPEDEUTICO – 1° SEMESTRE

LUNEDÌ (1° Semestre)

I-II	Luisier	Metodologia
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
V-VI	Douramani	Greco I

MARTEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	Porpora	Ecumenismo
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

MERCOLEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
III-IV	Muzj	Roma cristiana
V-VI	Douramani	Greco I

GIOVEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	Dufka	Spiritualità orientale
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

VENERDÌ (1° Semestre)

I-II		
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II

LUNEDÌ (2° Semestre)

I-II	Kuchera	Il Diritto canonico nella vita della Chiesa
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
V-VI	Douramani	Greco II

MARTEDÌ (2° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	Douramani	Greco II

MERCOLEDÌ (2° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
III-IV	Iacopino	Introduzione alle liturgie orientali
V-VI	Douramani	Greco II

GIOVEDÌ (2° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	Douramani	Introduzione alla storia delle Chiese orientali
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

VENERDÌ (2° Semestre)

I-II	Farrugia	I sette Concili
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8.30 – 9.20	V ora	16.00 – 16.50
II ora	9.30 – 10.15	VI ora	17.00 – 17.50
III ora	10.30 – 11.20	VII ora	18.00 – 18.50
IV ora	11.30 – 12.15		

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O. CICLO DI LICENZA – 1° SEMESTRE

LUNEDÌ (1° Semestre)

I-II	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: storia [4-15/XII]
III-IV	Petrà	Teologia ortodossa neo-greca
	<i>Pott</i>	Riforma liturgica [16-27/X; 27/XI-7/XII; 8-18/I]
V-VI	<i>Toma</i>	Liturgia eucaristica siro-orientale [4-21/XII]
	Borusovska	Paleoslavo I (15.00-16.30)
	Borusovska	Paleoslavo II (16,30-18.00)
	Caruso	Russo I (14.00-16.00)
	Luisier	Copto I (in PIB)
	Luisier	Copto II (in PIB) [orario da concordare]
	Palaskonis	Greco Moderno B1 (15.00-17.00)
	Palaskonis	Greco Moderno C (17.00-19.00)

MARTEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ruggieri	Benedizione delle acque
	Ebeid	Neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo
	Zarieczny	Santi e martiri dell'antichità
III-IV	Čemus	Monachesimo orientale
	Abraha	Liturgia etiopica
	Caruso	Storia balcanica I
	<i>Toma</i>	Liturgia eucaristica siro-orientale [4-21/XII]
V-VI	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: storia [4-15/XII]
	<i>Zekiyan</i>	Teologia della Chiesa armena [2-21/XI]
	Caruso	Russo II (14.00-16.00)
	Douramani	Greco III
	Ebeid	Arabo I (14.30-16.15)
	Ebeid	Arabo II (16.30-18.15)
	Palaskonis	Greco Moderno A (15.00-17.00)
	Palaskonis	Greco Moderno B2 (17.00-19.00)
	Shurgaia	Georgiano antico

MERCOLEDÌ (1° Semestre)

I-II	Iacopino	Sacramenti nelle Chiese orientali
III-IV	<i>Iacopino</i>	Liturgia e agiografia italo-greca [4/X-15/XI]
	Pampaloni	Teologia orientale dei primi secoli
	<i>Toma</i>	Liturgia eucaristica siro-orientale [4-21/XII]
V-VI	Ebeid	<i>Seminario</i> : Commentari dei sacramenti orientali
	Dufka	<i>Seminario</i> : Formazione spirituale
	Marani	<i>Seminario</i> : I neo-martiri del XX-XXI secolo
	Bais	Armeno I (14.30-16.15)
	Caruso	Russo III (14.00-16.00)

GIOVEDÌ (1° Semestre)

I-II	Caprio	Teologia russa contemporanea
	<i>Pott</i>	Riforma liturgica [16-27/X; 27/XI-7/XII; 8-18/I]
III-IV	Ruggieri	Legislazione nell'Impero e nella Chiesa
	<i>Zarieczny</i>	Esegesi patristica
	Bais	Liturgia armena
V-VI	<i>Zekiyan</i>	Teologia della Chiesa armena [2-21/XI]
	Pieralli	<i>Seminario</i> : Agiografia bizantina
	Abraha	Etiopico I (15.00-16.30)
	Abraha	Etiopico II (16.30-18.00)
	Bais	Armeno II (14.00-16.00)
	Caruso	Russo I (14.00-16.00)

VENERDÌ (1° Semestre)

I-II	Farrugia	Ecclesiologia
	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: storia [4-15/XII]
III-IV	Muzj	<i>Seminario</i> : Ufficiatura bizantina delle Feste
	Vergani	Patrologia siriana dal I al V secolo
V-VI	Caruso	Russo II (14.00-16.00)
	Vergani	Siriaco I
	Vergani	Siriaco II [orario da concordare]

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre.

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O. CICLO DI LICENZA – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ (2° Semestre)

I-II	Dufka	Discernimento e lotta spirituale
	Mecherry	Conflitti nella Chiesa del Malabar
	<i>Shurgaia</i>	Storia della Chiesa georgiana [12/II–19/III]
III-IV	Luisier	Agiografia copta
	Di Donna	Matrimonio orientale comparato
	Paša	Mistici siro-orientali
V-VI	Borusovska	Paleoslavo I (15.00-16.30)
	Borusovska	Paleoslavo II (16.30-18.00)
	Caruso	Russo I (14.00-16.00)
	Luisier	Copto I (in PIB)
	Luisier	Copto II (in PIB) [orario da concordare]
	Palaskonis	Greco Moderno B1 (15.00-17.00)
	Palaskonis	Greco Moderno C (17.00-19.00)

MARTEDÌ (2° Semestre)

I-II	Giraudou	Epiclesi eucaristica
	Ebeid	Gerusalemme da Costantino alle Crociate
III-IV	Čemus	Spiritualità orientale
	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: teologia [15-25/V]
	<i>Mamdouh</i>	Eucaristia nella Chiesa copta [3-22/V]
V-VI	Muzj	Mistagogia dell'edificio ecclesiale (17.00-18-50)
	Caruso	Russo II (14.00-16.00)
	Douramani	Greco III
	Ebeid	Arabo I (14.30-16.15)
	Ebeid	Arabo II (16.30-18.15)
	Palaskonis	Greco Moderno A (15.00-17.00)
	Palaskonis	Greco Moderno B2 (17.00-19.00)
	Shurgaia	Georgiano antico

MERCOLEDÌ (2° Semestre)

I-II	Iacopino	Evoluzione storica della Divina Liturgia
	Marani	Antropologia teologica
III-IV	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina [14/II–23/III]
	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: teologia [15-25/V]
V-VI	Ruggieri	<i>Seminario</i> : Fondazione e consacrazione di chiesa
	Zarzecznzy	<i>Seminario</i> : Esegese di Giovanni Crisostomo
	Paša	<i>Seminario</i> : Agiografia siriana e arabo-cristiana
	Bais	Armeno I (14.30-16.15)
	Caruso	Russo III (14.00-16.00)

GIOVEDÌ (2° Semestre)

I-II	Caprio	Da Ivan il Terribile alla rivoluzione del 1917
	Pampaloni	Questioni teologiche contemporanee
III-IV	<i>Bais</i>	Storia della Chiesa armena [19/IV–24/V]
	Nasry	Gesù e Maria nel Corano
	<i>Mamdouh</i>	Eucaristia nella Chiesa copta [3-22/V]
V-VI	Pieralli	Paleografia e codicologia greca
	Čemus	<i>Seminario</i> : Mistica nell’Oriente cristiano
	Dufka	<i>Seminario</i> : Musica bizantina
	Abraha	Etiopico I (15.00-16.30)
	Abraha	Etiopico II (16.30-18.00)
	Bais	Armeno II (14.00-16.00)
	Caruso	Russo I (14.00-16.00)

VENERDÌ (2° Semestre)

I-II	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina [14/II–23/III]
	<i>Groen</i>	Lingue liturgiche orientali: teologia [15-25/V]
III-IV	Vergani	Centri del cristianesimo in Oriente
V-VI	Caruso	Russo II (14.00-16.00)
	Vergani	Siriaco I
	Vergani	Siriaco II [orario da concordare]

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE
QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

- J004 – D. CECCARELLI MOROLLI: *Istituzioni di diritto romano* (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [3/X – 9/XI]
- J005 – M.C. RIZZO: *Latino I* (Lun. V-VI, Mer. V-VI, Ven. V-VI, 6 cr., 5 ECTS)
- J007 – M.I. CRISTESCU: *Sacri Canoni del 1° millennio* (Lun. I-II, Mer. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [2/X – 13/XI]
- J009 – M. KUCHERA: *Norme generali II – Titoli XIX, XX, XXI* (Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- J020 – D. CECCARELLI MOROLLI: *Diritto bizantino* (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [21/XI – 11/I]
- P004 – F. FERRARI: *Italiano I* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
- P005 – R. CARUSO: *Italiano II* (Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
- P006 – F. FERRARI: *Italiano pratico* (Mar. V-VI, Gio. V-VI) [PIO]

2° SEMESTRE

- J001 – M. KUCHERA: *Il diritto canonico nella vita della Chiesa* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- J006 – G. RIGOTTI: *Archivistica ecclesiastica* (Lun. VI-VII, 2 cr., 3 ECTS)
- J008 – M.I. CRISTESCU: *Norme generali I – Titoli XXII, XXIX, XXX* (Gio. III-IV, Ven. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [15/II – 23/III]
- J013 – C. THUNDUPARAMPIL: *Metodologia giuridica* (Lun. III-IV, Mer. I-II, Gio. I-II, 2 cr., 3 ECTS) [9/IV – 7/V]
- J014 – L. ADAMOWICZ: *Introduzione al CIC* (Mer. III-IV, Gio. III-IV, Ven. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [11/IV – 9/V]
- J015 – G. COCO: *Codificazione canonica orientale* (Mer. V-VI, 2 cr., 3 ECTS) [14.30-16.00]

- J016 – M.C. RIZZO: *Latino II* (Mar. V-VI, Mer. V-VI, Ven. V-VI, 6 cr., 5 ECTS)
- J017 – E. SAMIR: *Metodologia di studio* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- J019 – A. BUCCI: *Storia dei rapporti tra Chiesa e Stato* (Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- J018 – D. CECCARELLI MOROLLI: *Diritto civile comparato* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- P006 – F. FERRARI: *Italiano pratico* (Gio. V-VI) [PIO]

SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

- Jp003 – G. RUYSSSEN: *Chierici, laici e associazioni – Titoli X, XI, XIII* (Lun. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Jp004 – G. RUYSSSEN: *Processi I – Titolo XXIV* (Mar. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Jp005 – L. LORUSSO: *Sacramenti – Titoli XVI, XVII, XVIII* (Mar. V-VI, 2 cr., 3 ECTS) [inizio ore 15.30]
- Ja001 – G. RIGOTTI: *Latino III* (Lun. V, Ven. V-VII, 4 cr., 5 ECTS)
- Ja002 – G. RIGOTTI: *Latino IV* (Lun. VI-VII, 2 cr., 5 ECTS)
- Ja003 – PH. HALLEIN: *Il ruolo del difensore del vincolo* (Mar. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV, 1 cr., 1.5 ECTS) [5-19/XII]
- Jo028 – D. SALACHAS: *Dialogo cattolico-ortodosso* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS) [20-30/XI]
- Ja016 – F. MARTI: *Gli operatori del tribunale, ministri della giustizia ecclesiale* (Mer. V-VI, 2 cr., 3 ECTS) [inizio ore 15.00]
- Jo002 – T. MARTYNYUK: *I gradi della professione monastica* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS) [2-15/XI]
- Jo005 – P. SZABÓ: *L'interpretazione della legge* (Mar. III-IV, Gio. I-II, Ven. III-IV, 1 cr., 1.5 ECTS) [9-19/I]
- Jo007 – S.T. KOKKARAVAYIL: *Diritto malabarico* (Ven. I-II, 2 cr., 3 ECTS)
- Jo025 – I. COZMA: *Impedimenti nel diritto can. ortodosso bizantino* (Mar. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [3-29/XI]
- Jo027 – G. AGOSTI: *Diritto amministrativo canonico* (Lun. V-VI, 1 cr., 1.5 ECTS) [2/X – 6/XI: inizio ore 14.00]

- Ja015 – D. SALACHAS: *Il mp “Mitis et misericors Iesus”* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1 cr., 1.5 ECTS [4-14/XII])
- Js014 – S.T. KOKKARAVAYIL: *Principi direttivi per la revisione del diritto canonico orientale* (Gio. III-IV, 2 cr., 5 ECTS)
- Js015 – C. VASIL’: *Le fonti dei canoni sull’Eucaristia* (Gio. V-VI, 2 cr., 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- Jp001 – L. LORUSSO: *Le Chiese “sui iuris” e i riti – Titolo II* (Mar. V, 1 cr., 1.5 ECTS) [inizio ore 15.30]
- Jp002 – L. LORUSSO: *I fedeli cristiani: loro diritti e doveri – Titolo I* (Mar. VI, 1 cr., 1.5 ECTS) [inizio ore 16.30]
- Jp006 – J. KOONAMPARAMPIL: *Alcuni processi speciali – Titolo XXVI* (Gio. V-VI, 1 cr., 1.5 ECTS) [15/II – 22/III]
- Jp007 – M.K. ADAM: *Processi II – Titolo XXV* (Ven. I-III, 3 cr., 4,5 ECTS)
- Ja001 – G. RIGOTTI: *Latino III* (Lun. V, Ven. V-VII, 4 cr., 5 ECTS)
- Ja004 – F. MACIOCE: *Filosofia del diritto* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS) [corso svolto in PUG]
- Ja008 – M.I. CRISTESCU: *Fonti del diritto romeno* (Mer. III-IV, 1 cr., 1.5 ECTS) [14/II – 21/III]
- Ja011 – R.J. GEISINGER & J.P. KIMES: *Diritto penale: “Graviora delicta”* (Mer. V-VI, 1 cr., 1.5 ECTS) [14/II – 21/III]
- Jo029 – R. AL KABALAN: *Diritto delle Chiese di tradizione antiochena* (Lun. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Jo030 – D. CECCARELLI MOROLLI: *Geopolitica delle Chiese orientali* (Gio. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Js001 – J.P. KIMES: *Il vescovo come principale dispensatore dei misteri di Dio* (Lun. V-VI, 2 cr., 5 ECTS) [inizio ore 16.15]
- Js004 – J. LAJCIAK: *Fonti slave* (Mer. I-II, 2 cr., 5 ECTS)

CORSI PROPRI AL CICLO DI DOTTORATO

- Jd002 – L. SABBARESE: *Prassi processuale* (Mar. III-IV, 2 cr., 3 ECTS)
- Jd006 – A. PACCIOCCA: *Profili di psichiatria forense nell’ordinamento canonico* (Lun. I-III, 3 cr., 4.5 ECTS)

DESCRIZIONE DEI CORSI

J = Corso del 1° Anno | Jp = Corso Principale | Ja = Corso Ausiliare
Jo = Corso Opzionale | Js = Seminario | Jd = Corso di Dottorato

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

J004 – D. CECCARELLI MOROLLI: Istituzioni di diritto romano (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [3/X – 9/XI]

[*Contenuto*] 1) Concetti giuridici fondamentali e periodizzazione storica del diritto romano. 2) Le fonti di produzione del diritto nell'antica Roma e il ruolo della giurisprudenza romana. 3) Codificazione e legislazione giustiniana. 4) Soggetti del diritto e capacità giuridica. 5) Evoluzione delle varie forme del processo civile romano. 6) Istituti giuridici connessi alla famiglia. 7) Matrimonio romano. 8) Testamento ed eredità. 9) Negozio giuridico, obbligazioni e contratti. 10) Proprietà. 11) Diritto penale romano e procedura penale. [*Scopo*] Evidenziare, con particolare riferimento all'ordinamento canonico, come l'esperienza giuridica romana sia alla base degli istituti del diritto nell'estesa famiglia di *Civil Law*.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *A Brief Outline of Roman Law*, Roma 2012; A. LOVATO & S. PULIATTI & L. SOLIDORO, *Diritto privato romano*, Torino 2014; O. ROBLEDA, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Roma 1979².

J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I (Lun. V-VI, Mer. V-VI, Ven. V-VI, 1° sem., 6 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del *Latino classico*, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-strutturale, la fonte primaria del *Latino giuridico del Codex*. [*Scopo*] Lo Studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione

delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione a fronte.

Bibliografia: Materiali dalla Docente, con testi selezionati da diversi manuali di grammatica latina (es.: G.B. CONTE & R. FERRI, *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014).

J007 – M.I. CRISTESCU: I Sacri Canoni del I millennio (Lun. I-II, Mer. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [2/X – 13/IX]

[*Contenuto*] 1) Il diritto antico costituito dalla disciplina ecclesiastica orientale del I millennio, contenuta nei *Sacri Canones*. 2) I *Sacri Canones* come parametro per la valutazione del *CCEO* e la *mens legislatoris* circa la continuità della tradizione canonica. 3) L'importanza del can. 2 del Concilio Trullano, che sanziona l'autorità ecumenica dei *Sacri Canones* e ne vieta ogni modifica. 4) La rivisitazione del Concilio Trullano e commento alla tabella *CCEO & Sacri Canones*. 5) Il *corpus canonicum* del I millennio come fonte dello *ius vigens* delle Chiese orientali cattoliche. 6) Le implicanze ecumeniche dei *Sacri Canones* e loro sacralità e tenore giuridico ieri e oggi. [*Scopo*] Prospettare una visione globale sul diritto antico delle Chiese orientali cattoliche; introdurre all'esegesi dei canoni; illustrare la fedeltà del *CCEO* al patrimonio della disciplina orientale; comprendere gli adattamenti come legittima evoluzione della tradizione.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il diritto canonico delle Chiese orientali nel primo millennio*, Roma 1997; ID., *La normativa del Concilio Trullano commentata dai canonisti del XII secolo* Zonoras, Balsamone, Aristenos, in *Oriente cristiano* 2-3 (1991) 3-103; G. NEDUNGATT & M. FEATHERSTONE (ed.), *The Council in Trullo revisited*, *Kanonika* 6, Roma 1995, 41-186; I. ŽUŽEK, *Sacralità e dimensione umana dei "canones"*, in *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis*, Vaticano 2004, 53-116.

J009 – M. KUCHERA: Norme generali II – Titoli XIX, XX, XXI (Ven. I-II, 1° sem. 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Esegesi dei canoni contenuti nei seguenti titoli: XIX (*De personis et de actibus iuridicis*), XX (*De officiis*), XXI (*De potestate regiminis*). [*Scopo*] Studiare i canoni 909-995 e sviluppare una mentalità giuridica basata sulla *recta ratio*.

Bibliografia: W. DE VRIES, *Le “Collegium Patriarcharum”*, in *Concilium* 8 (1965) 63-77; E. PACELLI, *La personalità e la territorialità delle leggi, specialmente nel Diritto Canonico*, Roma 1912; J. REZÁČ, *De potestate dispensandi Episcoporum Orientalium ad normam mp. Episcopalis potestatis*, Roma 1968; A. WUYTS, *Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale*, in *OCP* 24 (1958) 175-201; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, *Kanonika* 8, Roma 1997.

J020 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto bizantino (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [21/XI – 11/I]

[*Contenuto*] 1) La civiltà bizantina. 2) L'età della formazione: Giustiniano ed il *Corpus Iuris Civilis*; il ruolo degli *antecessores*. 3) L'età dello sviluppo del diritto bizantino (sec. VIII-IX). 4) L'apogeo: dalla dinastia macedone alla nascita della manualistica privata. 5) Il declino: tra giuristi celebri e anonimi. 6) Il diritto canonico bizantino e la formazione delle collezioni canoniche. 7) I canonisti del XII secolo. 8) Il diritto pubblico bizantino e il sistema giudiziario costantinopolitano. 9) Gli influssi del diritto bizantino in Italia e negli ordinamenti giuridici degli Stati moderni. 10) L'influsso del diritto bizantino nel diritto canonico orientale e in particolare nel *CCEO*. [*Scopo*] Mostrare l'evoluzione storica del diritto bizantino e della civiltà costantinopolitana, quale substrato del *CCEO*.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente*, *Kanonika* 21, Roma 2016; ID., s.v. *Law Byzantine*, in E.G. FARRUGIA (ed.), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, Rome 2016, 1126-1129; G. PASSARELLI, *La civiltà bizantina. Uomini, donne, cultura*, Milano 2001.

P004 – F. FERRARI: Lingua Italiana I (Lun. III-IV, Mar. I-II, Mer. I-II, Gio. I-II, Ven. III-IV) (cf p. 85)

P006 – R. CARUSO: Lingua Italiana II (Lun. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV) (cf p. 85)

P007 – F. FERRARI: Lingua Italiana pratica (Mar. V-VI, Gio. V-VI) (cf p. 86)

2° SEMESTRE

J001 – M.J. KUCHERA: Il diritto canonico nella vita della Chiesa (Lun. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) Sacra Scrittura (*Gen, Rom, 1Gv*). 2) Filosofia e teologia (Ireneo, Tertulliano, Boezio, Tommaso d'Aquino). 3) Nicea, Costantinopoli, Efeso, *Codex Theodosianus*, Calcedonia, Costantinopoli II, *Codex Justinianus*, Costantinopoli III, Trullano, Nicea II. 4) Il fondamento etico-religioso del diritto e i limiti del diritto positivo. 5) Il diritto canonico e sua finalità. 6) *Ius Antiquum* (313-1141) e *Ius Canonicum Classicum* (1141-1545): Graziano, la riforma gregoriana, i Decretalisti. 7) Da Trento al Vaticano I: legislazione e giurisprudenza della Curia Romana; *Schola Textus; Etsi pastoralis*. 8) Dal Vaticano I al Vaticano II: il *Codex Iuris Canonici* del 1917 e del 1983. 9) *Sacri Canones, Nomocanone* e i commentatori del XII secolo. 10) I quattro *motu proprio* e l'elaborazione del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. 11) Il CCEO come codice orientale ed ecumenico. 12) Raffronto tra *CIC* e *CCEO* e confronto con il diritto civile dei vari sistemi giudiziari. [Scopo] Introdurre al diritto canonico d'Oriente e d'Occidente, al fine di sviluppare una mentalità giuridica basata sulla *recta ratio*.

Bibliografia: *Directory for the Application of Principles and Norms on Ecumenism*, Vatican City 1993; *Præfatio ad CCEO*, Vaticano 1995; W. PLÖCHL, *Storia del Diritto Canonico*, Milano 1963; J. RATZINGER, *The Crisis of Law*, Rome 1999.

J006 – G. RIGOTTI: Archivistica ecclesiastica (Lun. VI-VII, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) La Chiesa e gli Archivi: storia e tipologia degli Archivi Ecclesiastici Pontifici, Curie Patriarcali ed Eparciali, Parrocchie, Ordini religiosi. 2) Legislazione archivistica ecclesiastica: il *CCEO* (1990) e la *Legge sugli Archivi della Santa Sede* (2005). 3) Titolari di classificazione; libri parrocchiali; strumenti di ricerca (guide e inventari). 4) Visite guidate in archivi storici a Roma. [*Scopo*] 1) Recupero, tutela e valorizzazione dei beni archivistici. 2) Metodologia della ricerca archivistica (esegesi e citazione delle fonti documentarie).

Bibliografia: A. ROMITI, *Archivistica generale*, Lucca 2011; E. BOAGA & S. PALESE & G. ZITO (ed.), *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze 2003; G. RIGOTTI, *L'archivio della Congregazione per le Chiese Orientali*, in *Fede e martirio*, Vaticano 2003, 247-295; P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001; PONTIFICIA COMMISSIONE BENI CULTURALI, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, Bologna 1997.

J008 – M.I. CRISTESCU: Norme generali I – Titoli XXII, XXIX, XXX (Gio. III-IV, Ven. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [15/II – 23/III]

[*Contenuto*] Il Titolo XXII affronta il problema della giustizia amministrativa della Chiesa, cioè la normativa riguardante le procedure dirette a risolvere le controversie circa un atto amministrativo singolare. Il Titolo XXIX tratta il diritto in senso normativo, più specificamente le leggi e la consuetudine. Il Titolo XXX tratta la prescrizione in quanto istituto giuridico e il computo del tempo come modo per assicurare la certezza del diritto. [*Scopo*] Essendo canonici prevalentemente tecnici, la loro padronanza è fondamentale, poiché rappresentano il quadro entro cui si collocano tutte le altre norme specifiche sparse nel Codice, con la finalità espressa cioè la *salus animarum*.

Bibliografia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001; J. GARCIA MARTIN,

Le norme generali del Codex Iuris Canonici, Venezia 2015⁶; V. DE PAOLIS & A. D'AURIA, *Le norme generali*, Vaticano 2008; F. D'OSTILIO, *Prontuario del Codice di diritto canonico*, Vaticano 1996².

J013 – C. THUNDUPARAMPIL: Metodologia giuridica (Lun. III-IV, Mer. I-II, Gio. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [9/IV – 7/V]

[*Contenuto*] Il corso avvia alla conoscenza degli strumenti di base per lo studio del diritto canonico, all'utilizzo della biblioteca e alla presentazione dei risultati della ricerca personale. [*Scopo*] Iniziazione al metodo di studi superiori per la ricerca scientifica, con particolare attenzione all'ambito giuridico: sistemi di metodologia, ricerca bibliografica, elaborati, tesine, dissertazione dottorale, presentazione e pubblicazione di scritti.

Bibliografia: E. SASTRE SANTOS, *Metodologia giuridica: la tesi e lo studio del diritto canonico*, Roma 2002; J.M. PRELLEZO, *Invito alla ricerca: metodologia del lavoro scientifico*, Roma 1998; K.L. TURABIAN & W.C. BOOTH & G.G. COLOMB & J.M. WILLIAMS, *A Manual for Writers of Research Papers, Theses, and Dissertations*, Chicago 2013⁸.

J014 – L. ADAMOWICZ: Introduzione al Codex Iuris Canonici (Mer. III-IV, Gio. III-IV, Ven. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [11/IV – 9/V]

[*Contenuto*] 1) Fonti del diritto canonico della Chiesa latina. 2) La struttura dei Codici di Diritto Canonico: del 1917 e del 1983. 3) Elementi dell'organizzazione gerarchica della Chiesa universale presenti solo nel Codice latino: il Sinodo dei Vescovi, la Curia Romana, i Cardinali di Santa Romana Chiesa. 4) Istituzioni specifiche della Chiesa latina: le Chiese particolari, le Prelature personali, le Conferenze episcopali, i Vescovi. 5) La funzione di santificare: le norme specifiche nel Codice latino raffrontate con il Codice orientale. 6) I sacramenti dell'Iniziazione cristiana nel CIC. 7) I sacramenti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi nel CIC. 8) Il sacramento dell'Ordine e il problema del celibato nella legislazio-

ne latina. 9) Il Matrimonio: le norme specifiche della Chiesa latina. 10) Le norme riguardanti le Indulgenze. 11) Elementi di diritto penale latino. [*Scopo*] Offrire una conoscenza dello sviluppo del diritto della Chiesa latina, con particolare attenzione alle tematiche non presenti nella codificazione orientale.

Bibliografia: F. D'OSTILIO, *Prontuario del codice di diritto canonico*, Roma 2011; H. FRANCESCHI & M.A. ORTIZ (ed.), *Ius et matrimonium. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico*, Roma 2015; L. GEROSA, *Introduzione al diritto canonico*, Vaticano 2012; J. TOMÁS MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, Roma 2008.

J015 – G. COCO: Codificazione canonica orientale (Mer. V-VI, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [14.30-16.00]

[*Contenuto*] Partendo dalla nozione di *kanon*, si analizzeranno gli sviluppi della legislazione canonica nelle Chiese orientali dall'età apostolica fino al 1439, con uno sguardo anche alle Chiese fuori dei confini del mondo greco-romano. In seguito si esamineranno i diversi percorsi seguiti dalle Chiese orientali nei secoli XVI-XIX, fino al progetto di una legislazione unica (Vaticano I). Ciò premesso, si presenteranno le ipotesi di revisione canonica fino ai lavori per il *Codex Iuris Canonici Orientalis* (1929), di cui restano quattro *motu proprio*. Infine si osserverà l'influsso decisivo del Vaticano II nella promozione di un nuovo codice, culminato nella redazione dell'attuale *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990). [*Scopo*] Attraverso una panoramica storica degli elementi di unità e di diversità tra le grandi tradizioni canoniche delle Chiese orientali, si cercherà di comprendere il valore della sintesi offerta dal CCEO.

Bibliografia: G. COCO, *Canoni e Concili: l'idea e lo sviluppo della prima Codificazione Orientale tra il Vaticano I e il Vaticano II*, in *Iura Orientalia* 9 (2013) 14-59; S. KOKKARAVAYIL, *The Guidelines for the Revision of the Eastern Code: their impact on CCEO*, *Kanonika* 15, Roma 2009; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Roma 1997; ID., *Appunti sulla storia*

J016 - M.C. RIZZO: Lingua latina II (Mar. V-VI, Mer. V-VI, Ven. V-VI, 2° sem., 6 cr., 5 ECTS) [continua dal 1° sem.]

J017 – E. SAMIR: Metodologia di studio (Mar. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso mira a fornire strumenti per potenziare le capacità: a) di gestire in modo funzionale il tempo dello studio; b) di leggere con discernimento e interpretare i testi criticamente; c) di prendere appunti ed elaborare mappe concettuali; d) di progettare e redigere tesi secondo criteri scientifici; e) di essere protagonisti attivi e consapevoli del proprio apprendimento, vivendone appieno la significatività e la piacevolezza come esperienza formativa e di vita.

Bibliografia: F. FOGAROLO & M. GUSTAVIGNA, *Insegnare e imparare con le mappe. Strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze*, Trento 2013; G. PRICE & P. MAIER, *Studiare da 30 e lode con il minimo sforzo, 2. Imparare a leggere meglio. Scrivere tesi e tesine. Al liceo e all'università*, Milano 2010; M. RAMPIN, *Come imparare a studiare. Compiti a casa e metodo di studio: vincere la sfida*, Firenze 2013; U. LENGEFELD, *Imparare a studiare. Come apprendere di più, più rapidamente e più a fondo*, Milano 2015.

J019 – A. BUCCI: Storia dei rapporti tra Chiesa e Stato (Ven. I-II, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Lo studio dei rapporti tra la Chiesa e gli Stati dal punto di vista storico e storico-giuridico nei secoli risulta fondamentale per comprendere lo sviluppo del problema della libertà religiosa. Attraverso un'attenzione congiunta alle tipologie dei rapporti che si evidenziano nel *separatismo*, nel *giurisdizionalismo* e nella *teocrazia*, lo Studente sarà aiutato a comprendere la congiuntura europea dei grandi poteri internazionali come origine della *questione romana*, e la fine del

potere temporale dei Papi nel 1870. In pari tempo sarà in grado di contestualizzare l'eversione dell'asse ecclesiastico in Italia e in Europa come punto di arrivo sia della contrapposizione tra illuminismo e positivismo giuridico, sia della ricerca della memoria storica e dei grandi temi morali della Chiesa che furono alla base della stessa *questione romana*. [Scopo] Comprendere la centralità del ruolo della Chiesa in Italia e la sua ricaduta nei rapporti internazionali con Stati europei e oltre.

Bibliografia: A.C. JEMOLO, *Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni*, Torino 1990.

J018 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto civile comparato (Mar. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] 1) L'importanza del diritto comparato e del metodo comparativo per la formazione del giurista contemporaneo. 2) La storia e l'evoluzione dei sistemi di *Civil Law*, di *Common Law*. 3) Panoramica su altri sistemi giuridici. 4) I fondamenti romani del diritto europeo. 5) L'interazione tra ordinamento canonico e diritto civile. 6) Il negozio giuridico e il contratto. 7) Il diritto islamico con riferimento ai contratti. 8) La fiducia e il *Trust*. 9) Il matrimonio e i rapporti patrimoniali fra coniugi. 10) Il testamento e l'eredità. 11) Il diritto processuale civile comparato. 12) Il diritto privato internazionale. [Scopo] Introdurre al metodo giuridico-comparativo mediante l'analisi di istituti giuridici che interessano il canonista contemporaneo.

Bibliografia: G. HAMZA, *Origine e sviluppo degli ordinamenti giusprivatistici moderni in base alla tradizione del diritto romano*, Santiago de Compostela 2013; J. PRADER, *Il matrimonio nel mondo*, Padova 1986²; L. SOLIDORO MARUOTTI, *La tradizione romanistica nel diritto europeo*, vol. II, *Dalla crisi dello "ius commune" alle codificazioni moderne*, Torino 2010.

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica (Gio. V-VI) (cf pag. 86)

1° SEMESTRE

Jp003 – G. RUYSSSEN: Chierici, laici e associazioni – Titoli X, XI, XIII (Lun. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] *Titulus X (De clericis)*: 1) La nozione canonica di chierici e i loro gradi. 2) La formazione dei chierici. 3) La loro ascrizione. 4) Gli obblighi e doveri dei chierici. 5) La perdita dello stato clericale. *Titulus XI (De laicis)*: 6) Il carisma laicale. 7) I diritti e gli obblighi particolari dei laici. *Titulus XIII (De christifidelium consociationibus)*: 8) I tipi di associazioni dei fedeli. 9) L'erezione canonica. 10) Vigilanza dall'autorità ecclesiastica. 11) I membri. 12) La soppressione. [Scopo] A partire dal sacerdozio battesimale, presentare la distinzione fra chierici e laici come due carismi complementari: a) i chierici, come ministri sacri, sono chiamati ad essere pastori del gregge, mentre i laici partecipano alla missione della Chiesa penetrando le realtà secolari con lo spirito del Vangelo; b) le associazioni di fedeli sono, nella comunione ecclesiale, una particolare forma di vita che persegue scopi di carità e di pietà.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *La formazione al ministero presbiterale secondo il nuovo Codice di Diritto Canonico*, in *Rassegna di Teologia* 28 (1987) 127-141; 270-284; G. NEDUNGATT, *Clerics*, in *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, Roma 2002, 255-327; P. VALDRINI, *Ecclesialità e ministerialità della missione del fedele laico*, in *Periodica* 87 (1998) 527-548; L. NAVARRO, *Le associazioni nella Chiesa*, Vaticano 1999.

Jp004 – G. RUYSSSEN: Processi I – Titolo XXIV (Mar. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[Contenuto] *Titulus XXIV (De iudiciis in genere)*: 1) Il foro competente. 2) Gli addetti ai tribunali: vicario giudiziale, giudici, uditori, promotore di giustizia, difensore del vincolo e notaio. 3) Gli obblighi dei giudici e degli altri addetti ai tribunali. 4) L'ordine delle istruttorie. 5) I termini del giudizio, le dilazioni e il luogo. 6) L'attore e il convenuto. 7) I procuratori alle liti e

gli avvocati. 8) Le azioni ed eccezioni. [*Scopo*] Prima che inizi un processo nel suo *iter* dinamico, occorre delineare il *theatrum mundi* in cui si svolgerà il processo, cioè presentare la cosiddetta parte *statica* dei processi nella sua tecnicità giuridica.

Bibliografia: P.V. PINTO, *I processi nel Codice di Diritto Canonico, Commentario sistematico al Libro VII*, Roma 1993; H. ALWAN, *Titulus XXIV De iudiciis in genere*, in P.V. PINTO, *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001, 877-1003; M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Roma 2006.

Jp005 - L. LORUSSO: I Sacramenti – Titoli XVI, XVII e XVIII (Mar. V-VI, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [inizio ore 15.30]

[*Contenuto*] Il culto divino e specialmente i sacramenti (eccetto il matrimonio) nel Titolo XVI del CCEO. Comparazione con il CIC e con il diritto particolare di ciascuna Chiesa *sui iuris*. [*Scopo*] Approfondire e interpretare le norme per la retta applicazione.

Bibliografia: L. LORUSSO, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canonici*, Bari 2008; D. SALACHAS, *Teologia e disciplina dei sacramenti nei codici latino ed orientale*, Bologna 1999.

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua Latina III (*Latinitas canonica*) (Lun. V, Ven. V-VII, 1° sem., 4 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e *consecutio temporum*); b) analisi, comprensione, traduzione e commento del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* e di altri testi adeguatamente selezionati e di media difficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati. [*Scopo*] Lo Studente sarà aiutato ad acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua

latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

Bibliografia: M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico*, Lugano 2011; C. PAVANETTO, *Elementa linguae et grammaticae Latinae*, Roma 2009; PONT. CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Vaticano 1995; I. ŽUŽEK (ed.), *Index analyticus CCEO*, Roma 1992; L. CASTIGLIONI & S. MARIOTTI, *Vocabolario della lingua latina*, Torino 2012; *Lexicon recentis latinitatis*, I-II, Vaticano 1992-1997.

Ja002 – G. RIGOTTI: Lingua Latina IV (*Latinitas canonica*) (Lun. VI-VII, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero pontificio: *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Documenti pontifici, Atti conciliari e sinodali, Costituzioni di Istituti religiosi. [*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli Studenti che dovranno misurarsi con la lettura di fonti in lingua latina per la preparazione della tesi di dottorato.

Bibliografia: come per Ja001.

Ja003 – PH. HALLEIN: Il ruolo del Difensore del Vincolo nello svolgimento del processo di nullità matrimoniale (Mar. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [5-19/XII]

[*Contenuto*] 1) Storia dell'ufficio del Difensore del Vincolo [= DV]. 2) Valore giuridico della *Dignitas connubii* per i tribunali delle Chiese Orientali. 3) L'ufficio del DV (Can. 1096 CCEO, art. 56 *Dignitas connubii*; cf allocuzione di Giovanni Paolo II alla Rota Romana del 1988). 4) Il ruolo del DV nello svolgimento del processo in prima istanza. 5) Il ruolo del DV durante l'esame giudiziale. 6) Il ruolo del DV nella fase della discussione della causa: la redazione delle *animadversiones*, lo scambio delle difese e le possibili repliche. 7) Il ruolo del DV al tribunale di seconda istanza e nell'impugnazione della sentenza di prima istanza. 8) Raffronto di elementi di somiglianza e differenza fra il CCEO e la *Dignitas connubii* sull'ufficio e

il ruolo del DV e la possibile applicazione delle norme della *Dignitas connubii* alle leggi del CCEO. [*Scopo*] Aiutare lo Studente ad avere una visione globale del compito del DV in una causa di nullità matrimoniale e prepararlo al lavoro nei tribunali ecclesiastici.

Bibliografia: C. & A. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio*, Vaticano 2005²; P. HALLEIN, *Le défenseur du lien dans les causes de nullité de mariage*, Rome 2009 ; ID., *Il Difensore del Vincolo nella "Dignitas connubii" (2005) e il CCEO*, in *Iura Orientalia* 7 (2011) 37-60.

Jo028 - D. SALACHAS: Dialogo teologico tra le Chiese cattolica e ortodossa: risultati e sfide (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [20-30/XI]

[*Contenuto*] 1) Natura e finalità del dialogo teologico. 2) La Commissione internazionale mista. 3) I documenti del dialogo: loro valore e accettazione. 4) La questione delle Chiese cattoliche orientali (documento di Ballamand 1993). 5) Il Sinodo panortodosso di Creta (2016), e il suo influsso sul dialogo teologico. 6) Il documento del Sinodo panortodosso circa le relazioni con le altre Chiese e il mondo cristiano. 7) Sinodalità e primato nel documento di Chieti (2016). 8) Sinodalità e primato: concetti interdipendenti e complementari. 9) L'attualizzazione di sinodalità e primato ai tre livelli ecclesiali: dati storici e canonici. 10) La dimensione eucaristologica della sinodalità. 11) Il ruolo del vescovo di Roma nei concili ecumenici della Chiesa antica. 12) Criteri per l'ecumenicità di un concilio. 13) Diritto di appello al vescovo di Roma. 14) Valutazione dei rapporti tra le Chiese d'Oriente ed Occidente nel I millennio.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa cattolica-romana e la Chiesa ortodossa, iter e documentazione*, Bari 1994.

Ja016 – F. MARTI: Gli operatori del tribunale, ministri della giustizia ecclesiale (Mer. V-VI, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [inizio ore 15.00]

[*Contenuto*] 1) Giustizia e dinamiche sociali nella vita della Chiesa. 2) Il tribunale: luogo e mezzo per riconciliare giustizia e vita reale. 3) Gli operatori dei tribunali: profili generali e deontologici. 4) Parti private e parti pubbliche: il promotore di giustizia e il difensore del vincolo. 5) L'avvocato. 6) Il giudice. 7) Notai e cancellieri. 8) La direzione della funzione giudicante: il moderatore e il vicario giudiziale. [*Scopo*] Fornire le competenze teoriche di base sulla funzione giudicante, ordinata ad attuare la giustizia nell'ambito della vita ecclesiale; evidenziare gli specifici compiti e i relativi doveri e diritti di ciascuno nell'ambito del processo canonico.

Bibliografia: J. LLOBELL, *La tutela giudiziale dei diritti nella Chiesa*, in L. SABBARESE (ed.), "Iustitia in caritate", Roma 2005; AA.VV. *Deontologia degli operatori dei tribunali ecclesiastici*, Roma 2011; M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Roma 2012; C. & A. GULLO, *Prassi processuale nelle cause di nullità del matrimonio*, Roma 2014.

Jo002 – T. MARTYNYUK: I gradi della professione monastica (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [2-15/XI]

[*Contenuto*] 1) Lo sviluppo dei gradi della professione monastica nella storia del monachesimo orientale e nell'*iter* della codificazione canonica orientale, con particolare attenzione alla tradizione bizantina. 2) Il suo raffronto con la professione religiosa negli ordini e nelle congregazioni. [*Scopo*] Approfondire il concetto dei gradi della professione monastica (can. 463 CCEO) alla luce della sua tradizione.

Bibliografia: J. GRIBOMONT, s.v. *Professione. Il diritto bizantino*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, vol. 7, coll. 892-894; P. DE MEESTER, *De monachico statu iuxta disciplinam byzantinam* (Codificazione Canonica Orientale, Fonti II, fasc. X), Vaticano 1942; D. SALACHAS, *La vita consacrata nel Codice dei Canonici delle Chiese Orientali (CCEO)*, Bologna 2006.

Jo005 – P. SZABÓ: L'interpretazione della legge: dottrina e questioni (Mar. III-IV, Gio. I-II, Ven. III-IV, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [9-19/I]

[*Contenuto*] 1) Natura e tipologia dell'interpretazione della legge. 2) L'interpretazione autentica. 3) Le regole dell'interpretazione dottrinale: a) la regola primaria: il significato del testo nel suo contesto; b) l'importanza del diritto antico; c) le regole sussidiarie: i luoghi paralleli, le circostanze dell'elaborazione della norma, la *ratio legis*, la *mens legislatoris*; d) la *consuetudo secundum legem*; e) i casi di obbligatorietà dell'interpretazione stretta. 4) L'insegnamento e lo spirito del Vaticano II. 5) La letteratura contemporanea: alcuni punti salienti della discussione. 6) *Excursus*: distinzione tra *interpretatio* e *suppletio legis*, e le regole di quest'ultima. [*Scopo*] Offrire uno sguardo storico sullo sviluppo della dottrina canonistica *de legum interpretatione*; approfondire la nozione di *ius vigens* circa l'interpretazione della legge; esaminare alcune questioni attuali in merito all'interpretazione canonistica.

Bibliografia: A. VAN HOVE, *De legibus ecclesiasticis*, Mechlinæ & Romæ 1930; M. SHEKLETON, *Doctrinal Interpretation of Law. Historical Synopsis and Commentary*, Washington 1961; AA.VV., *The Art of Interpretation: Selected Studies on the Interpretation of Canon Law*, Washington 1982; AA.VV., *Diritto della Chiesa: interpretazione e prassi*, Vaticano 1996.

Jo007 – S.T. KOKKARAVAYIL: Diritto malabarico (Ven. I-II, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Le tradizioni della Chiesa antica. 2) Storia delle fonti giuridiche della Chiesa malabarese: la *Legge di S. Tommaso*, la sua origine apostolica e i suoi sviluppi fino all'anno 1600. 3) La Chiesa indiana e i suoi rapporti con la Chiesa caldea. 4) Le fonti normative e informative: iscrizioni, monumenti, costumi, legislazioni ecclesiastiche, scritti dei viaggiatori e missionari. 5) Le fonti giuridiche della Chiesa latina in India (1600-1887): i sinodi di Goa, di Angamaly e di Diamper. 6) La Chiesa indiana sotto *Padroado*. 7) La gerarchia indigena

(dal 1896 ad oggi). [*Scopo*] Favorire una conoscenza trasversale delle fonti canoniche della Chiesa malabarese.

Bibliografia: J. KOLLAPARAMBIL, *The Sources of the Syro-Malabar Law*, Kottayam 2015; A. THAZHATH, *The Juridical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1987; P. PODIPARA, *The Canonical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1986; J. THALIATH, *The Synod of Diamper*, Roma 1958.

Jo025 – I. COZMA: Gli impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino (Mar. III-IV, Mer. I-II, Ven. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS) [3-29/XI]

[*Contenuto*] La teoria canonica degli impedimenti nella Chiesa ortodossa bizantina ha i suoi inizi con i *Canoni degli Apostoli*, dove si possono trovare le prime norme che impediscono la celebrazione del Matrimonio e l'Ordinazione, a loro volta sviluppate e completate nei concili ecumenici e nei sinodi locali. Le situazioni che possono determinare impedimenti canonici non si limitano al Matrimonio o all'Ordine, ma concernono anche altri sacramenti (Battesimo, Eucaristia) e persino i sacramentali (tonsura monastica, funerale). Inoltre, circostanze del tutto speciali possono causare alcuni impedimenti che non trovano riscontro nella normativa antica, cioè gli impedimenti risultanti dall'ingegneria e dalle manipolazioni genetiche, che rappresentano oggi una sfida per il diritto canonico sia ortodosso sia cattolico. [*Scopo*] Fornire una conoscenza approfondita della normativa e della prassi sugli impedimenti canonici nelle varie Chiese ortodosse bizantine, e prospettare un nuovo capitolo in materia, cioè la valutazione degli impedimenti canonici risultanti dall'ingegneria e dalle manipolazioni genetiche.

Bibliografia: E. PAPAMIKROULIS, *Le varie normative sugli ordini sacri nelle Chiese ortodosse ellenofone*, Kanonika 20, Roma 2014, 243-254; P. RODOPOULOS, *An overview of Orthodox Canon Law*, Rollinsford 2007; CL. SARTEA, *Biodiritto: fragilità e giustizia*, Torino, 2012; P.D. VISCUSO, *Sexuality, Marriage, and Celibacy in Byzantine Law*, Brooklyn 2008.

Jo027 – G. AGOSTI: Diritto amministrativo canonico (Lun. V-VI, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [2/X – 6/XI: inizio ore 14.00]

[*Contenuto*] 1) I concetti di diritto amministrativo e di atto amministrativo. 2) L'atto amministrativo canonico: tipologia e natura; la forma scritta e il principio di legalità. 3) I decreti extragiudiziali: nozione, discrezionalità amministrativa e momento dell'effetto. 4) Esecuzione degli atti amministrativi. 5) Tipologia degli atti amministrativi canonici: privilegi, dispense. 6) Patologia dell'atto amministrativo canonico. 7) I ricorsi amministrativi canonici; la rimostranza e suoi effetti. 8) *L'æqua solutio* come mezzo alternativo al ricorso amministrativo. 9) I termini per il ricorso amministrativo canonico e il decreto sul ricorso. 10) Ricorsi amministrativi canonici e risarcimento del danno. 11) I decreti amministrativi patriarcali. 12) Comparazione tra CIC e CCEO in materia di diritto amministrativo canonico. [*Scopo*] Offrire i principi del diritto amministrativo canonico con particolare riferimento al CCEO.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Breve Sussidio giuridico-canonico con riferimento al CCEO*, Roma 2011; P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001; G. NEDUNGATT (ed.), *A Guide to the Eastern Code. A Commentary on the Code of Canons of the Eastern Churches*, Kanonika 10, Roma 2002.

Ja015 – D. SALACHAS: “Mitis et misericors Iesus” (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Gio. I-II, 1° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [4-14/XII]

[*Contenuto*] 1) La *ratio* della riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità matrimoniale nel CIC e nel CCEO introdotta dal mp *Mitis et misericors Iesus* (2015). 2) Prospettiva e percorso sinodale della riforma. 3) I capisaldi della riforma nella *mens* del Legislatore: l'urgenza di sollecitudine pastorale per la *salus animarum*. 4) La dottrina circa l'indissolubilità del vincolo matrimoniale come verità da credere. 5) La nuova procedura da svolgere per via giudiziale e non per via amministrativa. 6) La centralità del Vescovo eparchiale nel processo giudiziale. 7) Procedure più agili. 8) La si-

nodalità espressa nella funzione del Metropolita. 9) La gratuità delle procedure. 10) Il diritto di impugnare il matrimonio. 11) L'indagine pregiudiziale in prospettiva pastorale. 12) Lo svolgimento dell'indagine pregiudiziale. 13) I tribunali: eparchiale, intereparchiale. 14) Il tribunale metropolitano come tribunale di appello di secondo grado. 15) Introduzione e istruzione della causa. 16) Il ruolo del difensore del vincolo, dei patroni delle parti, del promotore di giustizia. 17) Il valore delle prove, la sentenza, le sue impugnazioni e la sua esecuzione. 18) Il processo matrimoniale più breve e il suo svolgimento davanti al Vescovo. 19) Il processo documentale. 20) Schema dei processi di nullità matrimoniale per le Chiese Orientali.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, n. 244; D. SALACHAS, *Il processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del Matrimonio*, in *Ephemerides Iuris Canonici* 56 (2016) 487-519.

Js014 – S.T. KOKKARAYIL: I principi direttivi per la revisione del diritto canonico orientale (Gio. III-IV, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] 1) I dieci principi direttivi per la revisione del diritto canonico orientale pre-conciliare in previsione del nuovo codice. 2) La loro origine nel Vaticano II e il loro influsso nel CCEO. [*Scopo*] Acquisire una conoscenza trasversale di questi principi direttivi e della loro applicazione nel CCEO.

Bibliografia: I. ŽUŽEK, *Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale*, in *The Eastern Code*, Kanonika 13, Roma 2007; M. BROGI, *Le novità del CCEO alla luce dei 'principi direttivi'*, in PONT. CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *Il Codice delle Chiese Orientali. La storia, le legislazioni particolari, le prospettive ecumeniche*, Vaticano 2011.

Js015 – C. VASIL': Le fonti dei canoni sull'Eucaristia (Gio. V-VI, 1° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] Siccome la conoscenza delle fonti antiche è

parte imprescindibile della formazione di un canonista, il seminario si propone di indagare sulla provenienza dei canoni riguardanti l'Eucaristia, compresi alla luce dei canoni del primo millennio, sui loro sviluppi storici e sul diritto particolare delle singole Chiese *sui iuris*. [Scopo] Familiarizzarsi con le edizioni antiche e rare delle fonti, lette nella lingua originale e comparate tra loro.

Bibliografia: CCEO; P. GASPARRI & J. SERÉDI (ed.), *Codicis iuris canonici fontes*, 9 voll., Vaticano 1926-1939.

2° SEMESTRE

Jp001 – L. LORUSSO: Le Chiese “sui iuris” e i riti – Titolo II (Mar. V, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [inizio ore 15.30]

[Contenuto] 1) I destinatari del CCEO e i fedeli latini. 2) Il CCEO e il diritto antico. 3) Il CCEO e il diritto liturgico. 4) Il CCEO e i concordati. 5) Il CCEO e il diritto precedente. 6) Il Concetto di Chiesa *sui iuris* e di rito. 7) L'ascrizione e il passaggio a una Chiesa *sui iuris*. 8) L'osservanza dei riti. [Scopo] Comprendere che il patrimonio di ciascuna Chiesa *sui iuris* dipende dalla preservazione e dall'osservanza del rito.

Bibliografia: L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2003.

Jp002 – L. LORUSSO: I fedeli cristiani, loro diritti e doveri – Titolo I (Mar. VI, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [inizio ore 16.30]

[Contenuto] 1) Il Titolo I del CCEO. 2) Comparazione col CIC. 3) I diritti e i doveri naturali. 4) I diritti e i doveri di diritto divino positivo. 5) I diritti e i doveri di diritto ecclesiastico. [Scopo] Mettere in evidenza lo stato di fedele cristiano comune a tutti i battezzati.

Bibliografia: L. LORUSSO, *I diritti e i doveri dei fedeli cristiani nel CCEO e nel CIC*, in *Iura Orientalia* 5 (2009) 166-184; G. INCITTI, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, Vaticano 2007.

Jp006 – J. KOONAMPARAMPIL: Alcuni processi speciali – Titolo XXVI (Gio. V-VI, 2° sem., 1 cr., 1,5 ECTS) [15/II – 22/III]

[*Contenuto*] 1) Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale (can. 1357-1377). 2) Le cause di separazione dei coniugi (can. 1378-1382). 3) Il processo di morte presunta del coniuge (can. 1383). 4) La procedura per ottenere lo scioglimento del matrimonio non-consumato, e lo scioglimento del matrimonio in favore della fede (can. 1384). 5) Le cause per la nullità della sacra ordinazione (can. 1385-1387). 6) La procedura per la rimozione dei parroci (can. 1389-1396). 7) La procedura per il trasferimento dei parroci. [*Scopo*] Illustrare la procedura canonica da seguire nei casi sopra indicati, alcuni dei quali si presentano con una certa frequenza nelle attività di un tribunale ecclesiastico o nelle attività della curia diocesana.

Bibliografia: *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990); Commentari al CCEO; AA.VV., *I procedimenti speciali nel diritto canonico*, Vaticano 1992.

Jp007 – M.K. ADAM: Processi II – Titolo XXV (Ven. I-III, 2° sem., 3 cr., 4,5 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Il giudizio contenzioso ordinario. 2) Il libello introduttivo della lite. 3) La citazione e l'intimazione o notificazione degli atti giudiziari. 4) La contestazione della lite. 5) La sospensione, la perenzione e la rinuncia dell'istanza della lite. 6) Le prove, le cause incidentali. 7) La pubblicazione degli atti. 8) La conclusione nella causa e la discussione della causa. 9) I pronunciamenti del giudice. 10) L'impugnazione della sentenza. 11) La cosa giudicata, la restituzione *in integro* e l'opposizione di un terzo. 12) Il patrocinio gratuito e le spese giudiziarie. 13) L'esecuzione della sentenza. 14) Il giudizio contenzioso sommario. [*Scopo*] Conoscere la dinamica dei processi canonici orientali, cioè del giudizio contenzioso ordinario e di quello sommario.

Bibliografia: *Codex canonum Ecclesiarum orientaliu auctoritate Ioannis Pauli PP. II promulgatus. Testo ufficiale latino e versione italiana*, in *EV* 12 (1990/II); P.V. PINTO (ed.),

Commento al Codice dei canoni delle Chiese orientali, Vaticano 2001; ID., *I Processi nel Codice di Diritto Canonico. Commento sistematico al Lib. VII*, Vaticano 1993.

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III (*Latinitas canonica*) (Lun. V, Ven. V-VII, 2° sem., 4 cr., 5 ECTS) [continua dal 1° sem.]

Ja004 – F. MACIOCE: Filosofia del diritto (Mar. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS) [corso svolto in PUG]

Jo008 – M.I. CRISTESCU: Fonti del diritto romeno (Mer. III-IV, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [14/II – 21/III]

[Contenuto] 1) *Ius Catholicum*. 2) *Ius Orthodoxum*. 3) *Leges civiles* in materia ecclesiastica. 4) *Nomocanones (Directorium legis, anno 1652, vulgo Pravila)*. 5) Le fonti comuni dell'intera Chiesa romena riconosciute dalla Sede Apostolica. 6) Le fonti di diritto universale. 7) Le fonti di diritto eparchiale. 8) Le consuetudini. 9) Le fonti sussidiarie. 10) I tre Sinodi provinciali. 11) Il Concilio provinciale IV (1997-2000). 12) Lo *status* giuridico della Chiesa greco-cattolica romena e le prospettive attuali dello *ius particulare*. [Scopo] Prospettare una visione globale sullo *ius particulare* della Chiesa arcivescovile maggiore *sui iuris* greco-cattolica romena.

Bibliografia: SACRA CONGREGAZIONE ORIENTALE, *Codificazione canonica orientale*: vol. 8 e 10, Vaticano 1932-33; *Concilium Provinciale Primum Provinciae Ecclesiasticae Graeco-Catholicae Alba-Julienensis et Fagarasiensis, celebratum anno 1872*, Blasiu 1882; *Concilium Provinciale Tertium Provinciae Ecclesiasticae Graeco-Catholicae Alba-Julienensis et Fagarasiensis, celebratum anno 1900*, Blaj 1906; C. DE CLERCO, *Decreta viginti synodorum eparchialium orientalium catholicorum*, Romae 1970; *Decretele Conciliului Prim si al Doilea ale Provinciei Bisericești Greco-Catolice de Alba-Iulia și Făgăraș*, Blaj 1927; N. NILLES, *Symbolae ad illustrandam Historiam Ecclesiae orientalis in terris coronae S. Stephani*, 2 voll., Oeniponte 1885.

Ja010 – R.J. GEISINGER & J.P. KIMES: Diritto penale: “Graviora delicta” (Mer. V-VI, 2° sem., 1 cr., 1.5 ECTS) [14/II – 21/III]

[*Contenuto*] 1) Gli aspetti particolari del diritto penale nel CCEO. 2) I Canoni sulla dimissione dallo stato clericale e i delitti più gravi. [*Scopo*] Sviluppare una mentalità giuridica attraverso lo studio dei canoni su vari delitti specifici e il loro raffronto con i corrispondenti canoni della legislazione latina.

Bibliografia: Oltre al CCEO e al CIC, sarà distribuita una dispensa contenente tutti i documenti richiesti.

Jo029 – R. AL KABALAN: Il diritto delle Chiese di tradizione antiochena (Lun. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) La prima espansione del cristianesimo *extra moenia*. 2) Il corpo giuridico canonico della tradizione antiochena: fonti, sviluppo storico, specificità e diversità. 3) I sinodi più rilevanti per un'identificazione della tradizione antiochena: leggi, statuti, consuetudini del patrimonio giuridico antiocheno. [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della tradizione antiochena attraverso la sua formazione, evoluzione e legislazione.

Bibliografia: J.B. ABBELOOS & TH.J. LAMY (ed.), *Bar Hebraeus, Chronicon Ecclesiasticum*, 3 vol., Paris & Louvain 1872-1877; J.B. CHABOT (ed.), *Michel le Syrien, Chronique*, 4 vol., Paris 1889-1910; C. DE CLERCQ, *Les Églises unies d'Orient*, Paris 1934; R. JANIN, *Les Églises Orientales et les rites orientaux*, Paris 1935³.

Jo030 – D. CECCARELLI MOROLLI: Geopolitica delle Chiese orientali (Gio. III-IV, 2° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Definizione di geopolitica, teorie sulla geopolitica, critica alle teorie del “complotto globale”. 2) Elementi costitutivi dello Stato, forme di Stato e di governo, la crisi dello Stato-Nazione. 3) Economia, finanza e geopolitica. 4) Ideologie politiche e geopolitica. 5) Geostrategia: il ruolo delle forze militari. 6) Religioni e geopolitica. 7) Il ruolo della S. Sede e della diplomazia ecclesiastica nel mondo. 8) Il ruolo

delle Chiese Orientali nel quadro geopolitico attuale e passato.
 9) *Le open sources* e la costruzione di un'analisi geopolitica.
 10) Riflessioni sugli scenari attuali e ipotesi possibili. [*Scopo*] Analizzare i fenomeni in atto, con particolare riferimento alla realtà ecclesiale, alla luce della geopolitica.

Bibliografia: F. MASTROFINI, *Geopolitica della Chiesa cattolica*, Bari 2006; E.N. LUTTWAK, *Strategia. La logica della guerra e della pace*, Milano 2013; G.E. VALORI, *Intelligence e Geopolitica. Riflessioni in libertà*, Soveria Mannelli 2015.

Js001 – J.P. KIMES: Il vescovo come principale dispensatore dei misteri di Dio (Lun. V-VI, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS) [inizio 16.15]

[*Contenuto*] 1) La lettura dei canoni 197-200 del CCEO (*Praecipuus mysteriorum Dei dispensator*) e delle loro fonti offrono un'immagine del vescovo eparchiale molto diversa da quella degli altri canoni del CCEO. Il richiamo al ruolo sacerdotale del vescovo implica diritti e doveri liturgici dello stesso vescovo eparchiale che non possono essere trascurati. [*Scopo*] Confrontare le diverse immagini del vescovo eparchiale presente nel CCEO con quella dei canoni 197-200 per creare una visione più completa dell'ufficio del vescovo eparchiale.

Bibliografia: Dispense del Docente.

Js004 – J. LAJCIAK: Fonti slave (Mer. I-II, 2° sem., 2 cr., 5 ECTS)

[*Contenuto*] 1) Lo sviluppo del diritto canonico e le fasi della sua codificazione dall'editto di Milano al secolo IX. 2) Le raccolte orientali fino a Giovanni Scolastico. 3) Dal primo *Nomocanone*, *Sintagma di XIV titoli* e *Nomocanone di XIV titoli* al *Kormčajakniga*. 4) La missione di Cirillo e Metodio fra Costantinopoli e Roma. 5) Il *Nomocanone* e il *Sintagma* di Metodio. 6) Le *Glosse* di S. Emmeramo. 7) L'omelia anonima del manoscritto di Cloz. 8) La prassi penitenziale nella letteratura canonistica, legislativa e liturgica del periodo di Cirillo e Metodio. [*Scopo*] Esaminare le fonti slave e il loro sviluppo.

Bibliografia: V.N. BENEŠEVIČ, *Kanoničeskij sbornik XIV titulov so vtorojčverti VII veka do 883. g.*, Sankt-Peterburg 1905; ID., *Drevne slovjanskaja Kormčaja XIV titulov bez tolkovanj*, Sankt-Peterburg 1906; ID., *Joannis Scholastici Synagoga L titularum ceteraque eiusdem opera iuridica*, München 1937; W. LETTENBAUER, *Eine Lateinische Kanonensammlung in Mährenim 9. Jahrhundert*, in *OCF* 18 (1952) 246-269; I. ŽUŽEK, *The determining Structure of a Slavic Syntagma of Fifty Titles*, in *OCF* 33 (1967) 139-160.

CORSI PROPRI AL CICLO DI DOTTORATO

1° SEMESTRE

Jd002 – L. SABBARESE: Prassi processuale (Mar. III-IV, 1° sem., 2 cr., 3 ECTS)

[*Contenuto*] Il corso presuppone il diritto sostantivo e introduce nella prassi processuale matrimoniale, tenendo conto sia delle procedure giudiziali sia di quelle amministrative. La prassi riguarda i processi regolati nel CCEO, ma anche quelli che si reggono su normativa extracodificiale. Oggetto di studio pratico sono le procedure giudiziali di dichiarazione di nullità del matrimonio, ma anche le procedure amministrative di dispensa del matrimonio rato e non consumato, di dispensa nella fattispecie del privilegio paolino e di scioglimento in favore della fede, nonché i processi documentali e di morte presunta. [*Scopo*] Introdurre all'applicazione corretta della procedura alle diverse tipologie di processi e alle varie fasi procedurali.

Bibliografia: GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*. Vol. IV, *Prassi amministrativa e procedure speciali*, Vaticano 2014, 163-267; C. & A. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio*, Vaticano 2014⁴; L. SABBARESE & E. FRANK, *Scioglimento "in favorem fidei" del matrimonio non sacramentale. Norme e procedura*, Vaticano 2010.

Jd006 – A. PACCIOLLA: Profili di psichiatria forense nell'ordinamento canonico (Lun. I-III, 1° sem., 3 cr., 4.5 ECTS)

[*Contenuti*] PRIMA PARTE – 1) La personalità: categorie diagnostiche fondate sulle evidenze scientifiche: sano-malato, disturbo, disfunzione e livelli di gravità. 2) I disturbi di personalità come sono oggi trattati nel DSM-5: diagnosi categoriale e diagnosi dimensionale. 3) Test strutturati e proiettivi. 4) Correlazioni fra disturbi di personalità, disturbi sessuali. SECONDA PARTE – 1) Disturbi della sessualità maschile e femminile: le parafilie; la disforia di genere e il cambio di sesso. 2) Applicazioni psicoforensi dei criteri del DSM-5 in contesti specifici della legislazione ecclesiastica. [*Scopo*] Conoscere il linguaggio tecnico della psicologia clinica: per leggere e valutare con una migliore competenza l'operato dei clinici; per contestare (o per proporre) ulteriori approfondimenti utili a chiarire particolari aspetti della personalità e della sessualità.

Bibliografia: A. PACCIOLLA, *Personalità e Caso Clinico*, Roma 2007; ID., *Personalità e Diagnosi*, Roma 2008; ID., *DSM-5 e Temi Esistenziali*, Roma 2014; ID., *Perizia per la dichiarazione di nullità del matrimonio cattolico*, in C. BENCIVENGA & R. DI BENEDETTO & S. LEONE, *Strumenti operativi per CTU e Periti in ambito psicoforense. Linee guida, approfondimenti e prassi vigenti*, Roma 2014, 382-415; ID., *Personalità. Pedofilia e DSM-5*, Roma 2016.

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8.30 – 9.20	V ora	16.00 – 16.50
II ora	9.30 – 10.15	VI ora	17.00 – 17.50
III ora	10.30 – 11.20	VII ora	18.00 – 18.50
IV ora	11.30 – 12.15		

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O. 1° ANNO – 1° SEMESTRE

LUNEDÌ (1° Semestre)

I-II	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del 1° millennio [2/X–13/XI]
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
V-VI	Rizzo	Latino I

MARTEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	<i>Ceccarelli-Morolli</i>	Istituzioni di diritto romano [3/X–9/XI]
	<i>Ceccarelli-Morolli</i>	Diritto bizantino [21/XI–11/I]
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

MERCOLEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
III-IV	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del 1° millennio [2/X–13/XI]
V-VI	Rizzo	Latino I

GIOVEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ferrari	Italiano I
III-IV	<i>Ceccarelli-Morolli</i>	Istituzioni di diritto romano [3/X–9/XI]
	<i>Ceccarelli-Morolli</i>	Diritto bizantino [21/XI–11/I]
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

VENERDÌ (1° Semestre)

I-II	Kuchera	Norme generali II
III-IV	Ferrari	Italiano I
	Caruso	Italiano II
V-VI	Rizzo	Latino I

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O. 1° ANNO – 2° SEMESTRE

125

LUNEDÌ (2° Semestre)

I-II	Kuchera	Il diritto canonico nella vita della Chiesa
III-IV	<i>Thunduparampil</i>	Metodologia giuridica [9/IV–7/V]
VI-VII	Rigotti	Archivistica ecclesiastica

MARTEDÌ (2° Semestre)

I-II	Samir	Metodologia di studio
III-IV	Ceccarelli-Morolli	Diritto civile comparato
V-VI	Rizzo	Latino II

MERCOLEDÌ (2° Semestre)

I-II	<i>Thunduparampil</i>	Metodologia giuridica [9/IV–7/V]
III-IV	<i>Adamowicz</i>	Introduzione al CIC [11/IV–9/V]
V-VI	Coco	Codificazione canonica orientale (14.30-16.00)
	Rizzo	Latino II

GIOVEDÌ (2° Semestre)

I-II	<i>Thunduparampil</i>	Metodologia giuridica [9/IV–7/V]
III-IV	<i>Adamowicz</i>	Introduzione al CIC [11/IV–9/V]
	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [15/II–23/III]
V-VI	Ferrari	Italiano pratico

VENERDÌ (2° Semestre)

I-II	Bucci	Storia dei rapporti tra Chiesa e Stato
III-IV	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [15/II–23/III]
	<i>Adamowicz</i>	Introduzione al CIC [11/IV–9/V]
V-VI	Rizzo	Latino II

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre.

LUNEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ruyszen	Chierici, laici e associazioni
III-IV	<i>Martynyuk</i>	Professione monastica [2-15/XI]
	<i>Salachas</i>	Dialogo [20-30/XI] “Mitis Iesus” [4-14/XII]
V-VI	<i>Agosti</i>	Diritto amm. canonico [2/X-6/XI] (inizio 14.00)
V-VII	Rigotti	Latino III / Latino IV

MARTEDÌ (1° Semestre)

I-II	Ruyszen	Processi I
III-IV	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto can. ort. biz. [3-29/XI]
	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [5-19/XII]
	<i>Szabó</i>	Interpretazione della legge [9-19/I]
V-VI	Lorusso	Sacramenti (inizio 15.30)

MERCOLEDÌ (1° Semestre)

I-II	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto can. ort. biz. [3-29/XI]
	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [5-19/XII]
III-IV	<i>Martynyuk</i>	Professione monastica [2-15/XI]
	<i>Salachas</i>	Dialogo [20-30/XI] “Mitis Iesus” [4-14/XII]
V-VI	Marti	Operatori del tribunale (15.00-17.00)

GIOVEDÌ (1° Semestre)

I-II	<i>Martynyuk</i>	Professione monastica [2-15/XI]
	<i>Salachas</i>	Dialogo [20-30/XI] “Mitis Iesus” [4-14/XII]
	<i>Szabó</i>	Interpretazione della legge [9-19/I]
III-IV	Kokkaravalayil	<i>Sem.</i> : Revisione del diritto canonico orientale
V-VI	Vasil’	<i>Sem.</i> : Fonti dei canoni sull’eucaristia

VENERDÌ (1° Semestre)

I-II	Kokkaravalayil	Diritto malabarico
III-IV	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto can. ort. biz. [3-29/XI]
	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [5-19/XII]
	<i>Szabó</i>	Interpretazione della legge [9-19/I]
V-VII	Rigotti	Latino III

LUNEDÌ (2° Semestre)

III-IV	Al Kabalan	Diritto delle Chiese di tradizione antiochena
V	Rigotti	Latino III
V-VI	Kimes	<i>Sem.:</i> Vescovo dispensatore (inizio 16.15)

MARTEDÌ (2° Semestre)

III-IV	Macioce	Filosofia del diritto (in PUG)
V	Lorusso	Chiese “sui iuris” e riti (inizio 15.30)
VI	Lorusso	Fedeli cristiani, diritti e doveri (inizio 16.30)

MERCOLEDÌ (2° Semestre)

I-II	Lajciak	<i>Sem.:</i> Fonti slave
III-IV	<i>Cristescu</i>	Fonti del diritto romeno [14/II–21/III]
V-VI	<i>Geisinger-Kimes</i>	“Graviora delicta” [14/II–21/III]

GIOVEDÌ (2° Semestre)

III-IV	<i>Ceccarelli-Moroli</i>	Geopolica delle Chiese orientali
V-VI	<i>Koonampampil</i>	Processi speciali [15/II–22/III]

VENERDÌ (2° Semestre)

I-III	Adam	Processi II
V-VII	Rigotti	Latino III

**ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O.
CICLO DI DOTTORATO – 1° SEMESTRE**

LUNEDÌ (1° Semestre)

I-III	Pacciolla	Psichiatria forense nell’ordinamento canonico
-------	-----------	---

MARTEDÌ (1° Semestre)

III-IV	Sabbarese	Prassi processuale
--------	-----------	--------------------

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre.

SETTEMBRE 2017

1 Ven.	
2 Sab.	
3 Dom.	
4 Lun.	Apertura della Segreteria
5 Mar.	
6 Mer.	
7 Gio.	
8 Ven.	
9 Sab.	
10 Dom.	
11 Lun.	Apertura della Biblioteca
12 Mar.	
13 Mer.	
14 Gio.	
15 Ven.	
16 Sab.	
17 Dom.	
18 Lun.	Iscrizioni del 1° Semestre
19 Mar.	& presentazione del Piano di Studi entro 30 sett.
20 Mer.	
21 Gio.	
22 Ven.	
23 Sab.	
24 Dom.	
25 Lun.	
26 Mar.	
27 Mer.	
28 Gio.	Test di Lingue: Greca (SEO) e Latina (DCO)
29 Ven.	Test di Lingua Italiana
30 Sab.	

1	Dom.		
2	Lun.	<i>Lezioni</i>	Inizio dell'Anno Accademico
3	Mar.	<i>Lezioni</i>	
4	Mer.	<i>Lezioni</i>	
5	Gio.	<i>Lezioni</i>	
6	Ven.	<i>Lezioni</i>	
7	Sab.		
8	Dom.		
9	Lun.	<i>Lezioni</i>	
10	Mar.		Convegno del Centenario
11	Mer.		Convegno del Centenario
12	Gio.	S. MESSA CON PAPA FRANCESCO E INAUGURAZIONE A.A. 2017/18	
13	Ven.	<i>Lezioni</i>	
14	Sab.		
15	Dom.	Oggi il PIO compie i suoi primi Cento Anni di storia	
16	Lun.	<i>Lezioni</i>	
17	Mar.	<i>Lezioni</i>	
18	Mer.	<i>Lezioni</i>	
19	Gio.	<i>Lezioni</i>	
20	Ven.	<i>Lezioni</i>	Termine variazioni al Piano di Studi
21	Sab.		
22	Dom.		
23	Lun.	<i>Lezioni</i>	
24	Mar.	<i>Lezioni</i>	
25	Mer.	<i>Lezioni</i>	
26	Gio.	<i>Lezioni</i>	
27	Ven.	<i>Lezioni</i>	
28	Sab.		
29	Dom.		
30	Lun.	<i>Lezioni</i>	
31	Mar.	<i>Lezioni</i>	

1 Mer.	TUTTI I SANTI
2 Gio.	<i>Lezioni</i>
3 Ven.	<i>Lezioni</i>
4 Sab.	
5 Dom.	Beato Eugenio Bossilkov, ex-alunno
6 Lun.	<i>Lezioni</i>
7 Mar.	<i>Lezioni</i>
8 Mer.	<i>Lezioni</i>
9 Gio.	<i>Lezioni</i>
10 Ven.	<i>Lezioni</i>
11 Sab.	
12 Dom.	
13 Lun.	<i>Lezioni</i>
14 Mar.	<i>Lezioni</i>
15 Mer.	<i>Lezioni</i>
16 Gio.	<i>Lezioni</i>
17 Ven.	<i>Lezioni</i>
18 Sab.	
19 Dom.	
20 Lun.	<i>Lezioni</i>
21 Mar.	<i>Lezioni</i>
22 Mer.	<i>Lezioni</i>
23 Gio.	<i>Lezioni</i>
24 Ven.	<i>Lezioni</i>
25 Sab.	
26 Dom.	I DI AVVENTO
27 Lun.	<i>Lezioni</i>
28 Mar.	<i>Lezioni</i>
29 Mer.	<i>Lezioni</i>
30 Gio.	<i>Lezioni</i>

1 Ven.	<i>Lezioni</i>	Iscrizione Esami 1° Sem. entro 15 dic.
2 Sab.		
3 Dom.	II DI AVVENTO	
4 Lun.	<i>Lezioni</i>	
5 Mar.	<i>Lezioni</i>	
6 Mer.	<i>Lezioni</i>	
7 Gio.	<i>Lezioni</i>	
8 Ven.	IMMACOLATA CONCEZIONE	
9 Sab.		
10 Dom.	III DI AVVENTO	
11 Lun.	<i>Lezioni</i>	
12 Mar.	<i>Lezioni</i>	
13 Mer.	<i>Lezioni</i>	Giornata di studio DCO
14 Gio.	<i>Lezioni</i>	
15 Ven.	<i>Lezioni</i>	
16 Sab.		
17 Dom.	IV DI AVVENTO	
18 Lun.	<i>Lezioni</i>	
19 Mar.	<i>Lezioni</i>	
20 Mer.	<i>Lezioni</i>	
21 Gio.	<i>Lezioni</i>	
22 Ven.		
23 Sab.		
24 Dom.		
25 Lun.	NATIVITÀ DEL SIGNORE	
26 Mar.		
27 Mer.		
28 Gio.		
29 Ven.		
30 Sab.		
31 Dom.		

1 Lun.	SANTA MADRE DI DIO
2 Mar.	
3 Mer.	
4 Gio.	
5 Ven.	
6 Sab.	EPIFANIA DEL SIGNORE
7 Dom.	NATALE GIULIANO
8 Lun.	<i>Lezioni</i> Iscrizioni al 2° Sem. & presentazione
9 Mar.	<i>Lezioni</i> del Piano di Studi entro il 20 gennaio
10 Mer.	<i>Lezioni</i>
11 Gio.	<i>Lezioni</i>
12 Ven.	<i>Lezioni</i>
13 Sab.	
14 Dom.	
15 Lun.	<i>Lezioni</i>
16 Mar.	<i>Lezioni</i>
17 Mer.	<i>Lezioni</i>
18 Gio.	<i>Lezioni</i>
19 Ven.	<i>Lezioni</i>
20 Sab.	
21 Dom.	
22 Lun.	
23 Mar.	
24 Mer.	
25 Gio.	
26 Ven.	
27 Sab.	
28 Dom.	
29 Lun.	<i>Esami</i>
30 Mar.	<i>Esami</i>
31 Mer.	<i>Esami</i>

1 Gio.	<i>Esami</i>	
2 Ven.	<i>Esami</i>	
3 Sab.	<i>Esami</i>	
4 Dom.		
5 Lun.	<i>Esami</i>	
6 Mar.	<i>Esami</i>	
7 Mer.	<i>Esami</i>	
8 Gio.	<i>Esami</i>	
9 Ven.	<i>Esami</i>	
10 Sab.	<i>Esami</i>	
11 Dom.		
12 Lun.	<i>Lezioni</i>	Inizio del 2° Semestre
13 Mar.	<i>Lezioni</i>	
14 Mer.	<i>Lezioni</i>	
15 Gio.	<i>Lezioni</i>	
16 Ven.	<i>Lezioni</i>	
17 Sab.		
18 Dom.	I DI QUARESIMA	
19 Lun.	<i>Lezioni</i>	
20 Mar.	<i>Lezioni</i>	
21 Mer.	<i>Lezioni</i>	
22 Gio.	<i>Lezioni</i>	
23 Ven.	<i>Lezioni</i>	Termine variazioni al Piano di Studi
24 Sab.		
25 Dom.	II DI QUARESIMA	
26 Lun.	<i>Lezioni</i>	
27 Mar.	<i>Lezioni</i>	
28 Mer.	<i>Lezioni</i>	

1 Gio.	<i>Lezioni</i>	
2 Ven.	<i>Lezioni</i>	
3 Sab.		
4 Dom.	III DI QUARESIMA	
5 Lun.	<i>Lezioni</i>	
6 Mar.	<i>Lezioni</i>	
7 Mer.	<i>Lezioni</i>	
8 Gio.	<i>Lezioni</i>	
9 Ven.	<i>Lezioni</i>	
10 Sab.		
11 Dom.	IV DI QUARESIMA	
12 Lun.	<i>Lezioni</i>	Iscrizione Esami 2° Sem. entro 23 marzo
13 Mar.	<i>Lezioni</i>	
14 Mer.	<i>Lezioni</i>	
15 Gio.	<i>Lezioni</i>	
16 Ven.	<i>Lezioni</i>	
17 Sab.		
18 Dom.	V DI QUARESIMA	
19 Lun.	<i>Lezioni</i>	
20 Mar.	<i>Lezioni</i>	
21 Mer.	<i>Lezioni</i>	
22 Gio.	<i>Lezioni</i>	
23 Ven.	<i>Lezioni</i>	
24 Sab.		
25 Dom.	DOMENICA DLE PALME	
26 Lun.		
27 Mar.		
28 Mer.		
29 Gio.		
30 Ven.		
31 Sab.		

- 1 **Dom.** PASQUA DI RISURREZIONE
- 2 Lun.
- 3 Mar.
- 4 Mer.
- 5 Gio.
- 6 Ven.
- 7 Sab.
- 8 **Dom.** II DI PASQUA (PASQUA GIULIANA)
- 9 Lun. *Lezioni*
- 10 Mar. *Lezioni*
- 11 Mer. *Lezioni*
- 12 Gio. *Lezioni*
- 13 Ven. *Lezioni*
- 14 Sab.
- 15 **Dom.** III DI PASQUA
- 16 Lun. *Lezioni*
- 17 Mar. *Lezioni*
- 18 Mer. *Lezioni*
- 19 Gio. *Lezioni*
- 20 Ven. *Lezioni*
- 21 Sab.
- 22 **Dom.** IV DI PASQUA
- 23 Lun. *Lezioni* Ultimo giorno consegna Tesi dottorali
- 24 Mar. *Lezioni*
- 25 Mer. Festa Nazionale Italiana
- 26 Gio. *Lezioni*
- 27 Ven. *Lezioni*
- 28 Sab.
- 29 **Dom.** V DI PASQUA
- 30 Lun. *Lezioni*

1 Mar.	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
2 Mer.	<i>Lezioni</i>
3 Gio.	<i>Lezioni</i>
4 Ven.	<i>Lezioni</i>
5 Sab.	
6 Dom.	VI DI PASQUA
7 Lun.	<i>Lezioni</i>
8 Mar.	<i>Lezioni</i>
9 Mer.	<i>Lezioni</i>
10 Gio.	<i>Lezioni</i>
11 Ven.	<i>Lezioni</i>
12 Sab.	
13 Dom.	ASCENSIONE
14 Lun.	<i>Lezioni</i>
15 Mar.	<i>Lezioni</i>
16 Mer.	<i>Lezioni</i>
17 Gio.	<i>Lezioni</i>
18 Ven.	<i>Lezioni</i>
19 Sab.	
20 Dom.	PENTECOSTE
21 Lun.	<i>Lezioni</i>
22 Mar.	<i>Lezioni</i>
23 Mer.	<i>Lezioni</i>
24 Gio.	<i>Lezioni</i>
25 Ven.	<i>Lezioni</i>
26 Sab.	
27 Dom.	
28 Lun.	<i>Lezioni</i>
29 Mar.	<i>Lezioni</i>
30 Mer.	<i>Lezioni</i>
31 Gio.	<i>Lezioni</i>

Fac. SEO (1° anno) e Fac. DCO (2° anno):
termini per depositare titolo Tesi Licenza

1 Ven.	
2 Sab.	Festa Nazionale Italiana
3 Dom.	
4 Lun.	<i>Esami</i>
5 Mar.	<i>Esami</i>
6 Mer.	<i>Esami</i>
7 Gio.	<i>Esami</i>
8 Ven.	<i>Esami</i>
9 Sab.	<i>Esami</i>
10 Dom.	
11 Lun.	<i>Esami</i>
12 Mar.	<i>Esami</i>
13 Mer.	<i>Esami</i>
14 Gio.	<i>Esami</i>
15 Ven.	<i>Esami</i>
16 Sab.	<i>Esami</i>
17 Dom.	
18 Lun.	<i>Esami</i>
19 Mar.	<i>Esami</i>
20 Mer.	<i>Esami</i>
21 Gio.	<i>Esami</i>
22 Ven.	<i>Esami</i>
23 Sab.	<i>Esami</i>
24 Dom.	
25 Lun.	
26 Mar.	
27 Mer.	
28 Gio.	
29 Ven.	SANTI PIETRO E PAOLO
30 Sab.	

- CARMELITANI DELLA B.V. MARIA IMMACOLATA – Via Martino V, 26/b – 00167 Roma – tel. 06.6601.9507
- COLLEGIO SANT'ISAIA DELL'ORDINE ANTONIANO MARONITA – Via Affogalasino 68 – 00148 Roma – tel. 06.4543.8389
- ISTITUTO SAN GIOVANNI DAMASCENO – Via di Boccea 480 – 00166 Roma – tel. 06.7726.7127
- ORDINE BASILIANO DEL SS.MO SALVATORE DEI MELKITI – Via Felice Cavallotti 72 – 00152 Roma – tel. 06.581.0518
- ORDINE BASILIANO DI SAN GIOSAFAT – Via San Giosafat 8 – 00153 Roma – tel. 06.578.0362
- ORDINE LIBANESE MARONITA (BALADITI) – Piazza Nicoloso da Recco 5 – 00154 Roma – tel. 06.578.1075
- ORDINE MARONITA DELLA B. VERGINE MARIA (MARIAMITI) – Piazza S. Pietro in Vincoli 8 – 00184 Roma – 06.488.2415
- PONTIFICIO COLLEGIO ARMENO – Salita S. Nicola da Tolentino 17 – 00187 Roma – tel. 06.4245.8601
- PONTIFICIO COLLEGIO ETIOPICO – 00120 Città del Vaticano – tel. 06.6989.3200
- PONTIFICIO COLLEGIO GRECO – Via del Babuino 149 – 00178 Roma – tel. 06.3600.1260
- PONTIFICIO COLLEGIO MARONITA – Via di Porta Pinciana 18 – 00187 Roma – tel. 06.420.3901
- PONTIFICIO COLLEGIO NEPOMUCENO – Via Concordia 1 – 00183 Roma – tel. 06.772.6571
- PONTIFICIO COLLEGIO PIO ROMENO – Passeggiata del Gianicolo 5 – 00165 Roma – tel. 06.689.2929
- PONTIFICIO COLLEGIO RUSSICUM – Via Carlo Cattaneo 2a – 00185 Roma – tel. 06.6984.8299
- PONTIFICIO COLLEGIO S. MARIA DEL PATROCINIO – Via Carlo Emanuele I, 46 – 00185 Roma – tel. 06.8115.3512
- PONTIFICIO COLLEGIO UCRAINO DI SAN GIOSAFAT – Passeggiata del Gianicolo 7 – 00165 Roma – tel. 06.689.2934

- ABRAHA T. | atedros60@gmail.com | 7, 36, 39, 61, 81-82
 ADAM M.K. | adam.miroslav@gmail.com | 9, 98, 118
 ADAMOWICZ L. | adleszek@kul.pl | 9, 96, 104
 AGOSTI G. | guidoagosti@libero.it | 9, 97, 115
 AL KABALAN R. | ramialkabalana@yahoo.fr | 9, 98, 120
 BAIS M. | marbais@hotmail.com | 7, 36, 38-39, 62, 76, 79-80
 BORUSOVSKA I. | iborusovska@gmail.com | 7, 40, 87
 BUCCI A. | buccialessandro@hotmail.com | 9, 97, 106
 CAPRIO S. | stefanomcaprio@hotmail.com | 7, 35, 38, 49, 77
 CARUSO R. | renatacaruso@gmail.com | 7, 34, 38, 40, 73, 85, 87-88
 CATTANEO E. | cattaneo.e@gesuiti.it | 7
 CECCARELLI MOROLLI D. | dcm@post.com | 9, 96-99, 101, 107, 120
 ČEMUS R. | richard@pontificio-orientale.it | 7, 35-36, 48, 54, 58
 COCO G. | g.72.coco@gmail.com | 9, 96, 105
 CONTICELLO C.G. | giuseppe.conticello@yahoo.com | 7, 35, 53
 COZMA I. | ioancozma@yahoo.com | 9, 97, 114
 CRISTESCU M.I. | mariamariacer@gmail.com | 9, 96, 98, 100, 103, 119
 DI DONNA G. | gianandreadidonna@gmail.com | 7, 37, 69
 DOURAMANI K. | katdoura@gmail.com | 7, 34, 39, 45, 82-83
 DUFKA P. | dufkap@gmail.com | 7, 34-37, 42, 52, 55, 71
 EBEID B. | bisharaebaid@gmail.com | 7, 35, 37-39, 51, 65, 76, 79
 FARRUGIA E. | farrugia1947@gmail.com | 7, 34-35, 44, 46
 FERRARI F. | ferrari.francesca1@gmail.com | 7, 34, 40, 85-86
 GEISINGER R.J. | robertgeisingersj@gmail.com | 9, 98, 120
 GIRAUDO C. | cesare.giraud.sj@gmail.com | 7, 37, 65
 GROEN B.J. | bert.groen@uni-graz.at | 7, 36, 63, 69
 HALLEIN PH. | philippe.hallein@gmx.net | 9, 97, 110
 IACOPINO R. | rinaldo.iacopino@gmail.com | 7, 34, 37, 44, 60, 63, 66
 KIMES J.P. | revjpkimes@aol.com | 9, 98, 120-121
 KOKKARAVALAYIL S.TH. | kokkarasy@gmail.com | 9, 97-98, 113, 116
 KOONAMPARAMPIL J. | koonamparampil@gmail.com | 9, 98, 118
 KUCHERA M.J. | sjmjk@yahoo.com | 7, 9, 34, 96, 101-102
 LAJCIAK J. | jaroslavljajciak@yahoo.de | 9, 98, 121

- 140
- LORUSSO L. | lorlorus@libero.it | 9, 97-98, 109, 117
 LUISIER PH. | luisier@pontificio-orientale.it | 7, 34, 38-39, 41, 78, 80-81
 MAMDOUH CH.B. | miniaoui53@mac.com | 7, 37, 68
 MARANI G. | g.marani@tiscali.it | 7, 35-36, 53, 55
 MARTI F. | fmarti@pusc.it | 10, 97, 111
 MARTYNYUK T. | erm_tedor@yahoo.it | 10, 97, 112
 MECHERRY A. | antonmechery@gmail.com | 8, 37, 70
 MUZJ M.G. | muzj@unigre.it | 8, 34, 37, 41, 64, 67
 NASRY W. | wnasry@msn.com | 8, 36, 57
 NIN M. | manuelninguell@gmail.com | 8
 PACCIOLLA A. | aureliano.pacciolla@gmail.com | 10, 98, 123
 PALASKONIS CH. | cpalask@gmail.com | 8, 39, 83-84
 PALLATH P. | pallathpaul@gmail.com | 8
 PAMPALONI M. | cabasilas@tiscali.it | 7, 35-36, 47, 56
 PAŠA Ž. | pasa@pontificio-orientale.it | 8, 36, 38, 57, 78
 PETRÀ B. | basiliopetras@libero.it | 8, 35, 50
 PIERALLI L. | lp63@libero.it | 8, 37-38, 67, 74
 PORPORA A. | antonioporpora@alice.it | 8, 34, 43
 POTT TH. | pott@monasterechevetogne.com | 8, 36, 60
 RIGOTTI G. | gianpaolorigotti@libero.it | 10, 96-98, 103, 109-110
 RIZZO M.C. | mariacristinarzz@gmail.com | 10, 96-97, 99
 RUGGIERI V. | eruggieri1950@libero.it | 7, 36-38, 59, 70, 72
 RUYSSSEN G. | gruyssen@gmail.com | 9, 97, 108
 SABBARESE L. | l.sabbarese@urbaniana.edu | 10, 98, 122
 SALACHAS D. | salachas@ath.forthnet.gr | 10, 97-98, 111, 115
 SAMIR E. | emad@unisal.it | 10, 97, 106
 SHURGAIA G. | shurgaia@unive.it | 8, 38-39, 75, 82
 SZABÓ P. | synergia102@gmail.com | 10, 97, 113
 THUNDUPARAMPIL CH. | cthundu@gmail.com | 10, 96, 104
 TOMA W. | williamgt72@gmail.com | 8, 36, 61
 VASIL' C. | segretario@orientchurch.va | 9, 98, 116
 VERGANI E. | emidio.vergani@tiscali.it | 8, 35, 38, 40, 51, 74, 88-89
 ZARZECZNY R. | rafal.zarzeczny@gmail.com | 7, 35-36, 38, 46, 58, 72
 ZEKIYAN B.L. | zkybhs@gmail.com | 8, 35, 49

I.

THE ORIENTAL INSTITUTE... AND ITS HISTORY

The *Pontifical Oriental Institute* was born on 15 October 1917 by the desire of Pope Benedict XV, a few months after the creation of the *Sacred Congregation for the Eastern Church* (1 May). The new Institute was inaugurated by the constitutive document *Orientis Catholici* as “the precise seat in Rome of higher studies regarding Oriental questions.” The Institute had as its first location the Piazza Scossacavalli near the *Ospizio dei Convertendi*. Academic life began on 2 December 1918.

The first head of the Institute was Alfredo Ildefonso Schuster, abbot of Saint Paul Outside the Walls and future Archbishop of Milan. In 1920, Benedict XV bestowed on the Institute the power to grant degrees in theology. Recalling twenty years later “this grand plan to build a bridge between East and West,” the ex-director Schuster aimed to clarify that, “according to the concept of Benedict XV, the Pontifical Oriental Institute was to become an “Academia,” that is, a theological university dedicated exclusively to the study to the variety of theological materials cultivated in the East” (*Benedict XV and the Union of the Churches*, conference held at the Catholic University, 1940).

In 1922, Pius XI entrusted the Oriental Institute to the Society of Jesus, transferring the Institute itself to the Pontifical Biblical Institute in the Piazza della Pilotta. Four years later, the Institute received its current location in the Piazza S. Maria Maggiore. Appreciative of his experience as Prefect, first of the Ambrosian Library and then of the Vatican Library, Pius XI is the generous benefactor of the library of the Institute, which was to become one of the richest libraries of the Christian East.

In 1928, Pius XI issued the encyclical *Rerum Orientalium* in order to exhort bishops to send future professors of Eastern studies to the Institute. In the same year, with the motu proprio *Quod maxime*, the Pope associated the Orientale and the Biblicum with the Gregorian University, thus creating the *Gregorian Consortium*. In this way, the three institutions, en-



Painting exposed in St. Peter's for the beatification

Blessed
Alfredo Ildefonso SCHUSTER (Benedictine)
Cardinal Archbishop of Milan
formerly Abbott of St. Paul's Outside the Walls
first Rector of the Pontifical Oriental Institute
beatified 12 May 1996
(Liturgical Memory, August 30)

trusted to the Society of Jesus and overseen by the Prefect of the *Congregation for Seminaries and Universities* with the title of Grand Chancellor, were invited into an intense collaboration.

In 1971, added to the *Faculty of Eastern Ecclesiastical Sciences* was the *Faculty of Eastern Canon Law*, which had a major part in the elaboration of the *Code of Canons of the Eastern Churches*.

From 1993 the Grand Chancellor of the Institute has been the Prefect of the *Congregation for Eastern Churches* – currently in the person of His Eminence Cardinal Leonardo Sandri – “in view of promoting a closer collaboration and unity of purpose between the Congregation for Eastern Churches and the Pontifical Oriental Institute,” it being understood that “the relation to the *Congregation for Catholic Education* was to remain unchanged as foreseen by the constitution *Sapientia Christiana*” (*Rescript of the Secretary of State* of 31 May 1993).

II.

MOTU PROPRIO “ORIENTIS CATHOLICI” BY BENEDICT XV

In order to reawaken the Catholic Orient to the hope of its ancient prosperity, we have instituted, in the month of May of this year, the *Sacred Congregation for the Eastern Church*. Our proposal will be realized in a manner more simple and fruitful if those who will help Us in pursuing such a project will be optimally prepared and instructed in this task. Therefore, We have decided to found in this city, capital of Christianity, *an appropriate seat of higher studies regarding the Oriental questions (proprium altiorum studiorum domicilium de rebus Orientalibus)*, equipping it with every support sought by contemporary culture and to render it prestigious with professors particularly competent and studious in every discipline that regards the East. In this, above all, those who have the best requirements will be suitably formed with adequate preparation, including priests of the Latin Rite who might wish to exercise the sacred ministry with Easterners. This *house of studies (studiorum domus)* will be open as well



BENEDICT XV
(Giacomo della Chiesa)
1914 – 1922



to Orientals, whether those in union with us or those who call themselves Orthodox: to the former, in order to complete the normal curriculum of studies with the provision of these disciplines; to the latter, that thy might examine in depth the truth, laying aside any preconceived notions. *We wish, in fact, that in this Institute might advance together, and in equal measure, the exposition of Catholic and Orthodox doctrine (Volumus enim ibi doctrinae catholicae simul et orthodoxae una pariter procedat expositio)*, such that each person might become aware from which sources each derives, whether from the preaching of the Apostles transmitted to Us from the enduring magisterium of the Church or from elsewhere.

Thus, for the joyful success of Christianity in the East, with this *motu proprio* We decide and decree:

I. An Institute should arise in Rome for the promotion of Oriental studies and, in as much as it is placed under the particular vigilance and care of the Supreme Pontiff, it should be sealed with the title “Pontifical”.

II. The Institute will be placed directly under the *Sacred Congregation for the Eastern Church* and, through it, under Us and our Successors.

III. The Institute will have its own and distinct location in the building of the Vatican where until today was located the so called *Hospitium de Convertendis*; We wish that it might take place without harm to the said hospice.

IV. In the Institute will be taught the following disciplines:
a) Orthodox Theology which includes the various doctrines of the Oriental Christians regarding divine matters, with courses in Oriental Patrology, in historical Theology and in Patristics;
b) Canon Law of all the peoples of the Christian East; *c)* the various forms of Liturgy of the East; *d)* there will be added History, whether sacred or civil, of Byzantium and the rest of the Orient; courses in ethnic Geography, sacred Archeology, and on the civic and political Constitution of these peoples; *e)* Literature and Oriental languages.

V. The course of studies will be completed in two years.

VI. Priests of the Latin Rite who are preparing themselves to exercise their sacred ministry in the Orient will attend; not only priests of Oriental Catholic churches may attend these courses, but also Orthodox priests who wish to know the truth more deeply.

VII. In order that the instruments of study not be lacking, We assign to the Institute a well furnished Library, in terms of both an abundant selection of books and an adequate selection of journals.

We order that these our current decisions should have a perpetual validity, notwithstanding any contrary decision, even if worthy of a very special mention.

Dated in Rome, at St. Peters, 15 October 1917, in the fourth year of Our Pontificate. (AAS 9 [1917] 531-533)

III.

LETTER OF PIUS XI TO FR. VLODIMIRO LEDÓCHOSKI, SUPERIOR GENERAL OF THE SOCIETY OF JESUS, REGARDING THE UNION OF ORIENTAL INSTITUTE WITH THE BIBLICAL INSTITUTE

Beloved Son, Health and the Apostolic Blessing!

As you well know Our Predecessor Benedict XV – of happy memory – founded in Rome a Pontifical Institute for the promotion of Oriental studies, not only to offer priests of the Latin Rite instruction in such studies fitting in every respect, but in order that Orientals might have a seat of higher studies appropriate to them, where they might deepen their competence in questions that regard especially the Church of the Orient and improve their customary course of studies with the addition of these disciplines. And here We are pleased to render the praise due to both Our beloved Son Cardinal Niccolò Marini and Abbot Ildefonso Schuster O.S.B.: both have had great merit in this work.

However, the difficult conditions of the times, in which the Institute was initiated, did not allow for the choice of a site other than the apostolic *Ospizio dei Convertendi*, which is located at the Vatican, and since it was too distant from the

other colleges of Rome, turned out not suitable for its purpose. Seeing this, the same August Founder thought of transferring the Institute elsewhere.

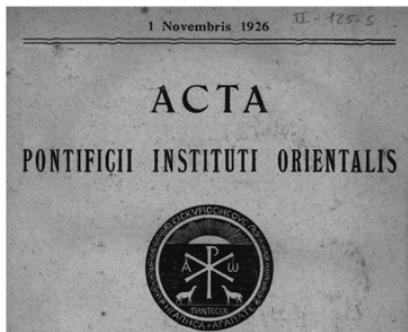
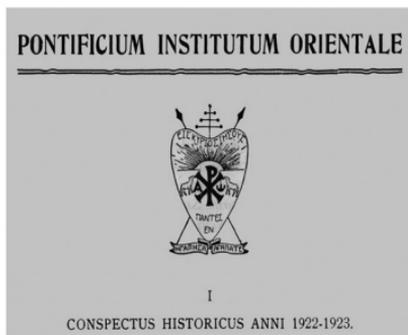
Hence, We strongly desire that this proposal of Our Predecessor be achieved as soon as possible; and, considering that the Oriental Institute and the Biblicum can help each other and complement each other, the more so since some matters of instruction are common to both, We wish and decree that at this Institute, which is located in a rather suitable building in the heart of Rome, should be transferred the location of the other Institute; however, such that the Institutes might remain quite distinct according to their proper ends. We desire furthermore that the program of studies of this Our Ateneo might be so ordered and perfected that all students, of any region, might find a propitious occasion to broaden their scientific knowledge in those disciplines that deal with the East.

To realize this proposal, with this letter We elect you, therefore, dear brother, and to you We wish that the Oriental Institute be entrusted, in the same manner in which Our Predecessor Pius X had entrusted to the care of the Society of Jesus the Biblical Institute. Aware of the singular devotion of your religious family toward the Apostolic See, We are quite certain that you will take to heart Our wish, committing, according to your tradition, to fulfill it in an excellent manner. Without doubt, this assignment of Ours imposes on you a new and grave burden; yet, We fully trust that you will never lack the treasures of wisdom and strength of the Divine heart of Jesus to those Religious who, as strong rowers, at the nod of the Supreme Navigator of the Church, for the greater glory of God, happily take such a heavy burden upon their shoulders. As a pledge of heavenly gifts and a token of Our paternal benevolence, We impart to You, beloved Son, to the teachers, pupils and all those who in any way promote Our Biblical and Oriental Institutes, the Apostolic Blessing.

Given in Rome, at St. Peter's, 14 September 1922, in the first year of Our Pontificate. (AAS 14 [1922] 545-546)

IV.

THE INSIGNIA OF THE PIO: AN ECUMENICAL DESIGN



After having used the insignia of Benedict XV († 1922) in the first four years of the *Acta* (1918-19, 1919-20, 1920-21, 1921-22), the PIO arranged to provide itself with its own proper insignia, which figures on the frontispiece of the three succeeding years of the *Acta* (1922-23, 1923-24, 1924-25). For the *Acta* of 1925-26, there appears the one – even though modified – that remains in vigour to this day. The Greek words in small case in both versions of the insignia are identical: ΕΙΣ ΚΥΡΙΟΣ ΙΗΣΟΥΣ (1Cor 8,6: *One Lord Jesus*); ΠΑΝΤΕΣ ΕΝ (Jn 17,21: *that they may all be one*); ΗΓΑΠΗΣΑ (Jn 15,9: *I have loved*); ΑΓΑΠΑΤΕ (Jn 15,17: *Love*). Also identical are the Christ symbol and accompanying emblems. The differences are seen in the shield in the form of a heart in the first version – inspired by the precept of love – and in the triple papal cross surmounting it.

V.

**ENCYCLICAL LETTER *RERUM ORIENTALIUM* OF PIUS XI
ON THE PROMOTION OF ORIENTAL STUDIES**

[...] Truly, then, it is not deemed so difficult to insure in every Theological Seminary the presence of one professor who, along with the proper material in history, liturgy, or canon law, could transmit at least some elements of Oriental studies. In this way, with the minds and hearts of the students having been turned to the Oriental traditions and rites, there would surely follow a not insignificant benefit; and that, not only for the Orientals, but for the students themselves, who, as is natural, from this consciousness will be able to acquire a deeper comprehension of Catholic theology and of Latin discipline, and together conceive a more vibrant love for the true Bride of Christ, in so far as they will have seen the marvellous beauty and unity that shines in a certain way more luminously in the same variety of rites.

In consideration of all these benefits that derive to the Christian cause from the formation of the youth which We have indicated [...], we have deemed it Our duty without sparing any effort to guarantee to the Oriental Institute, confirmed by Us, a life not only absolutely secure, but, in so far as possible, always flourishing more with renewed progress. Thus, as soon as possible, We assign to it its own location near Santa Maria Maggiore all'Esquilino [...].

Therefore, in the formation of youth, beyond the dogmatic theology of dissidents, the explanation of the Oriental Fathers and of all that regards the academic study of oriental disciplines [...], We recall above all most willingly that, finally, We have been able to add to the Byzantine and Islamic institutions, something that perhaps had never been heard before today among the Roman educational institutions [...].

Of no less importance for the spread of Catholicism and for the attainment of legitimate unity among Christians are the works that have been published thanks to the assiduous activity



PIUS XI
(Achille Ratti)
1922 – 1939

of the Oriental Institute. In fact, the volumes entitled *Orientalia Christiana*, edited in these recent years – the major part by the professors of the Institute itself and several theses on the advice of the same Institute by other scholars well versed in things Oriental – either treat the conditions, ancient or modern, regarding diverse peoples, matters for the most part ignored by ours, or bring to new light the religious history of the Orient revealed by documents which have remained unknown to this day. These volumes also tell the relations both of Oriental monks and of Patriarchs with the Apostolic See, and the solicitude of the Roman Pontiffs in protecting their rights and properties; or the theological positions of dissidents regarding the Sacraments and the very Church confront and encounter with the Catholic truth; or again illustrate and comment on the Oriental codices. In conclusion, in order not to dwell on the enumeration, there is nothing that touches the sacred disciplines or that might have some link with civilization of Orientals – as, for example, the vestiges of Greek civilization preserved in southern Italy – that might result in not interesting the diligent study of such persons [...].

Given in Rome, at St. Peter's, the eighth day of the month of September, on the feast of the Nativity of the B.V.M., in the year 1928, the seventh of Our Pontificate.

(AAS 20 [1927] 277-288)

VI.

MOTU PROPRIO *QUOD MAXIME* BY PIUX XI WHICH ASSOCIATES THE PONTIFICAL BIBLICAL AND ORIENTAL INSTITUTES WITH THE GREGORIAN UNIVERSITY

[...] Thus, after long and mature consideration, it seems to Us expedient to unite by a closer bond the Gregorian University and the two Institutes, the Biblicum and the Orientale; in this, the very process of events, under the guidance of Our Predecessors, seems to have rather prepared the way to the positive realization of Our desire, given that, not without a divine favour, the honour of having a Pontifical University, worthy



Painting exposed in St. Peter's for the beatification

Blessed
 Vincenzo Eugenio BOSSILKOV (Passionist)
Bishop of Nikopol in Bulgaria
martyr for the Catholic faith under the communist regime
alumnus of the Pontifical Oriental Institute
beatified 15 March 1998
 (Liturgical Memory, November 5)

Before being arrested, he wrote: “The tracks of our blood are the guarantee of a splendid future for the Church in Bulgaria [...]. Do not worry for me. I am already adorned with the grace of God and die willing for the faith.”

of the protection of the Apostolic See and in everything corresponding to our expectations, reaches this noble City [...].

Since therefore these two Institutes are already in full bloom with abundant fruits, and since furthermore the house in Jerusalem was recently added to the Biblical Institute, wishing to implement our resolution, with the *motu proprio*, after certain study and with Our mature deliberation, *We establish and decree that the Biblical Institute and the Oriental Institute be united to Our Gregorian University, and by this fact We unite them, in such a way that these two Faculties together with the Gregorian Faculties might constitute one Pontifical University of Ecclesiastical Studies*; with the essential condition that each Institute, the Biblicum and the Orientale, continue to be autonomous and depend on and obey directly only Us and Our Successors.

Neither the importance of such a union nor the number of benefits for which one might hope should escape anyone, if it is true that the conditions of the times require of the Clergy so much doctrine and competence, since each of these Institutes, supplied with whatever assistance, could hardly and in no way alone attain that to which the Church aspires without the union and help of the others, namely, the progress of the sacred disciplines and the eternal salvation of men. By the above stated union this benefit will be attained, namely, that the relations and collaboration among the professors of the disciplines will succeed more simply and frequently, and at the same time, with the union of counsel and action, they will more easily be able to write and publish commentaries, periodicals, and books. Neither will such a union be less advantageous for the students that attend one of these schools, since they that follow particular studies will be able to attend also the lectures of the professors of fundamental and general disciplines, and take advantage of their counsel; those, then, who, applying themselves to these very disciplines, are preparing to teach them later, if they should study some special questions, they will be able to attend the courses of professors more competent in such

material. Furthermore, *the possibility of studying at the house in Jerusalem will be equally useful to all the students*. And since the greatest aid and necessity for these studies is a broad and well-furnished library, the new union includes a significant advantage also in this regard, that *the three libraries, even separated by their locations, will be able thus to unite among themselves fruitfully*, in a way that there results a unique and complete treasure of all the ecclesiastical sciences and of the related disciplines. The access to these books will be so much easier for the professors and students, who prepare themselves for teaching, if in each of the three libraries there is available a triple catalogue; and We should hope that the three Institutes, each for its parts, might commit itself with greater largesse and alacrity than in the past to enrich their specific libraries [...].

As established in this *Our motu proprio*, we order that it remain firm and valid, notwithstanding whatever contrary dispositions.

Given in Rome at St. Peters, 30 September 1928, feast of St. Jerome, the Great Doctor, seventh year of our Pontificate.

(AAS 20 [1928] 309-315)

VII.

DECREE OF THE CONGREGATION FOR CATHOLIC EDUCATION WHICH INSTITUTES THE FACULTY OF EASTERN CANON LAW

As it had not been possible to insert explicitly or directly the canonical laws of the Oriental Churches in the Code of Canon Law (cf can. 1 [CIC 1917]), the Supreme Pontiff Benedict XV, of happy memory, shortly after having brought to singular dignity the Sacred Congregation for the Oriental Church, on 15 October 1917 with the *motu proprio Orientalis Catholici* founded and established the Pontifical Institute for the promotion of studies regarding the Oriental questions, open not only to Latins, but “also Orientals, whether to those in union or those who call themselves Orthodox.”

Since then this seat of higher studies, “equipping it with every support sought by contemporary culture and to render it

prestigious with professors particularly competent and studious in every discipline that regards the East,” beyond other disciplines, is deeply occupied with the “canon law of all the Christian peoples of the East,” the Sacred Congregation of Seminaries and Academic Universities, with the benevolent assent of His Holiness by Divine Providence Pope Paul VI, after having reflected in detail, deemed it just and opportune, by the decree *Quo arctior* of 2 July 1963, to institute in the same Pontifical Institute a Canonical Section as part of the Faculty of Canon Law of the Pontifical Gregorian University, and to establish that the ordinary students of this Section, after having satisfied the conditions required, might be assigned academic degrees.

Since the Ecumenical Vatican Council II has solemnly declared that “the laws of the Churches of the East like those of the West have value and they have the duty to govern themselves according to their proper particular norms” (decree *Orientalium Ecclesiarum instituta*, n. 5), after a felicitous experiment of eight years, to many it has seemed that the time has arrived to promote and transform the said Section into a Faculty properly so called. After having acquired the opinions of all who were interested, the question having been presented to the August Pontiff, he has deigned to make known his decision.

Therefore, *the Sacred Congregation for Catholic Education*, both to accredit in a manner more suiting the particularly broad and rich juridical patrimony of the Eastern Churches and to manifest the fervid affection of the Western Church towards its Eastern brothers although separated, receiving willingly the request of the Reverend Vice Chancellor, with the authority conveyed by His Holiness our Lord through Divine Providence Pope Paul VI, *with this Decree erects and declares erect in perpetuum the Faculty of Eastern Canon Law in the Pontifical Oriental Institute*, recognising in it the power to confer academic degrees in accord with the law, based particularly in the document entitled *Normae quaedam* and in application of the particular Statutes that will have to be approved by this same Congregation, so that the array of

canonists destined to study, interpret and establish the customs and the laws of the Church of the Christian East, might grow and flourish always more fully. In order that all might finally be ever more ready to “search to preserve the unity of the spirit by means of the bond of peace [...]: one Lord, one faith, one baptism, one God and Father of all, who is above all, acts by means of all and is present in all” (Eph. 4,3-6). [...] Given in Rome, 7 July 1971 [...]. (AAS 63 [1971] 791-792)

VIII.

WORDS OF THE SAINT JOHN PAUL II ON THE OCCASION OF THE 75TH ANNIVERSARY OF THE ORIENTAL INSTITUTE

I have very much wanted to be with you, dear Brothers who constitute the community of the Pontifical Oriental Institute, to conclude the celebrations of 75 years of the life of this prestigious academic institution, founded by my predecessor Benedict XV as “altiorum studiorum domicilium de rebus orientalibus” (Motu proprio *Orientis Catholici*). He conceived this Institute both for those Latins who would offer their own ministry among the Orientals as well as for the Orientals themselves, Catholic and Orthodox. He also indicated the methodology which the Institute’s teaching should follow: a parallel exposition of Catholic and Orthodox doctrine [...]. This Institute, through a rigorous and scientific examination of the Oriental heritage, has contributed much to the ecumenical path.

At the same time, the very progress of ecumenism has contributed to update and complement the Institute’s perspective and way of being. In fact, it will be recalled that a Pontifical Institute is not content with working for a deepening of knowledge, but acts as a precious instrument at the service of the Church to point to new goals and to pursue them through a profound formation, an effective achievement.

The Pontifical Oriental Institute is therefore a place, within the Catholic Church, where new horizons are outlined [...]. You must be those who help the Churches to draw from their storehouse “old things and new things” (Mt 13,52), to indicate that

which among the precious treasures of the diverse traditions can make the Truth flourish, which for the Christian of today is the secure way to an ever fuller “Life in Christ.” In order that it might happen, you are called to be, without discontinuity or opposition, both researchers and educators [...]. Work in such a way that the young people entrusted to you become good educators of those who await their return to their homelands [...].

Dear Teachers, instill in these young people a taste for the circularity, for the global comprehension of the faith and of the theology. Precise research is a school of method to better understand the universality of the faith, and its recapitulation in the unique Person of Christ, true God and true man, Son of the Father. The Holy Spirit will lead each one to communion with the Most Holy Trinity, drawing each one away from the fragmentary nature of so many particular problems, which risk ending up in sterility.

Act in such a way that the Student, during his or her time at your Institute, acquires a dear and well developed knowledge of the Christian East in its fullness. If that will be useful for the Latins, it will be so particularly for the Orientals, who will acquire in this way the instruments to appreciate the traditions of the many Churches that make up the variegated mosaic of the Christian East. This can call for a greater recourse to interdisciplinary work and a common activity among the Teachers. Do not hesitate to use these means to bring to full fruition your efforts on the part of your Students.

Do this in such a way that the Liturgy consults the Fathers, and the Fathers assist in a rereading of Holy Scripture, and Theology is a contemplative synthesis of that “Life in Christ,” closely united, and indeed as a unique experience, with spirituality, according to the felicitous model which was common to East and West.

When Benedict XV was prescribing that the Pontifical Oriental Institute “doctrinae catholicae simul et orthodoxae una pariter procedat expositio” (motu proprio *Orientis Catholici*), he was indicating the precious path of teaching that, enriched

today by new prospects and new methods, will surely lead to the exchange of gifts among the Churches of Christ. [...]

(Visit to the PIO, Sunday, 12 December 1993)

IX.

DISCOURSE OF BENEDICT XVI ON THE OCCASION OF THE 90TH ANNIVERSARY OF THE ORIENTAL INSTITUTE

[...] It is an opportunity of great joy for me to receive you on the occasion of the 90th anniversary of the Pontifical Oriental Institute [...]. Pope Benedict XV, to whom I feel a particular bond, created then, at a distance of five and half months from each other, the *Congregation for Oriental Churches*, May 1, and the *Oriental Institute*, October 15. To benefit were the Catholic Oriental Churches, enjoying governance more consonant with their traditions, under the overview of the Roman Pontiffs who have never ceased to manifest their care with gestures of active support, for example, the invitation to many Oriental students to come here to Rome to grow in their knowledge of the Universal Church.

Difficult periods have at times placed in severe trials these ecclesial communities which, while physically far from Rome, have always remained close through their fidelity to the See of Peter. Their progress and their steadiness in difficulties would have been unthinkable however without the constant support which they were able to obtain from that *oasis of peace and of study that is the Pontifical Oriental Institute*, point of meeting for diverse students, professors, writers, and editors, among the best known in the Christian East.

Deserving of special mention is *the jewel that is the library of this Institute*, founded by my Predecessor Pius XI, librarian of the Ambrosiana and magnificent patron of the historical fund of the library of the Pontifical Oriental Institute. It is a library justly renowned throughout the world, as also among the best on the Christian East. It is part of my commitment to make it grow more, as a sign of the interest of the Church of Rome for the knowledge of the Christian East and as a means of elim-

inating potential prejudices that could harm the cordial and harmonious common life of Christians. In fact, I am convinced that the support given to studying might also provide an effective ecumenical space, while drawing on the patrimony of the wisdom of the Christian East that enriches everyone.

In this respect, the Pontifical Oriental Institute constitutes a signal example of that which Christian wisdom has to offer to those who desire to acquire an always more precious knowledge of the Oriental Churches, to deepen their orientation in life according to the Spirit, which represents a theme on which the Christian East justly boasts a very rich tradition. These are precious treasures not only for students but also for all members of the Church. Today, thanks to the various publications available on the Eastern Fathers, there are no longer treasures under lock and key. Deciphering and interpreting them in an authoritative manner, elaborating dogmatic syntheses of the Trinitarian God, on Jesus Christ, on the Church, on Grace and the Sacraments, reflecting on eternal life which we can already taste in anticipation in the liturgical celebrations, all of this is fulfilled for the one who studies at the Pontifical Oriental Institute.

Dear Professors, I express to you, in particular, my deep appreciation for so much good that you have done, dedicating precious time to your students. I thank with affection the Society of Jesus, to whose academic competence and apostolic zeal was entrusted the Pontifical Oriental Institute for some eighty-five years. I wish you from the heart every good thing, dear students, having come to Rome to share with so many others hailing from every part of the world in contact with the centre of the Church Universal.

And my gratitude cannot leave out a most important link in the chain. I allude to those who, not being adept directly to academic work, offer a great contribution: these are the friends who support the Pontifical Oriental Institute with their solidarity, the benefactors to whom we owe so much of the material progress of this institution, those without whom it would not be

160 possible to guarantee its daily operation. To all I say a profound thanks from my heart and, with the pledge of divine recompense, I impart with affection the Apostolic Blessings.
(Clementine Hall, 6 December 2007)

X.

INAUGURAL LETTER OF POPE FRANCIS FOR THE CENTENARY OF THE PONTIFICAL ORIENTAL INSTITUTE

Dear Professors and Students of the Pontifical Oriental Institute,

I know that you are preparing to celebrate the first Centennial of your Institute, desired by my predecessor Benedict XV in this city of Rome as “an appropriate place of higher studies with respect to questions of the East.” (Motu proprio *Orientis Catholici*, 15 October 1917).

Fully convinced of the timeliness of the mission entrusted to you, I encourage you to continue in your efforts, inspired by the Gospel, to “draw from your treasure things new and ancient (*nova et vetera*)” (Mt 13:52). If “the immense riches that the Churches of the East preserve in the coffers of their traditions” (John Paul II, *Oriente lumen*, 4) have the taste of antiquity, once extracted from their coffers they will not fail to reawaken in us the sacred sense of the liturgy, to throw open new horizons of research for theology, and to suggest to us a mercy-filled reading of ecclesial law.

With the expectation of meeting you personally, I impart with affection to all of you – professors, students, collaborators, friends and benefactors of the Pontifical Oriental Institute – the Apostolic Blessing.

Rome, April 2016

L'*Ospizio dei Convertendi* a Piazza Scos-sacavalli fu dal 1917 al 1922 la prima sede della *Congregazione per la Chiesa Orientale* (1° maggio 1917) e dell'*Istituto Orientale* (15 ottobre 1917). L'edificio ubicato nella Spina dei Borghi, all'imbocco di Piazza San Pietro, venne demolito nel 1937 per fare spazio alla nascente Via della Conciliazione. Questa foto d'epoca ritrae l'edificio ancora in piedi, poco prima della sua demolizione.



Nell'evocare il trasferimento dell'Istituto Orientale nei locali dell'Istituto Biblico a Piazza della Pilotta (1922) – in attesa della successiva sede all'Esquilino (1926) –, così ebbe a scrivere Pio XI: “Tuttavia le difficili condizioni dei tempi, nei quali l'Istituto ebbe inizio, non consentirono che gli venisse assegnata altra sede che quella dell'apostolico *Ospizio dei Convertendi*, che trovandosi presso il Vaticano, e pertanto troppo lontano dai vari Collegi dell'Urbe, non risultò affatto idoneo allo scopo. Vedendo ciò, già lo stesso augusto Fondatore pensava di trasferire altrove l'Istituto” (Lettera al Preposito Generale Ledóchowski, del 14 settembre 1922).





L'Ordo Anni Academici, che ogni istituzione universitaria pubblica in previsione di un nuovo anno accademico, contiene tutte le informazioni utili per chi desidera seguire un determinato ciclo di studi, presentando in dettaglio l'intera offerta formativa. Di fatto l'Ordo, affidato a un libretto agile, comunica un "progetto". A documentare i risultati raggiunti interviene, a conclusione dell'anno accademico, un'ulteriore pubblicazione ufficiale e più corposa, denominata *Acta Anni Academici*, che dà atto di tutto ciò che si è realizzato (insegnamenti, conferenze, simposi, pubblicazioni) e rende conto del flusso degli studenti. L'eccellenza grafica del presente *Ordo Anni Academici* vuole essere un omaggio al primo Centenario del PIO.

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
Piazza S. Maria Maggiore, 7
00185 Roma, Italia
www.unipio.org